
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA
PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO
NEL TERRITORIO COMUNALE DI TUSCANIA E VITERBO (VT)
POTENZA NOMINALE 129,6 MW

PROGETTO DEFINITIVO - SIA

PROGETTAZIONE E SIA

ing. Fabio PACCAPELO

ing. Andrea ANGELINI

ing. Antonella Laura GIORDANO

ing. Francesca SACCAROLA

COLLABORATORI

dr.ssa Anastasia AGNOLI

ing. Giulia MONTRONE

STUDI SPECIALISTICI

IMPIANTI ELETTRICI

ing. Roberto DI MONTE

GEOLOGIA

geol. Matteo DI CARLO

ACUSTICA

ing. Antonio FALCONE

NATURA E BIODIVERSITÀ

BIOPHILIA - dr. Gianni PALUMBO dr. Michele BUX

STUDIO PEDO-AGRONOMICO

dr. Gianfranco GIUFFRIDA

ARCHEOLOGIA

ARSARCHEO - dr. archeol. Andrea RICCHIONI dr. archeol. Gabriele MONASTERO

INTERVENTI DI COMPENSAZIONE E VALORIZZAZIONE

arch. Gaetano FORNARELLI

arch. Andrea GIUFFRIDA

SIA.ES. STUDI SPECIALISTICI

REV. DATA DESCRIZIONE

ES.7 Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico



San Nicola S.r.l. - SABAP-VTEM

Lazio - VT – Viterbo

SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004

**PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE
DI ENERGIA
MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO
NEL TERRITORIO COMUNALE DI TUSCANIA E VITERBO (VT)
POTENZA NOMINALE 127,44 MW**

OPERA PUNTUALE

impianto per produzione energia [impianto idroelettrico, solare, geotermico, termovalorizzatori ecc.] - Fase di progetto: fattibilità

Funzionario responsabile: CAROSI, Simona - Responsabile della VI Arch: ARS S.r.l.
Compilatore: RICCHIONI, Andrea - Data della relazione: 2023/06/14

DESCRIZIONE DELL'OPERA IN PROGETTO

Scopo del progetto è la realizzazione di un "Parco Eolico" per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (vento) e l'immissione dell'energia prodotta, attraverso un'opportuna connessione, nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). La presente relazione è, quindi, relativa all'iniziativa di installazione ed esercizio di un impianto eolico e relative opere accessorie di connessione alla RTN nei Comuni di Tuscania e Viterbo (VT), della potenza complessiva di 129,6 MW. Il parco eolico consta di n. 18 aerogeneratori, di potenza unitaria fino a 7,20 MW, con altezza al tip della pala pari a 236 m. Stante quanto sopra, negli elaborati e nelle specifiche tecniche recate dal presente progetto si fa riferimento, a titolo esemplificativo e per esigenze di valutazione e progettazione, ad un layout costituito da n. 18 WTG tipo EnVentus V172-7.2, con potenza unitaria pari a 7,08 MW, altezza al mozzo pari a 150 m e diametro rotorico pari a 172 m, per una potenza complessiva di 129,6 MW. I principali componenti dell'impianto sono: – i generatori eolici installati su torri tubolari in acciaio, con fondazioni in c.a.; – le linee elettriche in cavo interrato, con tutti i dispositivi di trasformazione di tensione e sezionamento necessari; – la Sottostazione di Trasformazione e connessione (SSE) alla Rete di Nazionale, ovvero tutte le apparecchiature (interruttori, sezionatori, TA, TV, ecc.) necessari alla realizzazione della connessione elettrica dell'impianto. L'energia elettrica prodotta in c.a. dagli aerogeneratori installati sulle torri, viene prima trasformata a 30 kV (da un trasformatore all'interno di ciascun aerogeneratore) e quindi immessa in una rete in cavo a 30 kV (interrata) per il trasporto alla SSE, dove subisce una ulteriore trasformazione di tensione (30/150 kV) prima dell'immissione nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) gestita da TERN. Opere accessorie, e comunque necessarie per la realizzazione del parco eolico, sono le strade di collegamento e accesso (piste), nonché le aree realizzate per la costruzione delle torri (aree lavoro gru o semplicemente piazzole). Terminati i lavori di costruzione, strade e piazzole sono ridotte nelle dimensioni (con ripristino dello stato dei luoghi) ed utilizzate in fase di manutenzione dell'impianto. In relazione alle caratteristiche plano-altimetriche, al numero ed alla tipologia di torri e generatori eolici da installare, n. aerogeneratori della potenza unitaria di 7.2 MW, per una potenza complessiva di 129,6 MW, si stima una produzione totale lorda pari a circa 155.000 MWh/anno, con un valore netto pari a circa 140.000 MWh/anno. Tutte le componenti dell'impianto sono progettate per un periodo di vita utile di 30 anni, senza la necessità di sostituzioni o ricostruzioni di parti. Un impianto eolico tipicamente è autorizzato all'esercizio, dalla Regione Lazio, per 20 anni. Dopo tale periodo si prevede lo smantellamento dell'impianto ed il ripristino delle condizioni preesistenti in tutta l'area, ivi compresa la distruzione (parziale) e l'interramento sino ad un 1 m di profondità dei plinti di fondazione. Tutto l'impianto e le sue componenti, incluse le strade di comunicazione all'interno del sito, saranno progettati e realizzati in conformità a leggi e normative vigenti. Il progetto di Parco Eolico prevede la realizzazione di n. 18 aerogeneratori posizionati in un'area agricola nel territorio comunale di Tuscania e Viterbo (VT). Rispetto all'area di impianto gli abitati più vicini sono: – Comune di Viterbo 5,2 km a est; – Comune di Tuscania (VT) 4 km a sud ovest; – Comune di Marta (VT) 5 km a nord; – Comune di Monfiascone (VT) 7 km a nord. Inoltre, la distanza dal Lago di Bolsena è di 6,5 km direzione nord e dalla costa tirrenica è di circa 28 km in direzione sud ovest. L'area di intervento propriamente detta si colloca a cavallo dei Comuni di Viterbo (n. 12 pale) e di Tuscania (n. 6 pale), occupando un'area di circa 28 kmq, e individuata dalle seguenti viabilità: S.P. n. 2 a sud, SP12 a ovest, S.P. 7 a nord est. Per maggiori dettagli sul progetto si rimanda alle specifiche tecniche redatte nella relazione tecnica in allegato.

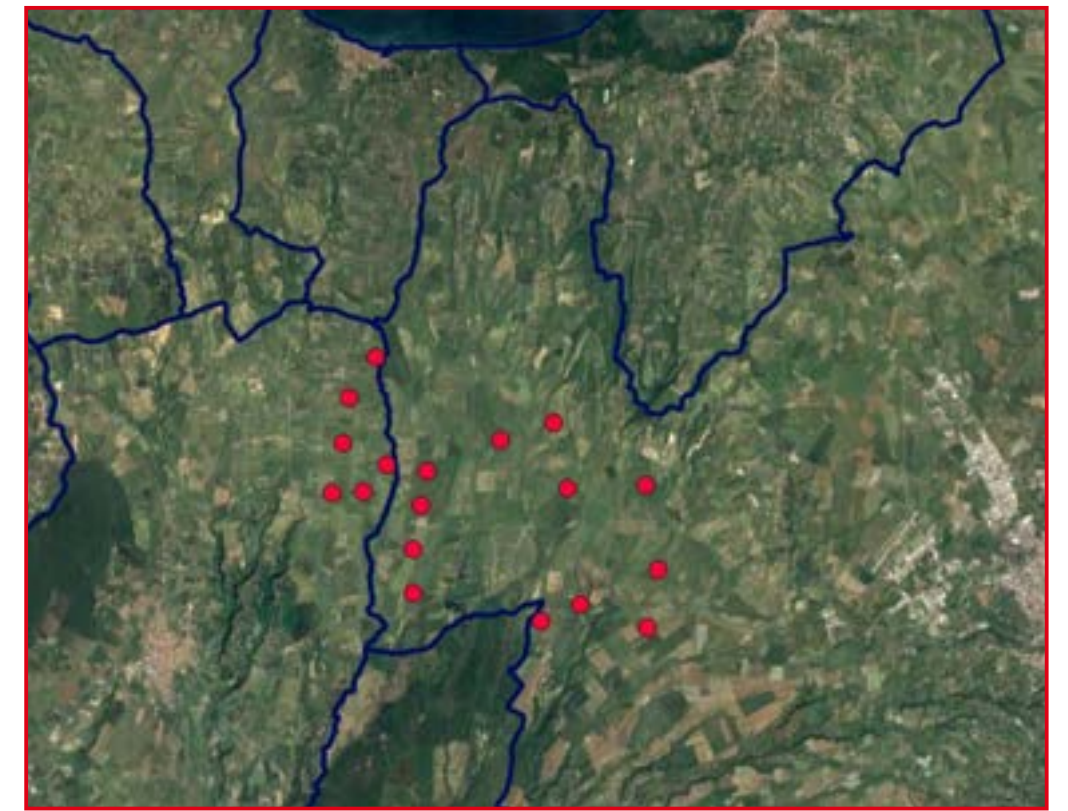


Fig. 1 - Posizionamento del Parco Eolico su ortofoto (da Google Earth).

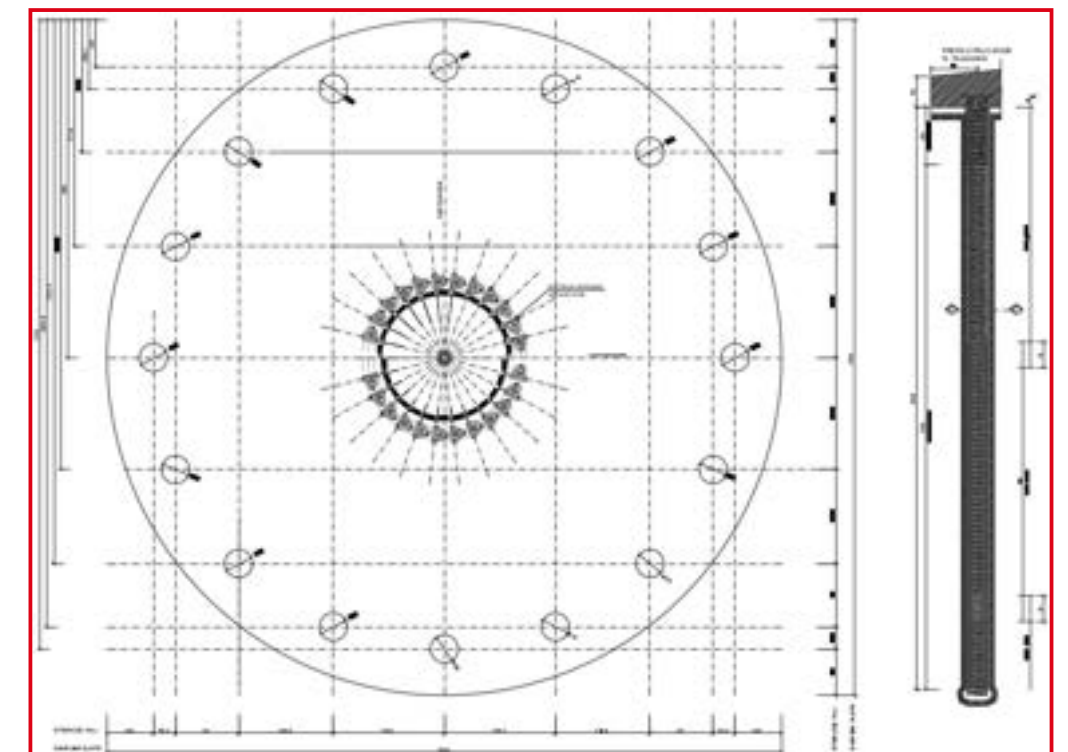
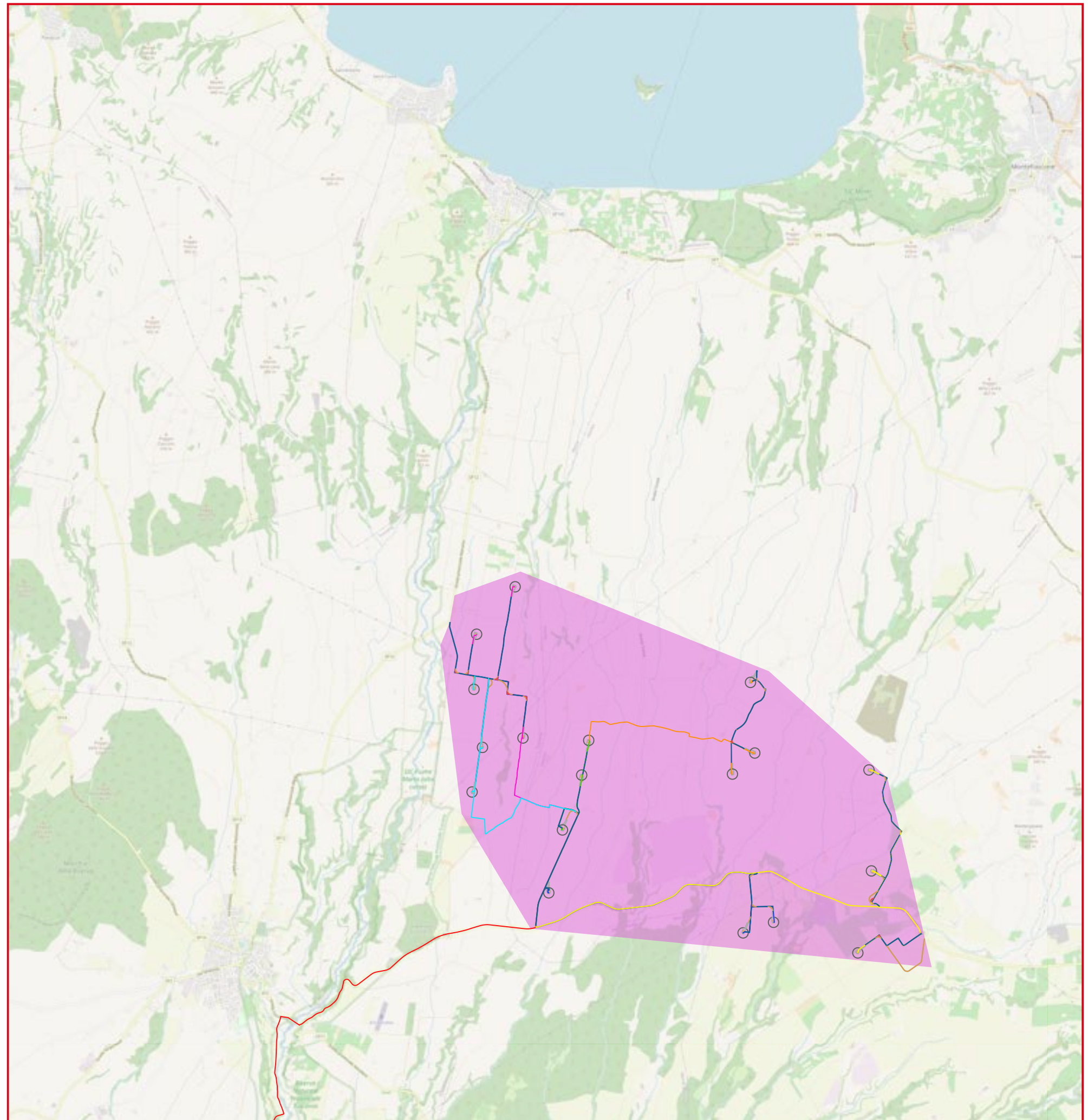


Fig. 2 - Plinto di fondazione.

GEOMORFOLOGIA DEL TERRITORIO

La superficie interessata dallo studio ricade nel Foglio 344 della Carta Geologica d'Italia in scala 1:50.000 (Tuscania). Dal punto di vista geostrutturale questo settore ricade nel bacino creatosi successivamente alla fase orogenica durante la quale si è venuto a costruire l'edificio a falde sovrapposte dell'Appennino. Infatti si è attivata una tettonica distensiva, connessa con lo sviluppo del Bacino Tirrenico, durante la quale all'interno delle falde impilate si sono create fasce ribassate ("Fosse tettoniche" o "Graben") invase dal Mare Tirreno nel Plio-Pleistocene. In tali bassi strutturali si imposta, quindi, una fase di sedimentazione, con complete sequenze trasgressive (argille-sabbie e conglomerati) note in letteratura scientifica come CICLO NEOGENICO.



CARATTERI AMBIENTALI STORICI

La zona in generale è caratterizzata da una morfologia collinare, con andamento mediamente acclive e pendenze medie, con incrementi graduali di pendenza in corrispondenza di variazioni litologiche. Il territorio in esame è caratterizzato dalla presenza di un discreto reticolo idrografico principale e secondario in conseguenza della permeabilità dei terreni, e delle comunicazioni che intercorrono tra le acque sotterranee e quelle superficiali. Fin dalle epoche più antiche, l'intero territorio interessato dal progetto venne utilizzato per scopi agricoli, con forme di occupazione di carattere produttivo e funerario, quest'ultima a ridosso della viabilità principale.



CARATTERI AMBIENTALI ATTUALI

Attualmente le proprietà occupano le sommità collinari attraversate da una viabilità capillare che si dirama dalle due strade principali: Strada Trinità, con andamento N-S e la SP2, con andamento W-E. La zona ha mantenuto la sua vocazione agricola, con l'inserimento di casali e fabbricati ad uso produttivo e pastorale.

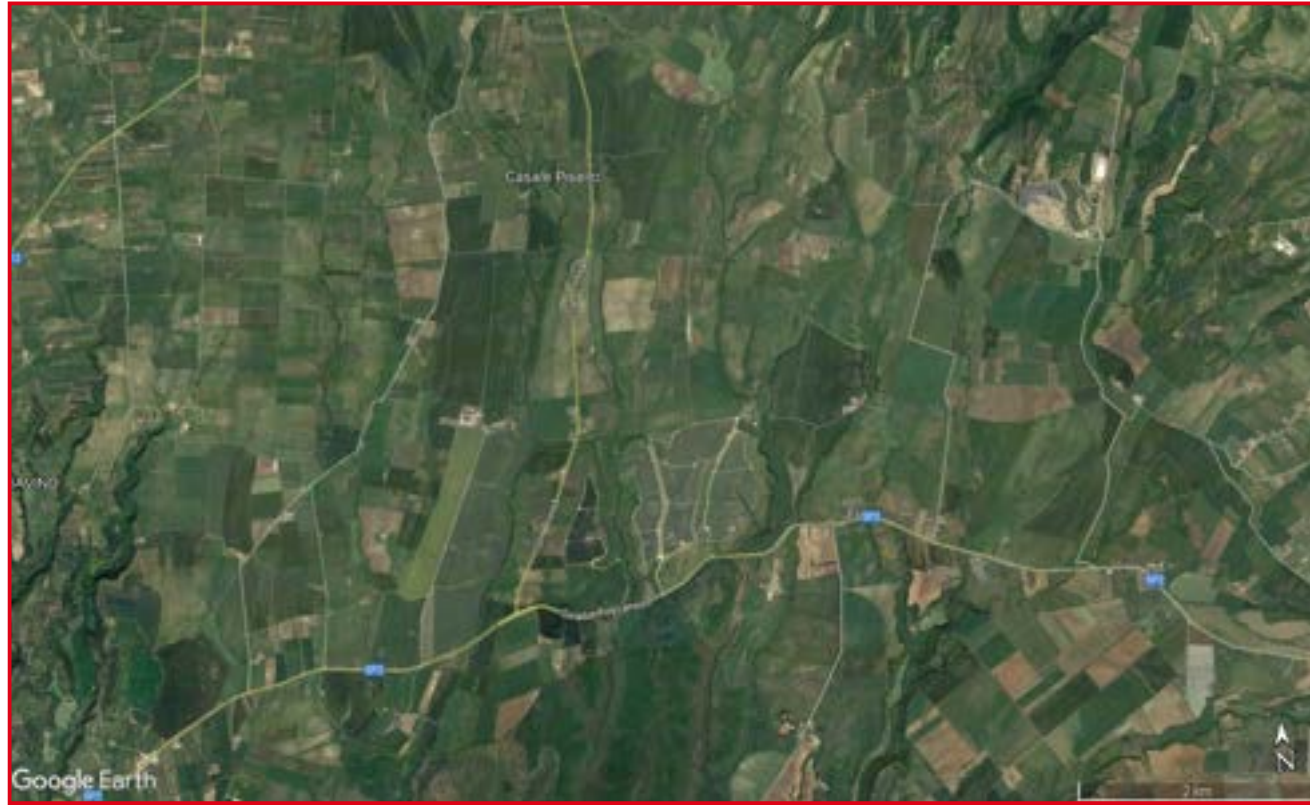


Fig. 3. Ortofoto dell'area oggetto dell'intervento.

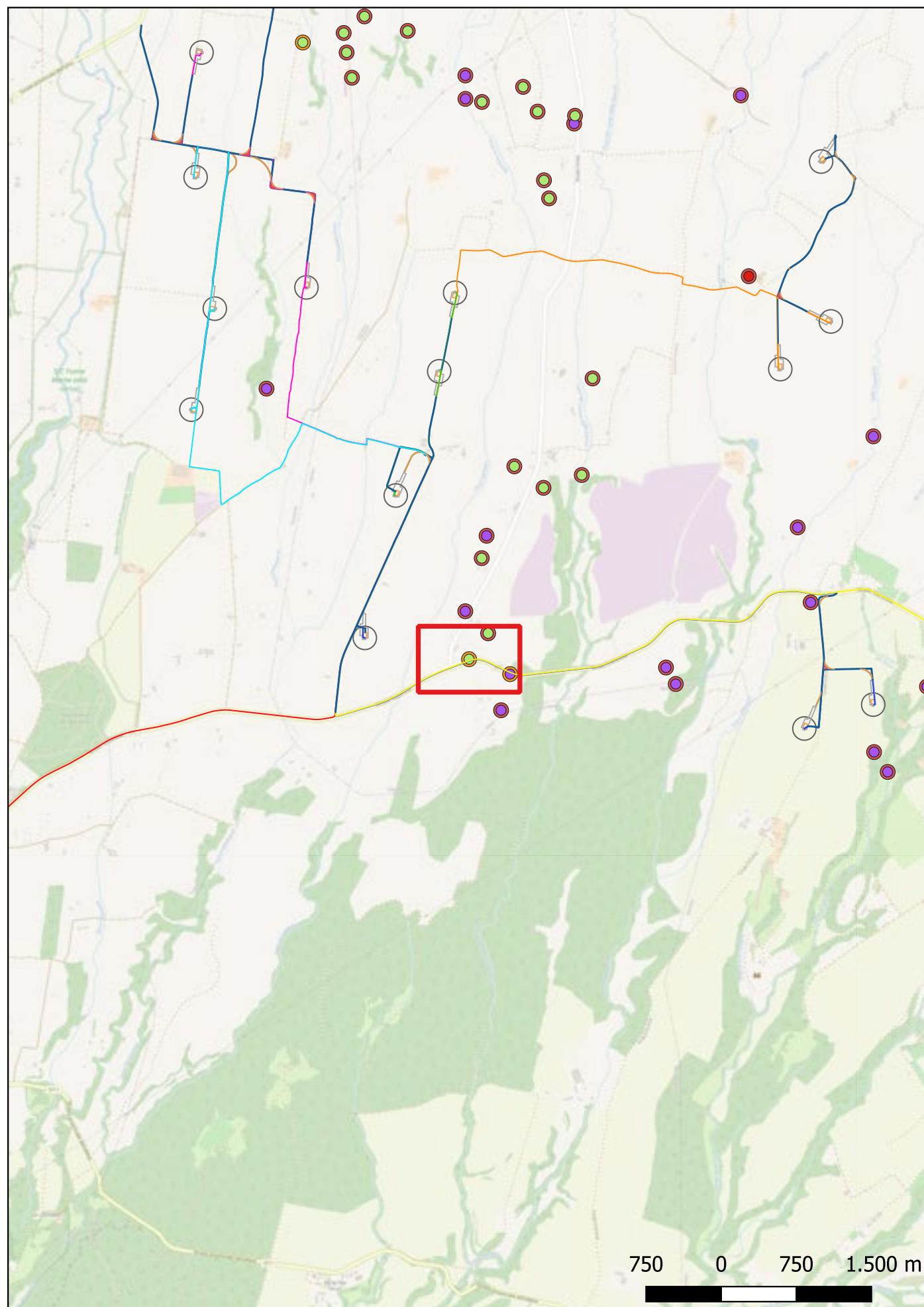


Fig. 4. Panoramica di un lotto adibito a coltivazione.

SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA

Il territorio della Tuscia Ager Veterbiensis, ultima propaggine dell'Etruria Meridionale che vede i suoi confini, a Nord con il lago di Bolsena; a Ovest con il tratto di costa compreso tra la foce dell'Arrone (a Nord) a Centumcellae (a Sud); a Sud segnato dal lago di Vico e ad Est dal fiume Tevere. Questi limiti geografici identificavano dall'età Orientalizzante (IV sec. a.C.) un territorio che era posto sotto il controllo della città etrusca di Musarna, che veniva a trovarsi proprio al centro tra le due direttrici viarie, quella della via Clodia ad Ovest e la via Cassia verso Est ed incuneato tra il territorio Vulcente a Nord; Umbro e Sabino ad Est; Falisco a SE; Veiente a Sud e Cerite a NO; Crocevia importante per il passaggio commerciale e per il controllo militare. Tuttavia la presenza di frequentazione dell'uomo risale già al Neolitico con i piccoli villaggi perilacustri dei laghi di Bolsena e Vico. La ricchezza di vegetazione e di acque ha favorito un microclima ideale per lo sviluppo di piccoli centri abitati che nel tempo, come Musarna, sono diventati più importanti di altri. Lo studio della viabilità in Etruria Meridionale, in relazione ai due assi viari maggiori, Cassia e Clodia comprendenti rispettivamente il territorio SW/NE la via Cassia e SW/NW la via Clodia. Il primo che si interessò a questo aspetto della topografia fu il Martinori nel 1930, in seguito anche un contributo alla ricerca diretta sul territorio venne dato da Ashby e Duncan. In anni più recenti, per la via Clodia lo studio della Hemphill. Sono ancora in discussione le problematiche relative alla datazione dei due impianti viari e del loro percorso, che a quanto sappiamo coincideva da Roma, da Pons Sublicius, fino alla Statio ad Nonas (attuale bivio de La Storta). Da qui infatti, le due strade si dividono: l'una verso il territorio compreso tra Cesano-S. Maria di Galeria e Blera; l'altra, attraversata la Valle del Baccano si dirigeva verso Sutri. La datazione proposta per la Clodia è da ascrivere intorno al 310 a.C., cioè precedente alla romanizzazione del territorio, iniziata a partire dal 296 a.C., con la presa di Veio e conclusasi intorno al 241 a.C., con la presa di Faleri. Le dinamiche insediamentali legate alla viabilità, e in particolare alla viabilità preromana sono importanti poiché riflettono gli assetti territoriali dei maggiori centri etruschi, i quali avevano i loro oppida dislocati lungo gli assi viari a carattere strategico-militare: le loro roccaforti controllavano a loro volta il territorio di pertinenza; ciò significa che qualora fosse possibile riconoscere alcuni di questi assi stradali sarebbe in teoria riconoscere anche gli oppida che li controllavano. In questo modo si verrebbe a creare una mappatura della viabilità preromana e dei centri esistenti prima della dominazione romana, mettendo così in luce, le dinamiche territoriali in atto tra le varie egemonie etrusche, Ceariti, Veienti, Falisci, Tarquini prima del IV secolo a.C. Sutri, come passaggio di ponte tra aree di pertinenza, rimane nel corso del tempo, un baluardo di importanza strategica di controllo territoriale sia a carattere militare che commerciale; centro importante sia in età etrusca che in età romana; in età etrusca diviene limite naturale di controllo coincidente con la linea di confine tra il territorio Falisco e quello etrusco e coincidente anche dal punto di vista politico, quando il ruolo di Tarquinia si rafforza, in questa fase si rafforzano i centri di controllo dell'Ager Veterbiensis in cui verosimilmente emerge l'oppidum di Musarna che deteneva in questa fase il controllo territoriale compreso tra Bisenzio e l'attuale città di Viterbo. Verosimilmente il territorio di Musarna rimane pressochè intatto fino ai giorni nostri; non stupirebbe ritrovare attraverso la visione delle foto aeree e le ricognizioni dirette i tracciati delle suddivisioni territoriali etrusche, quelle che in età romana sono note con il nome di centuriazioni. La direttrice che emerge quando le dinamiche politiche territoriali cambiano, passando sotto il controllo di Tarquinia si rende necessario spostare più ad Est l'asse viario di controllo territoriale, che diviene la via Cassia; questo di fatto viene spostato da NW a NE, passando per Sutri verso Nord e con esso tutti gli oppida che lo dovevano controllare. Musarna e il suo territorio era la roccaforte più ad ovest che gravitava intorno alla direttrice della Via Cassia.

Sito 1 - Sito 1 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_1)



Localizzazione: Viterbo (VT) - Casale Bernardino, SP2

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

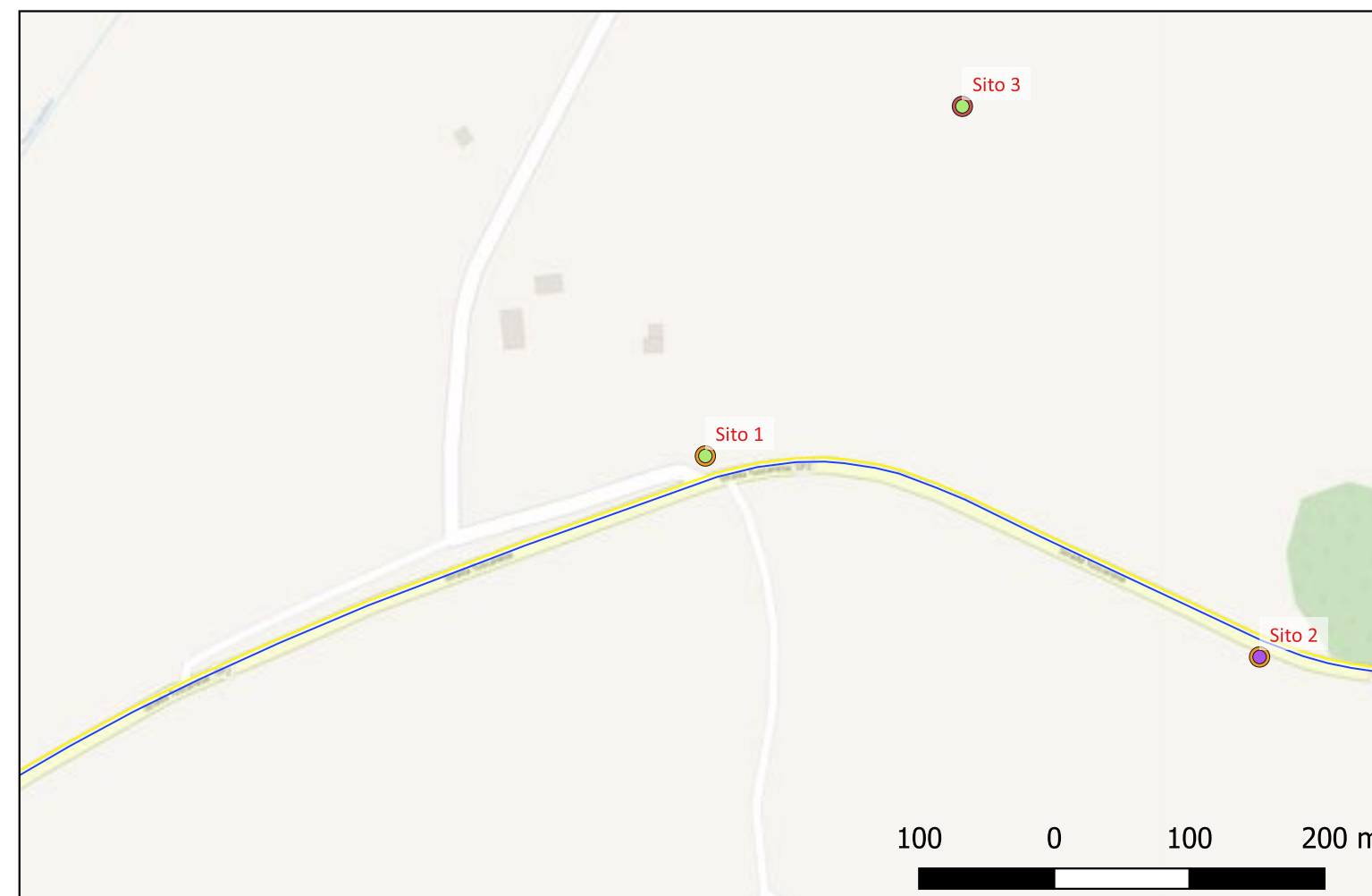
Distanza dall'opera in progetto: 50-100 metri

Potenziale: potenziale medio

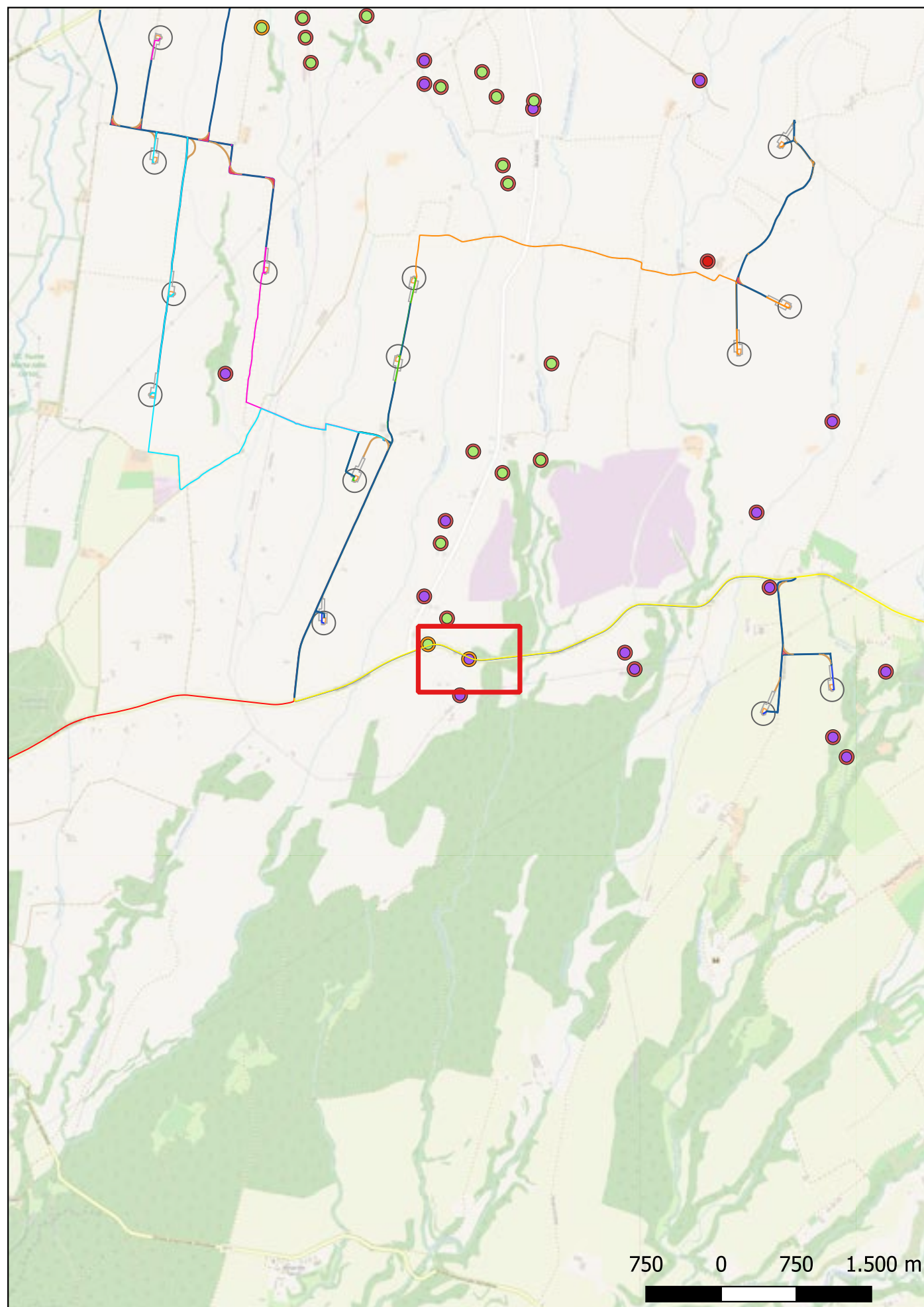
Rischio relativo: rischio medio

Affioramento di sporadici frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo, databili all'età romana.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 156 n. 598.



Sito 2 - Sito 2 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_2)



Localizzazione: Viterbo (VT) - Casale Bernardino, SP2

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tomba}. {Età Arcaica},

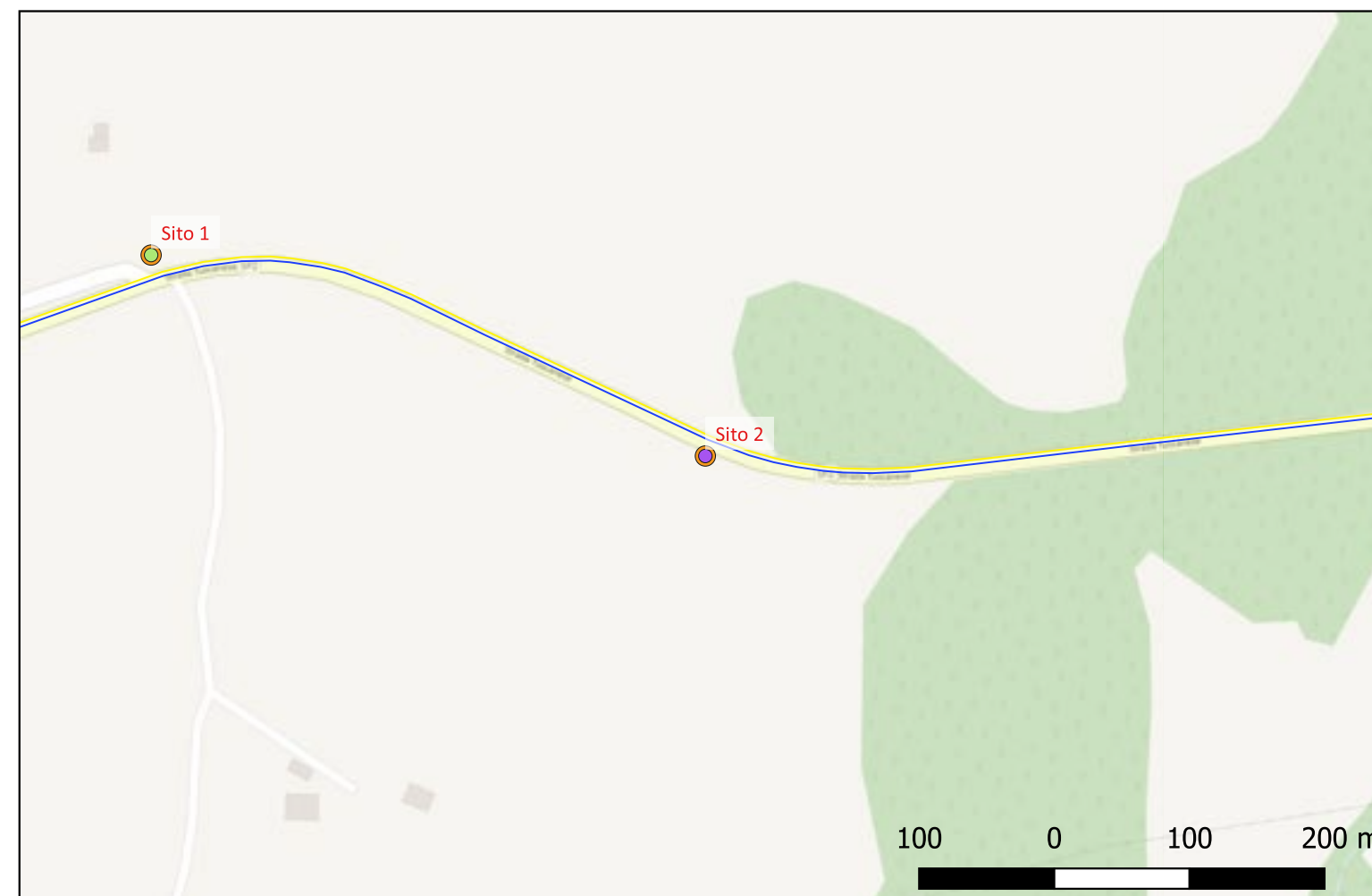
Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 metri **Potenziale:** potenziale medio

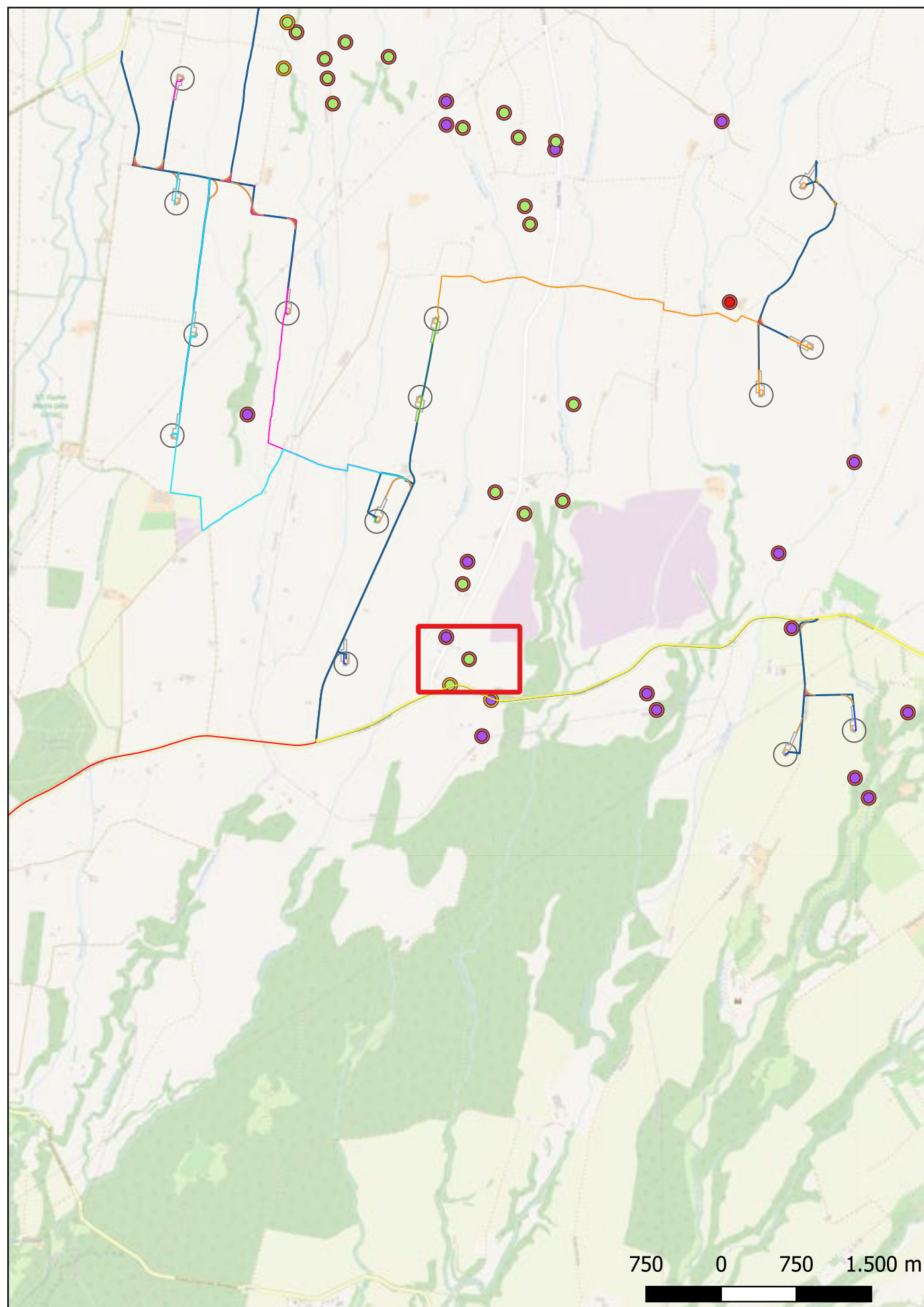
Rischio relativo: rischio medio

Ad una distanza di 100 m a nord-est del casale è visibile l'ingresso di una probabile tomba a camera. L'ambiente è inaccessibile, in quanto è compreso all'interno di un'area destinata all'allevamento di suini.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 156 n. 599.



Sito 3 - Sito 3 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_3)



Localizzazione: Viterbo (VT) - Cipollaretta, Strada Trinità

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {industria litica}. {Età dei Metalli},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

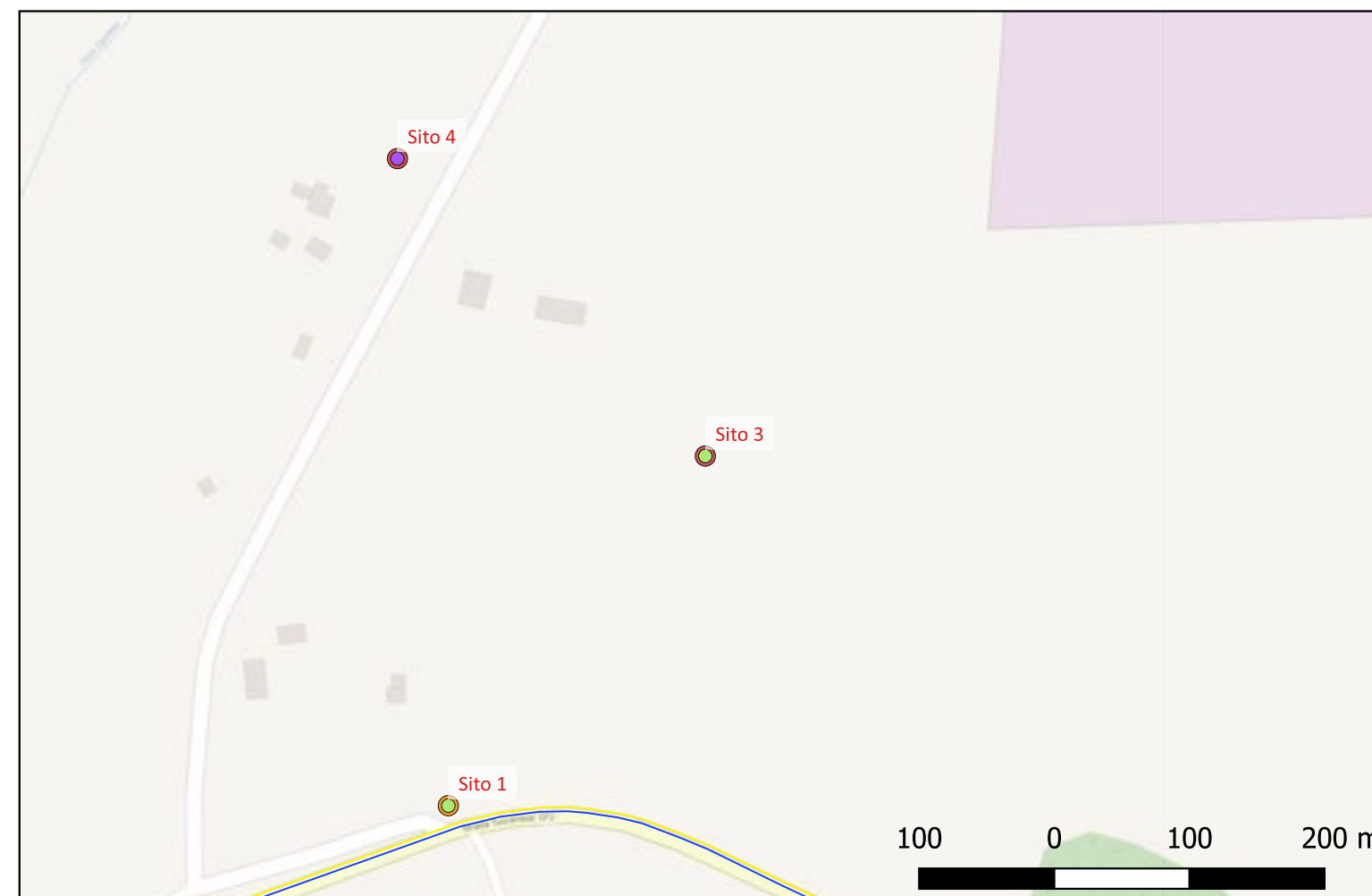
Distanza dall'opera in progetto: 100-200 metri

Potenziale: potenziale alto

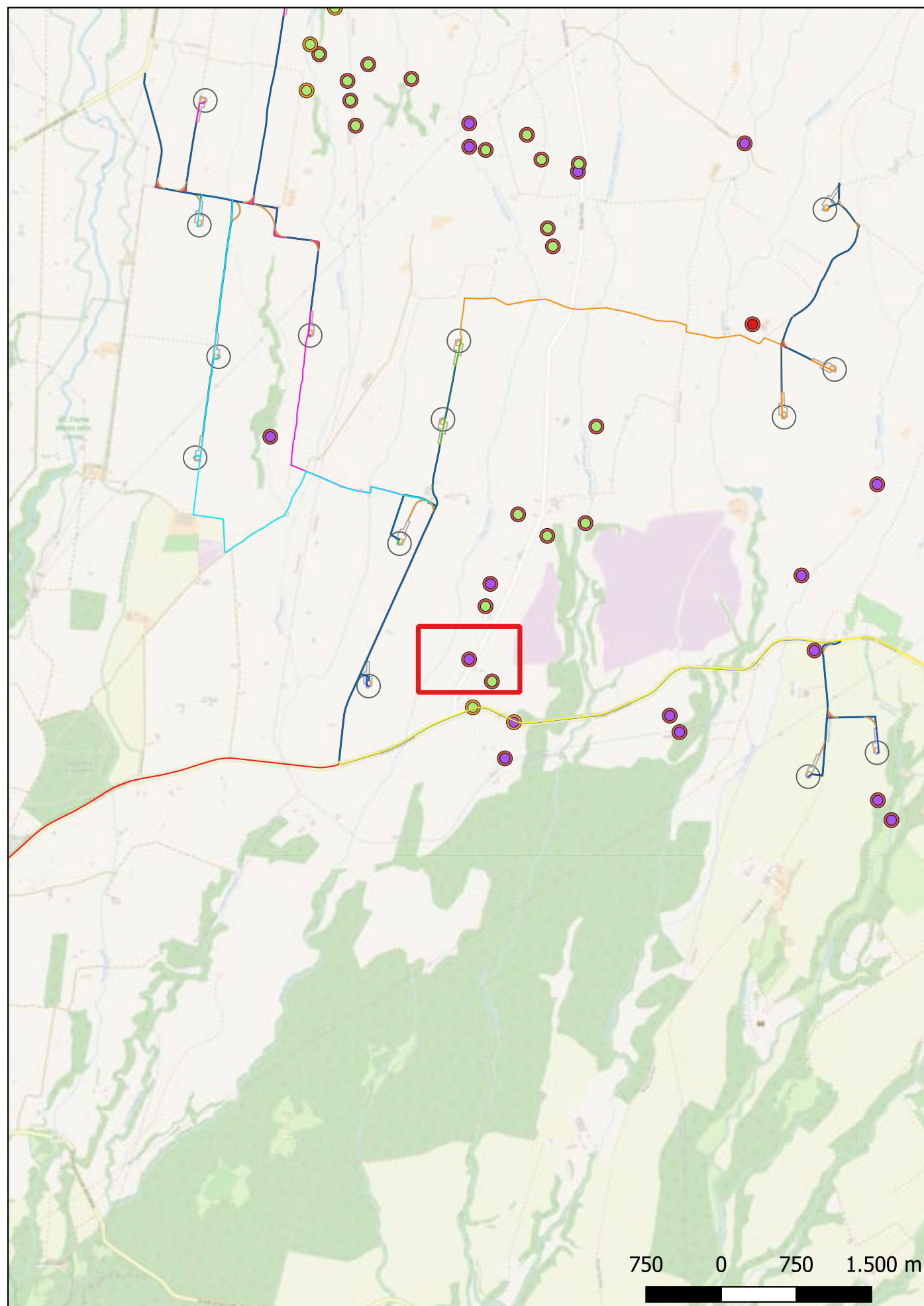
Rischio relativo: rischio medio

A 300 m a nordovest del km 14 della SP2 è stato recuperato in superficie una scheggia di industria litica.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 155 n. 594.



Sito 4 - Sito 4 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_4)



Localizzazione: Viterbo (VT) - Cipollaretta, Strada Trinità

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tomba}. {Età Arcaica},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

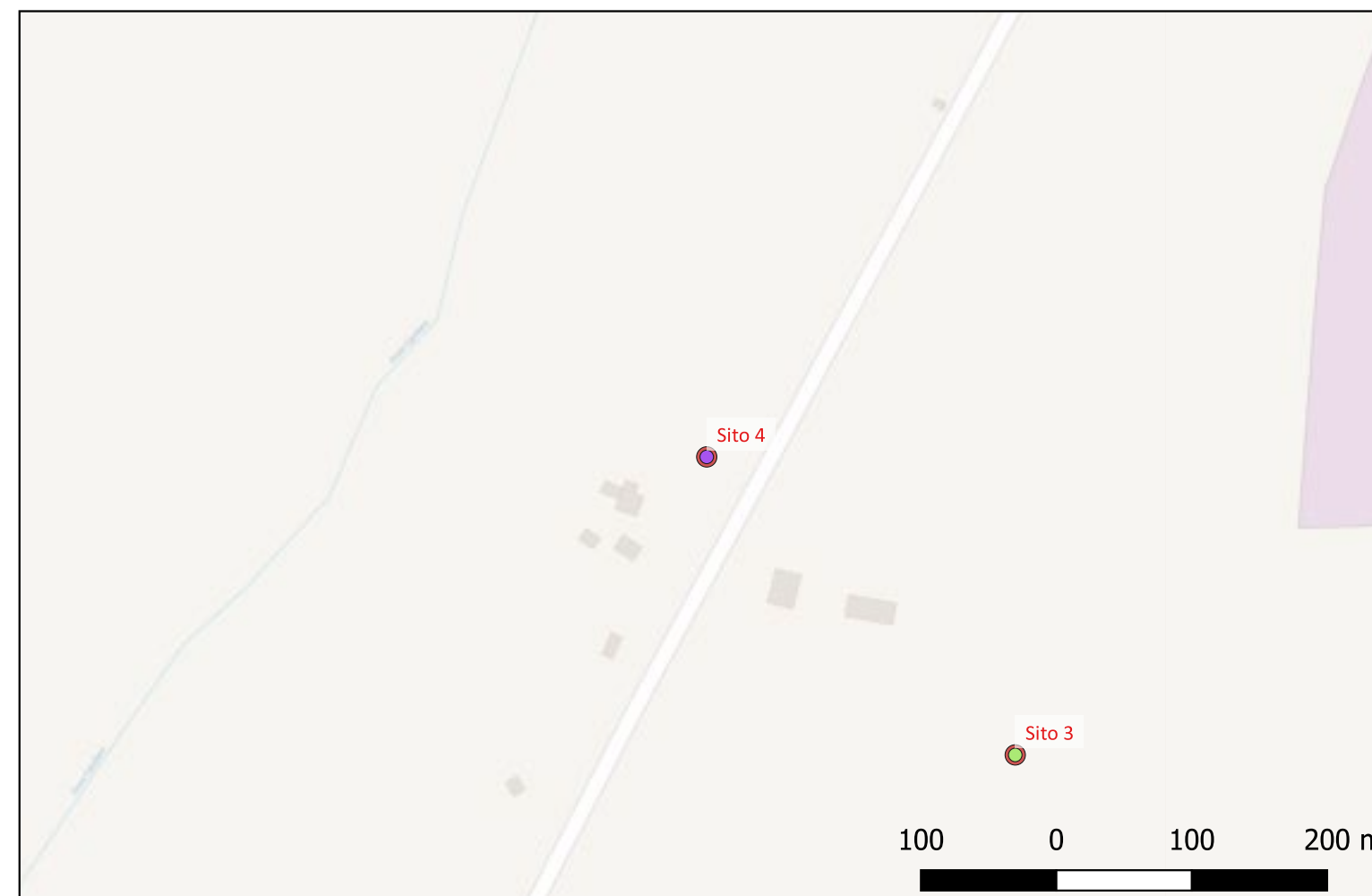
Distanza dall'opera in progetto:100-200 metri

Potenziale: potenziale alto

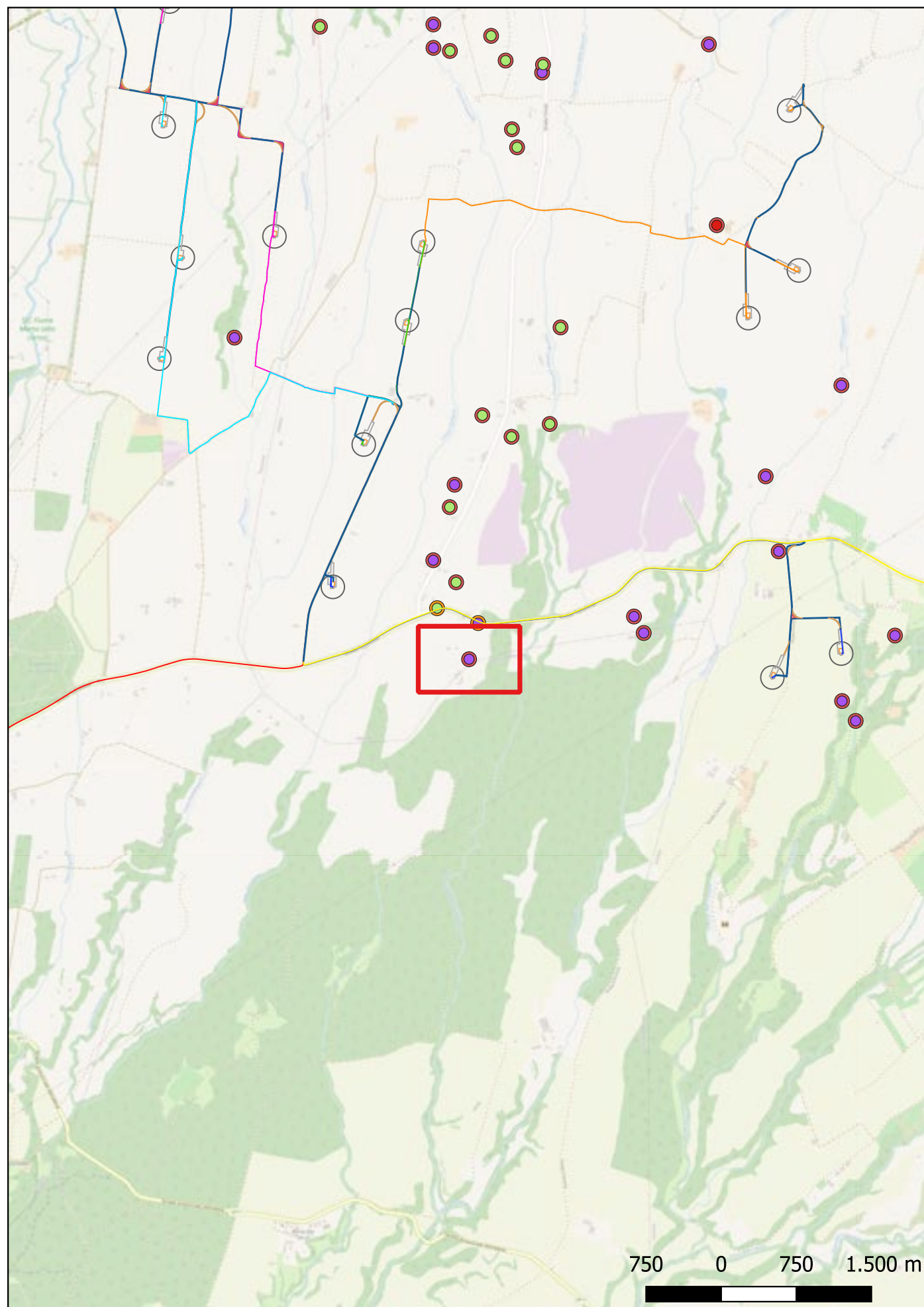
Rischio relativo: rischio medio

A 500 m a nordovest della SP2 sono visibili i resti di una tomba a camera, alla base di un piccolo poggio tufaceo, ad oggi inaccessibile.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 155 n. 593.



Sito 5 - Sito 5 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_5)



Localizzazione: Viterbo (VT) - Casale Bernardino, SP2

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tombe}. {Età Arcaica},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

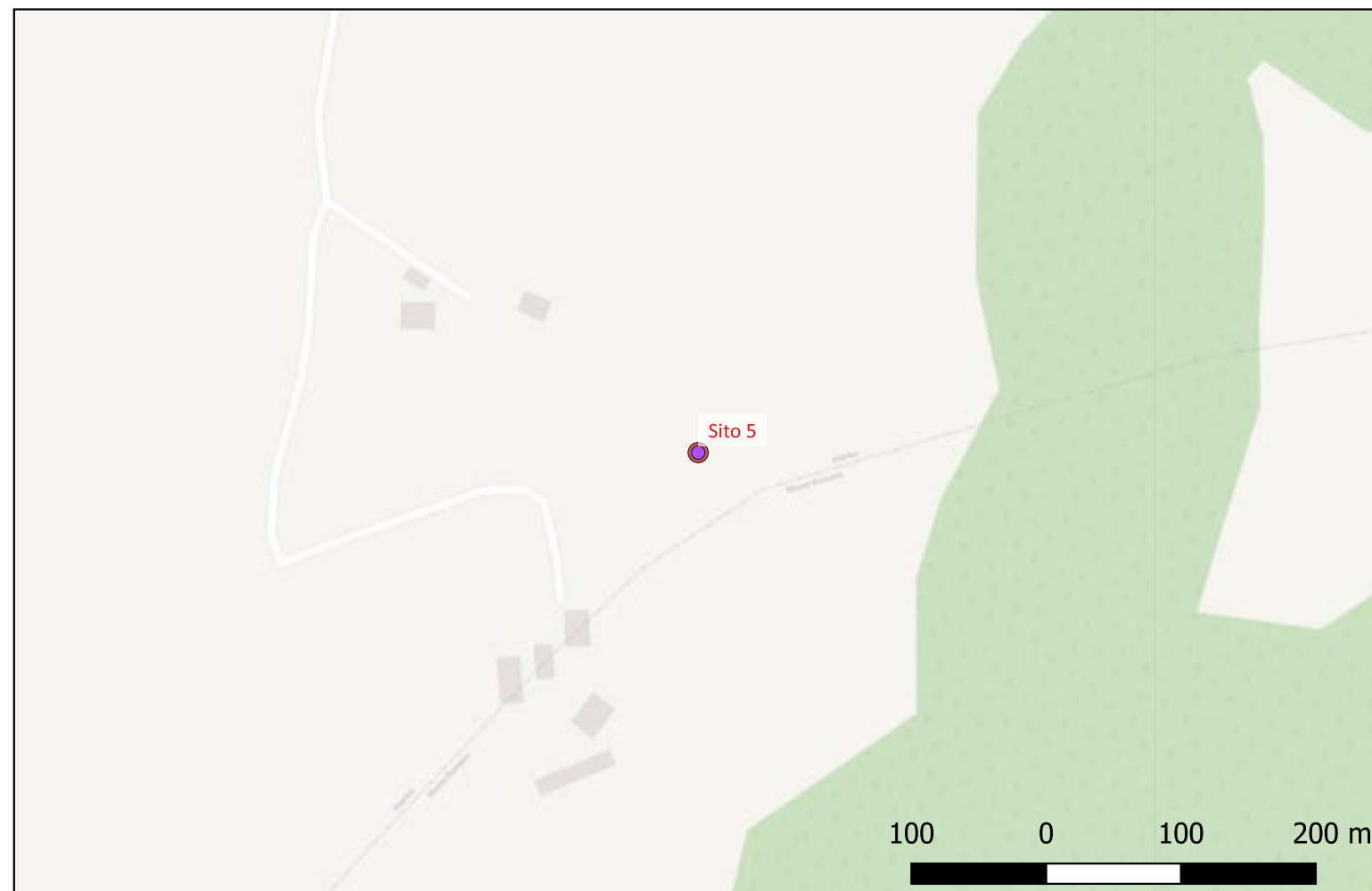
Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri

Potenziale: potenziale alto

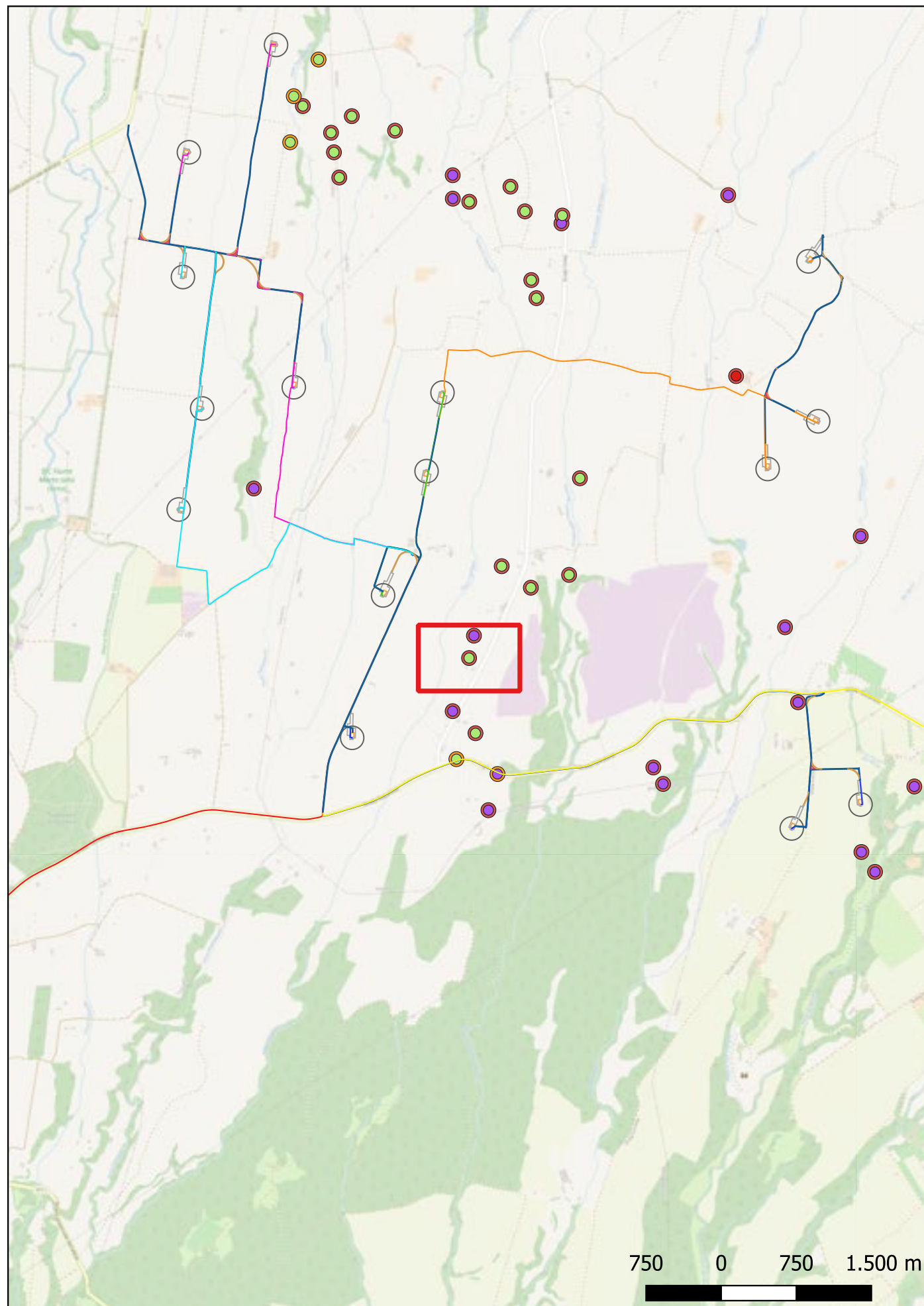
Rischio relativo: rischio medio

Su un piccolo poggio tufaceo situato a 200 m a sud del casale, sono visibili alcune tombe a camera, dotate di tre ingressi e di vani esposti a sud.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 156 n. 602.



Sito 6 - Sito 6 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_6)



Localizzazione: Viterbo (VT) - Cipollaretta, Strada Trinità

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

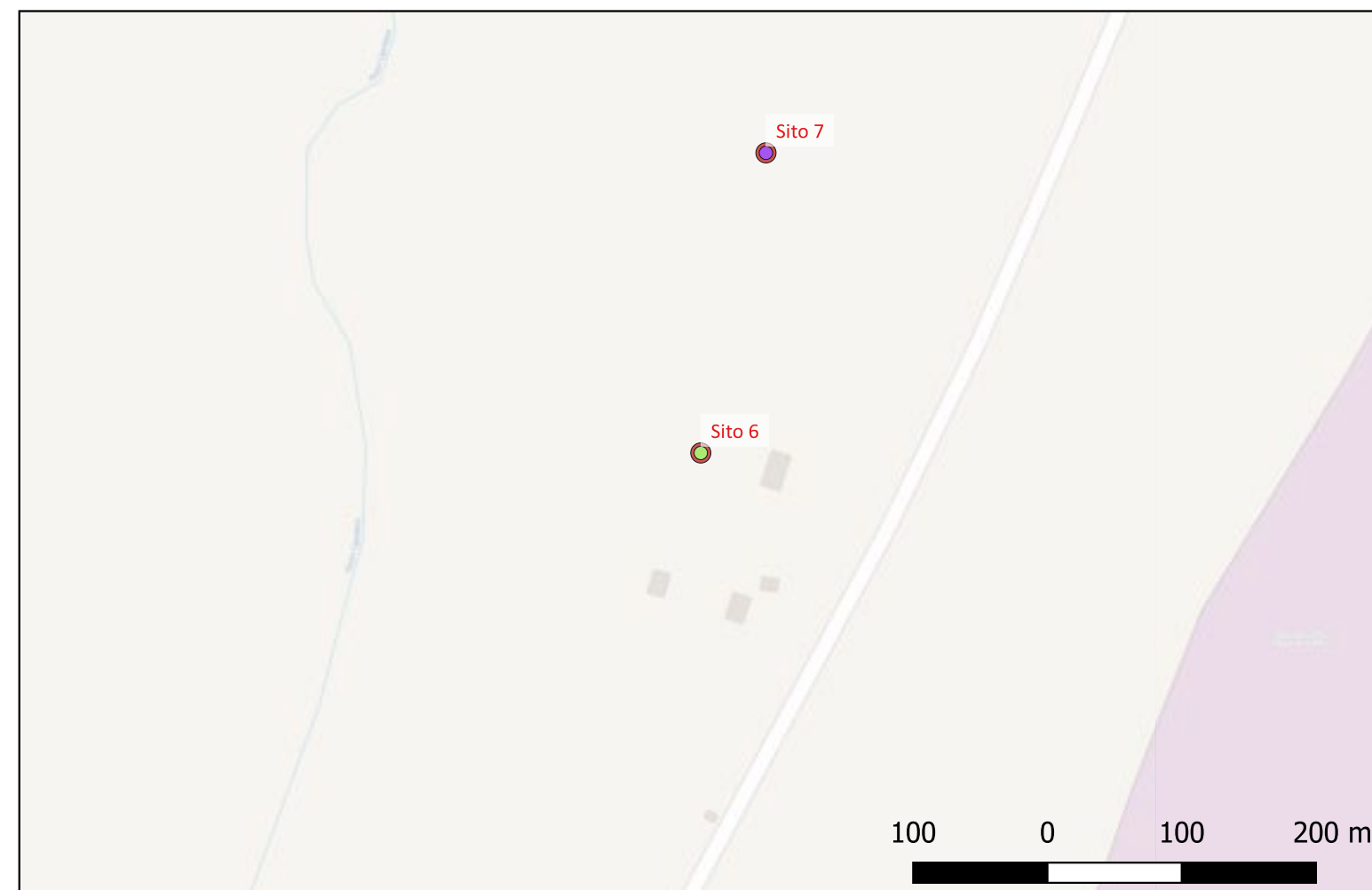
Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

Affioramento di frammenti di tegole ad impasto chiaro, di ceramica ad impasto grezzo; i materiali sono emersi durante lavorazioni agricole.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 155 n. 590.



Sito 7 - Sito 7 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_7)

Localizzazione: Viterbo (VT) - Cipollaretta, Strada Trinità

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tomba}. {Età Arcaica},

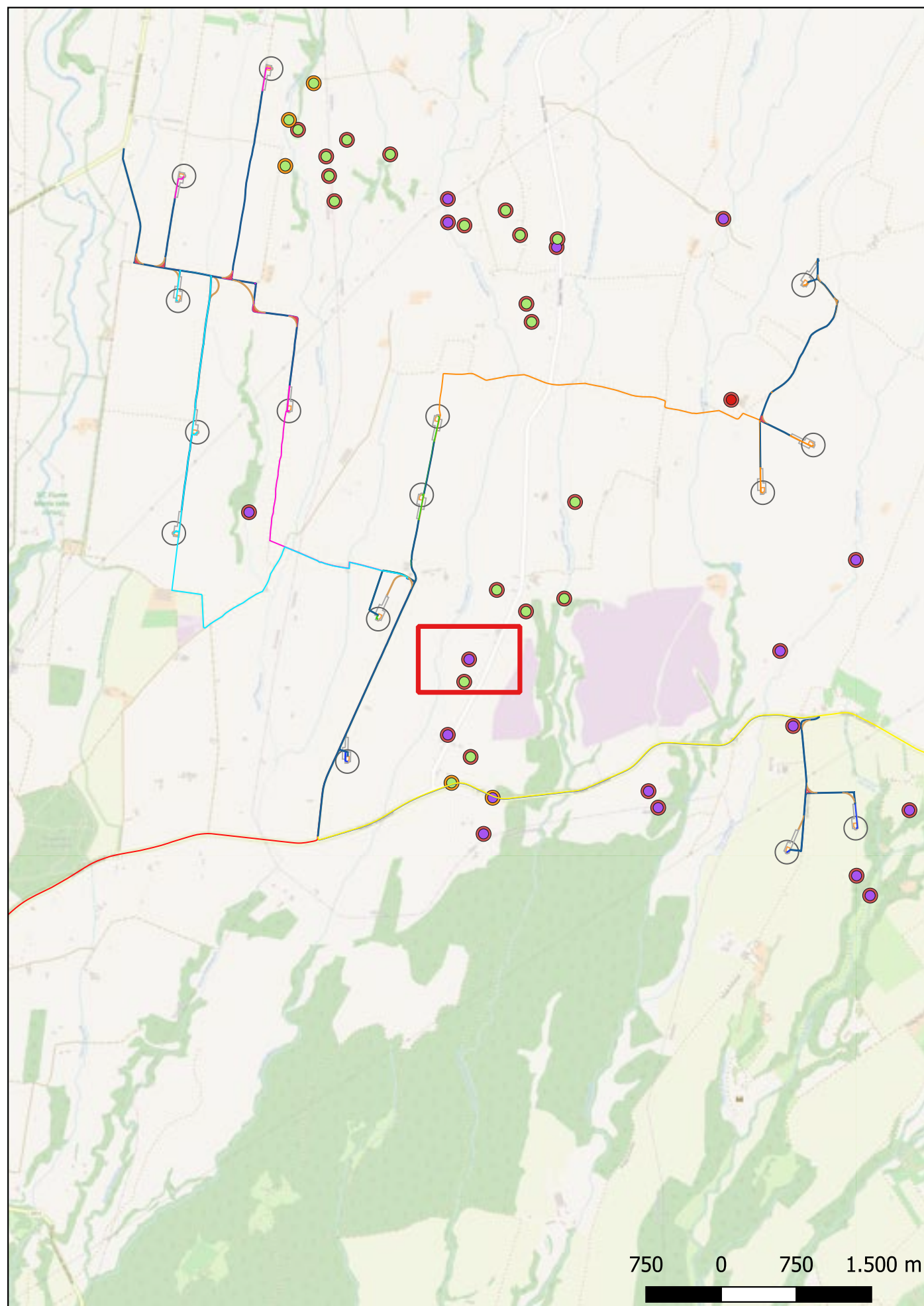
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri

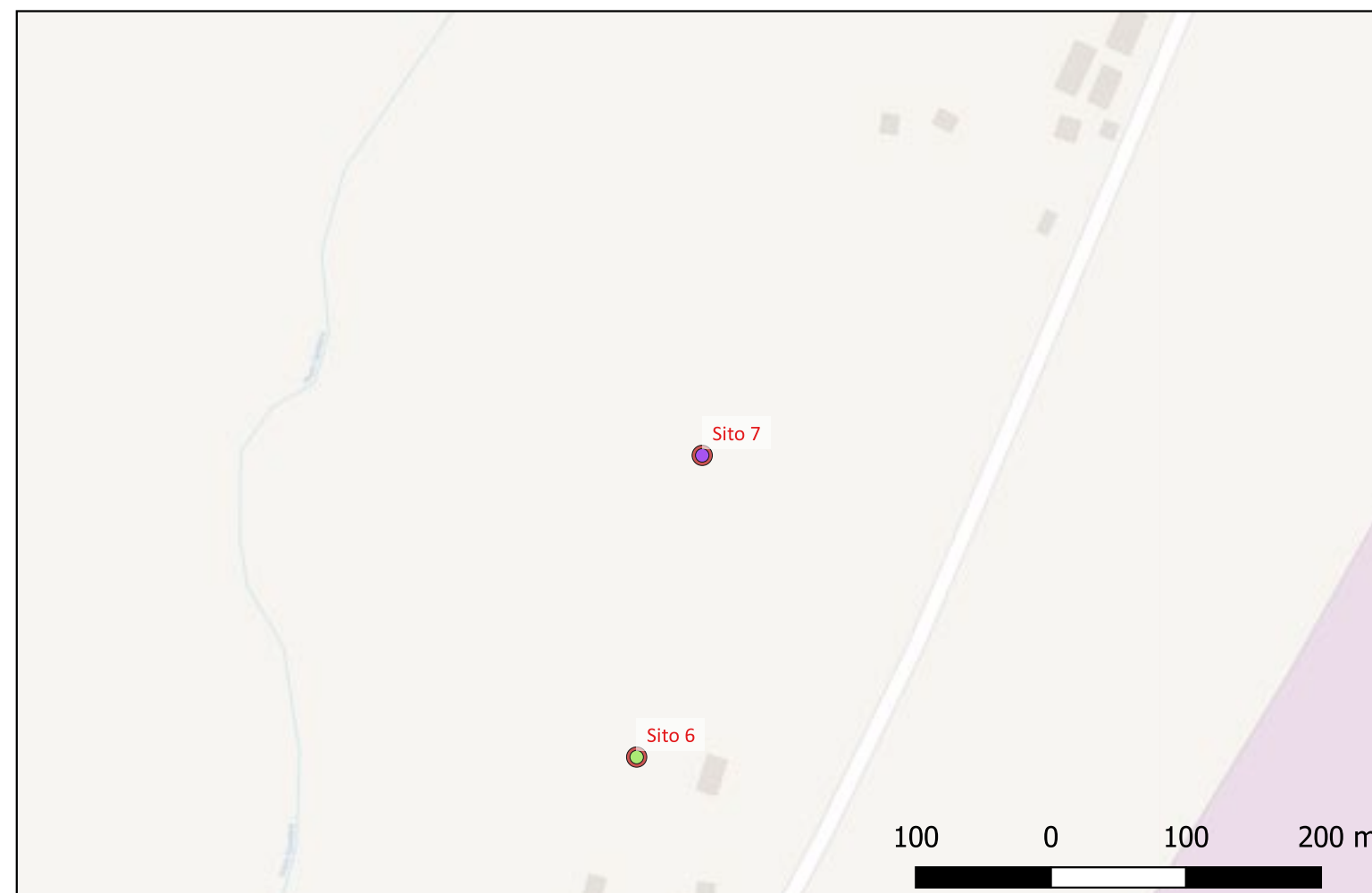
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

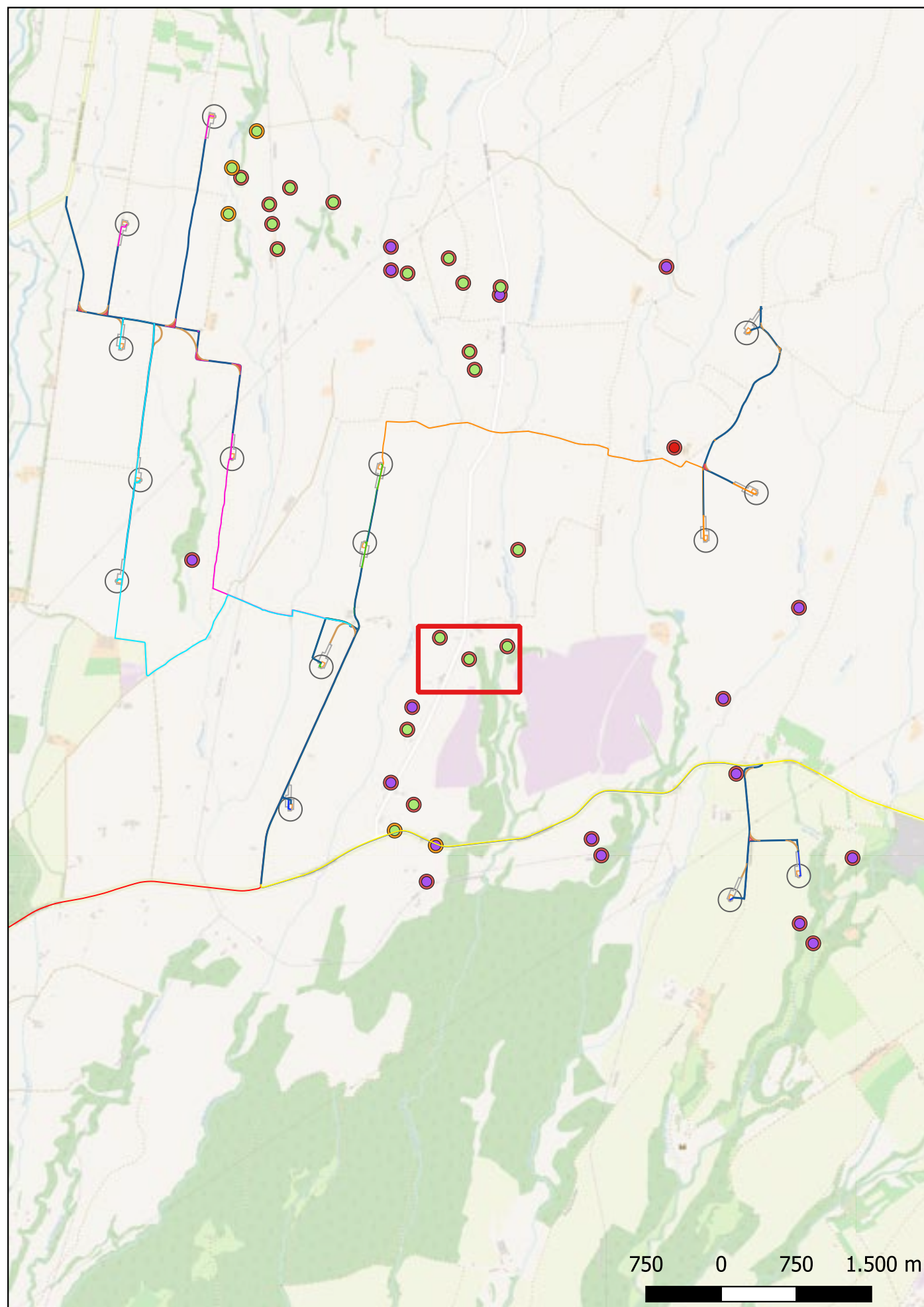
Tomba a camera, rivolta ad ovest, a pianta rettangolare (15x15 m), dotata di tre piccole nicchie laterali.



A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 155 n. 589.



Sito 8 - Sito 8 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_8)



Localizzazione: Viterbo (VT) - Cipollaretta, Strada Trinità

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romano repubblicana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

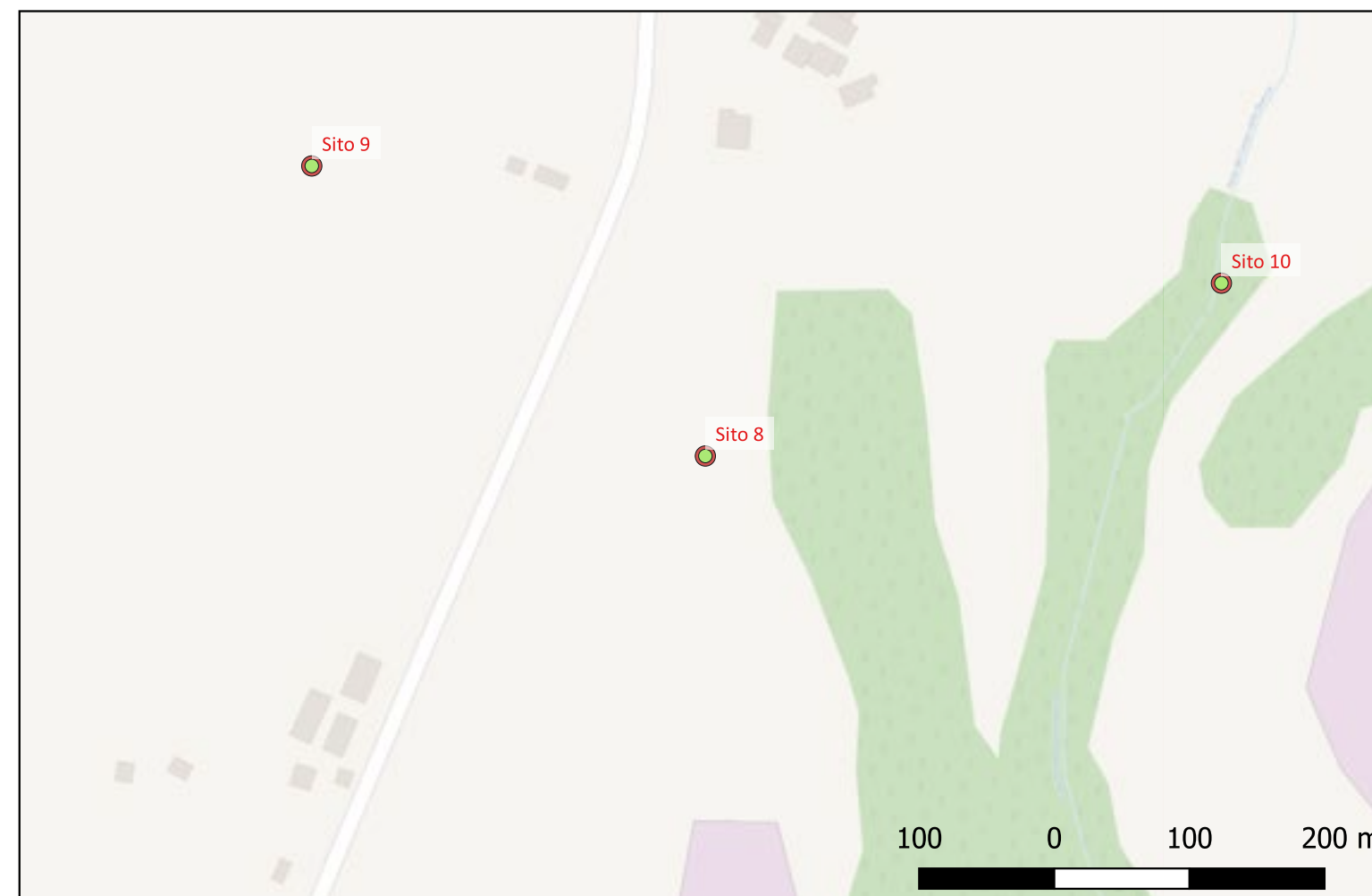
Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

Area di affioramento di tegole ad impasto chiaro e di ceramica ad impasto grezzo , databili all'età tardo repubblicana.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 155 n. 586.



Sito 9 - Sito 9 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_9)

Localizzazione: Viterbo (VT) - Cipollaretta, Strada Trinità

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

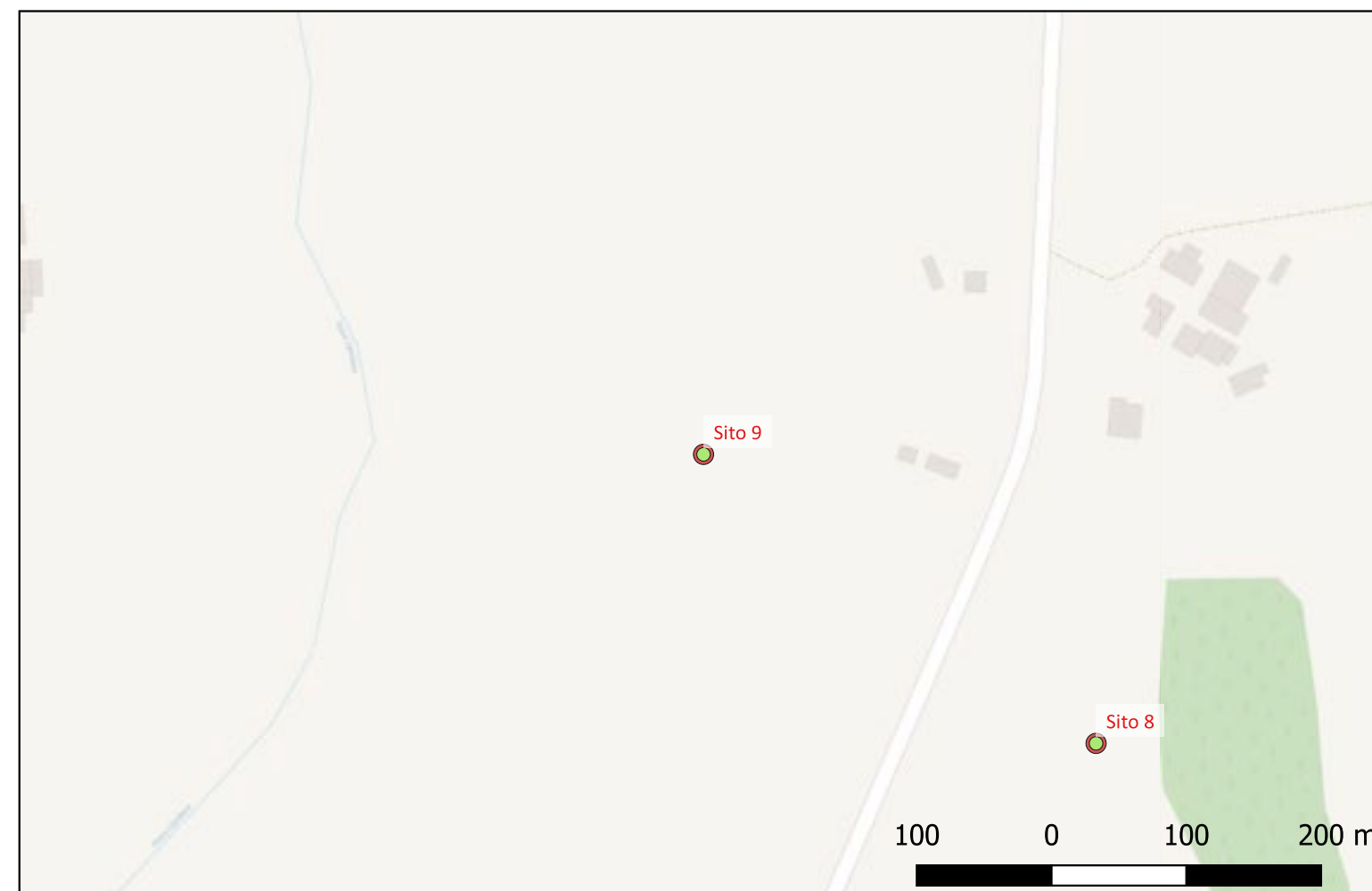
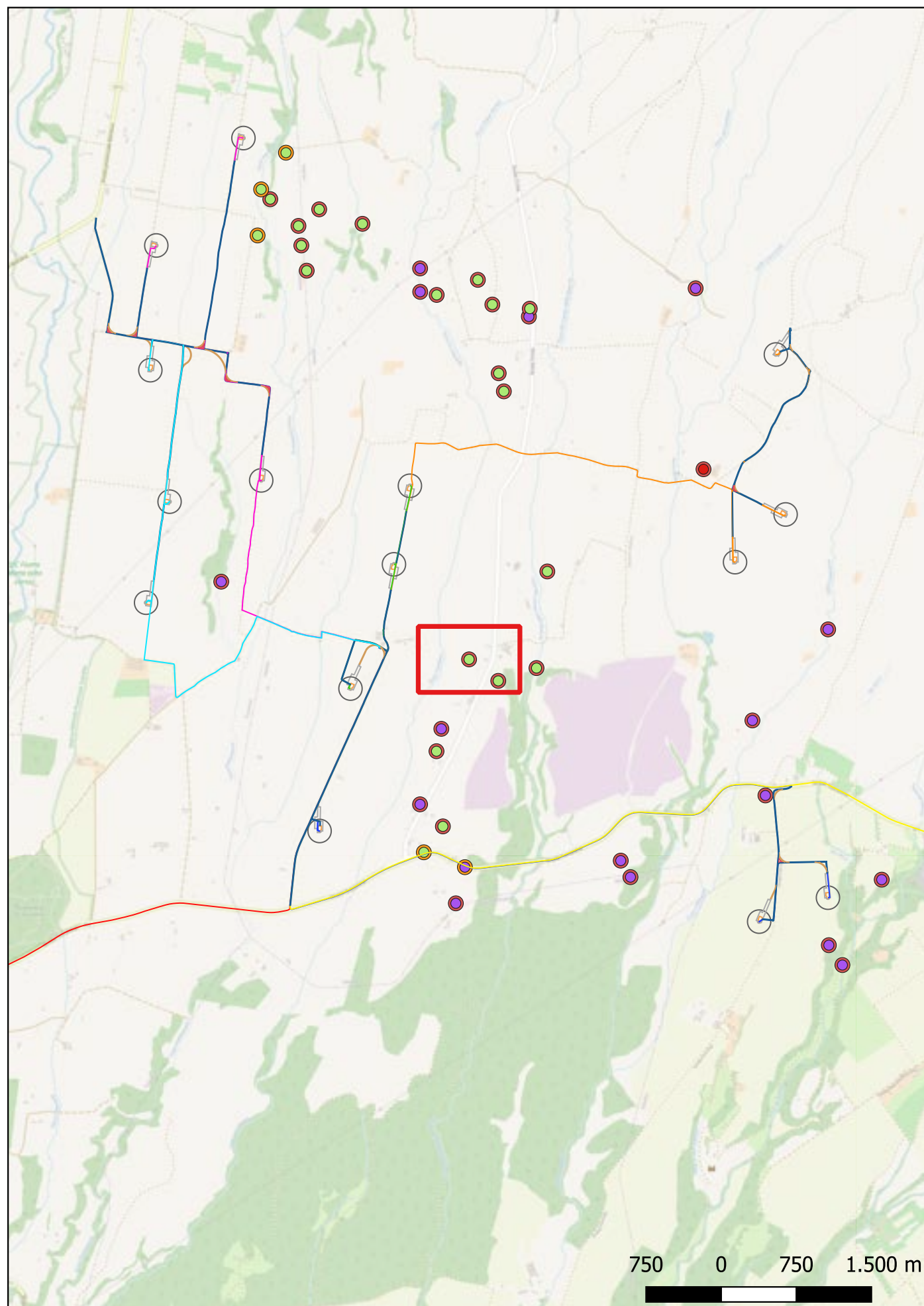
Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

Affioramento di tegole ad impasto chiaro e di ceramica ad impasto grezzo, emersi probabilmente dalla distruzione di un insediamento rustico durante le attività agricole.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 154 n. 584.



Sito 10 - Sito 10 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_10)

Localizzazione: Viterbo (VT) - Cipollaretta, Strada Trinità

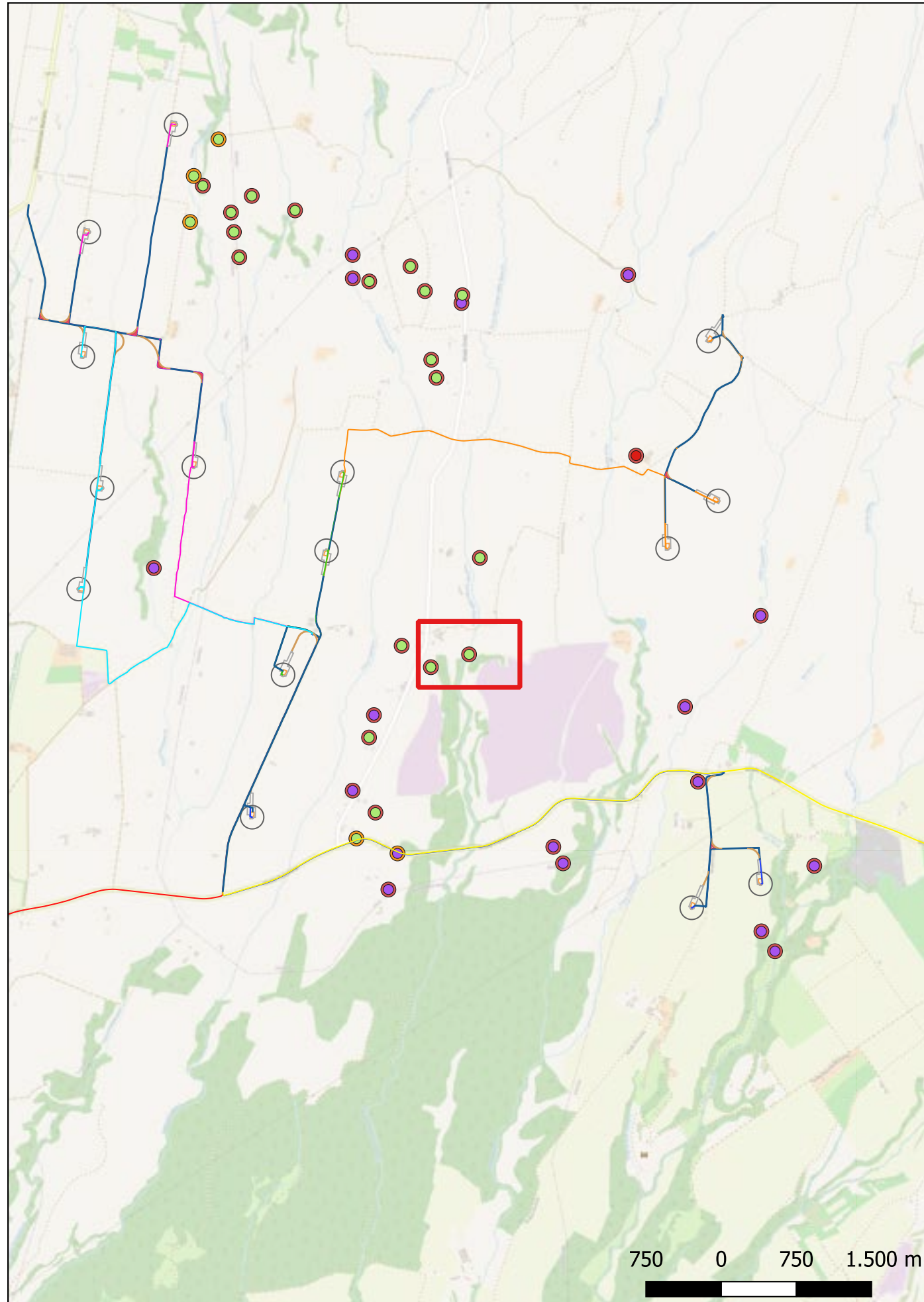
Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

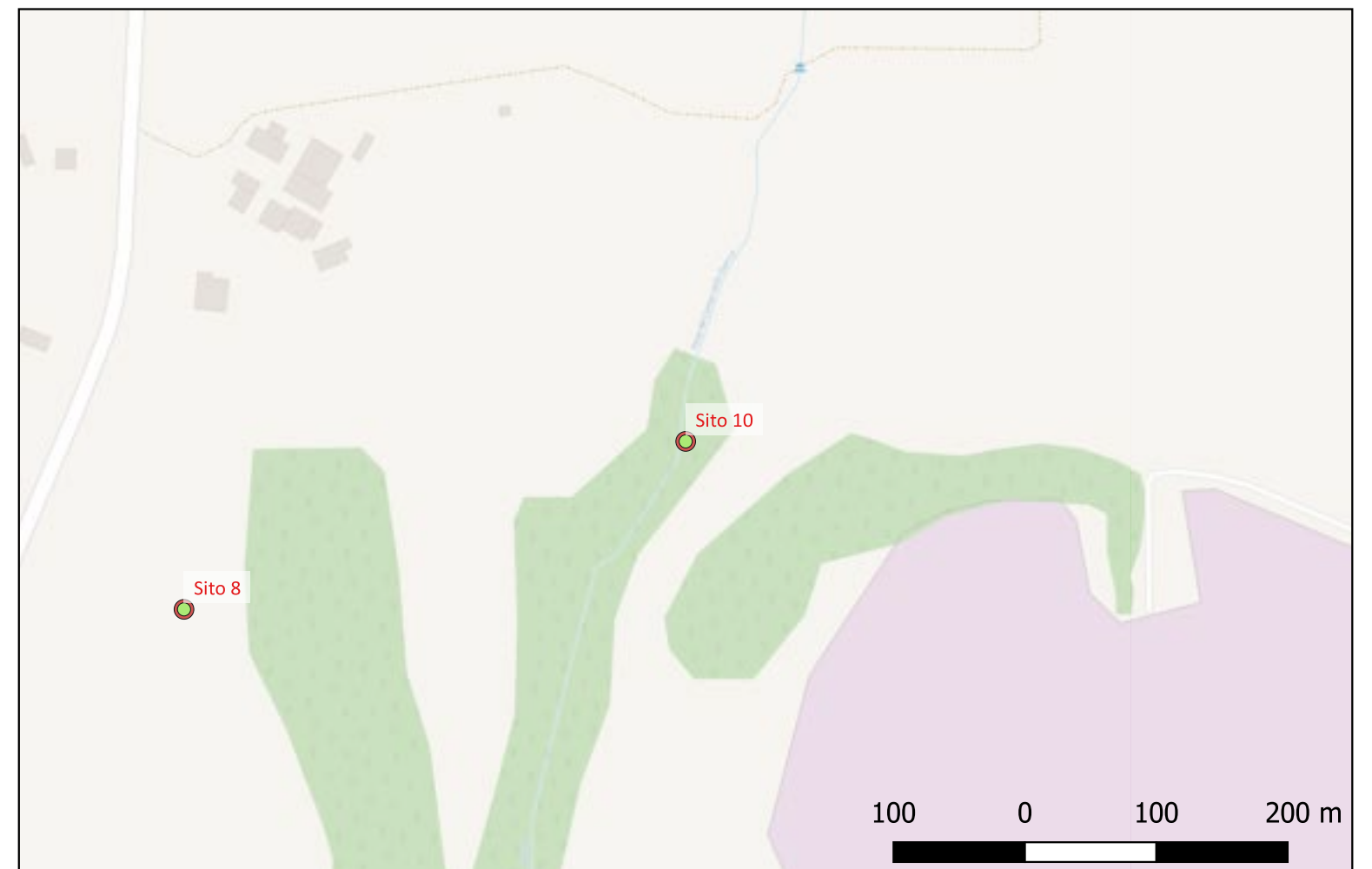
Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

Area di affioramenti di tegole ad impasto chiaro e di ceramica ad impasto grezzo, messi in luce durante le lavorazioni agricole; i materiali possono essere connessi all'esistenza di un insediamento rustico andato distrutto.



A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 155 n. 585.



Sito 11 - Sito 11 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_11)

Localizzazione: Toscana (VT) - Sant'Angelo,

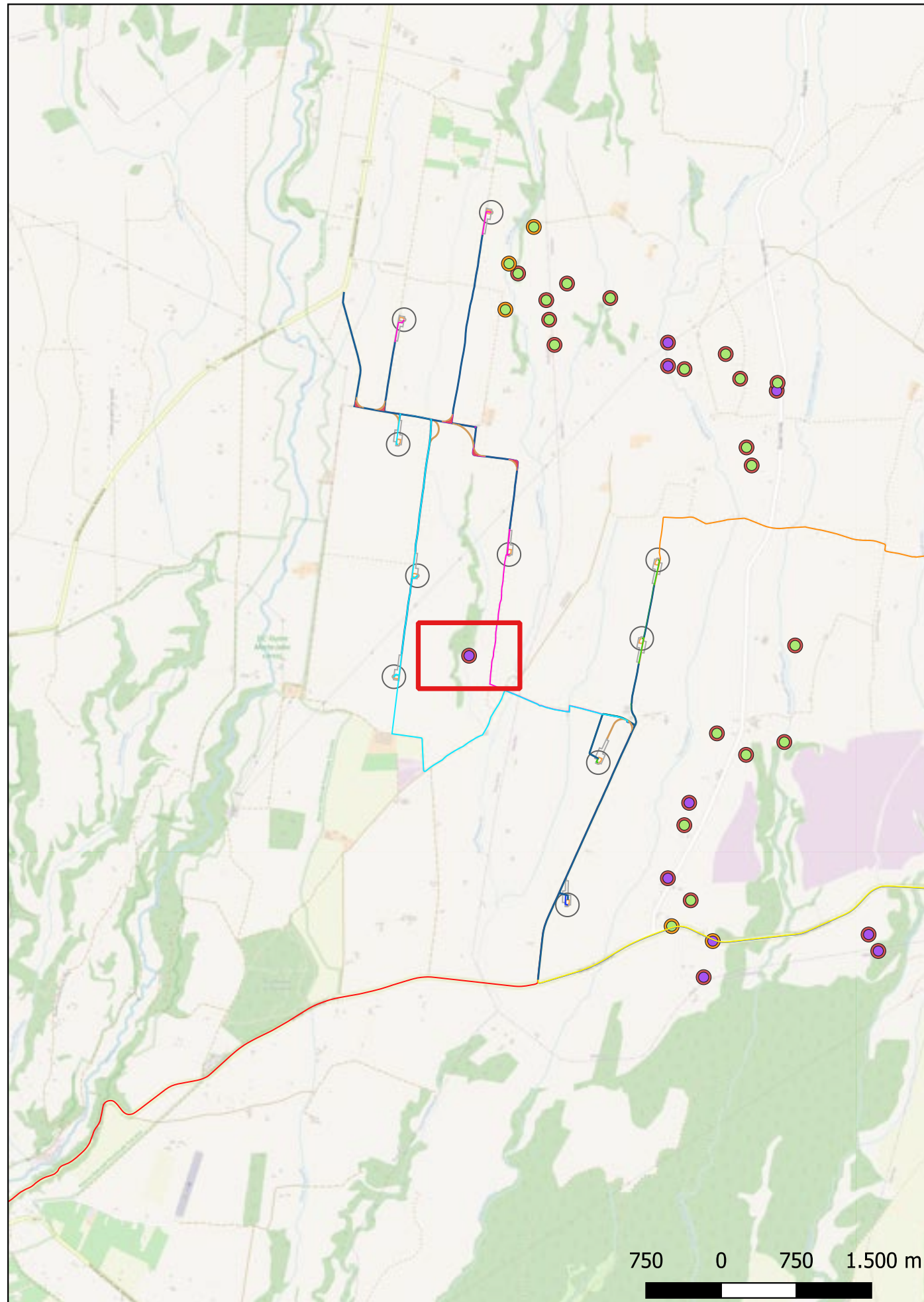
Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tomba}. {Età Arcaica},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

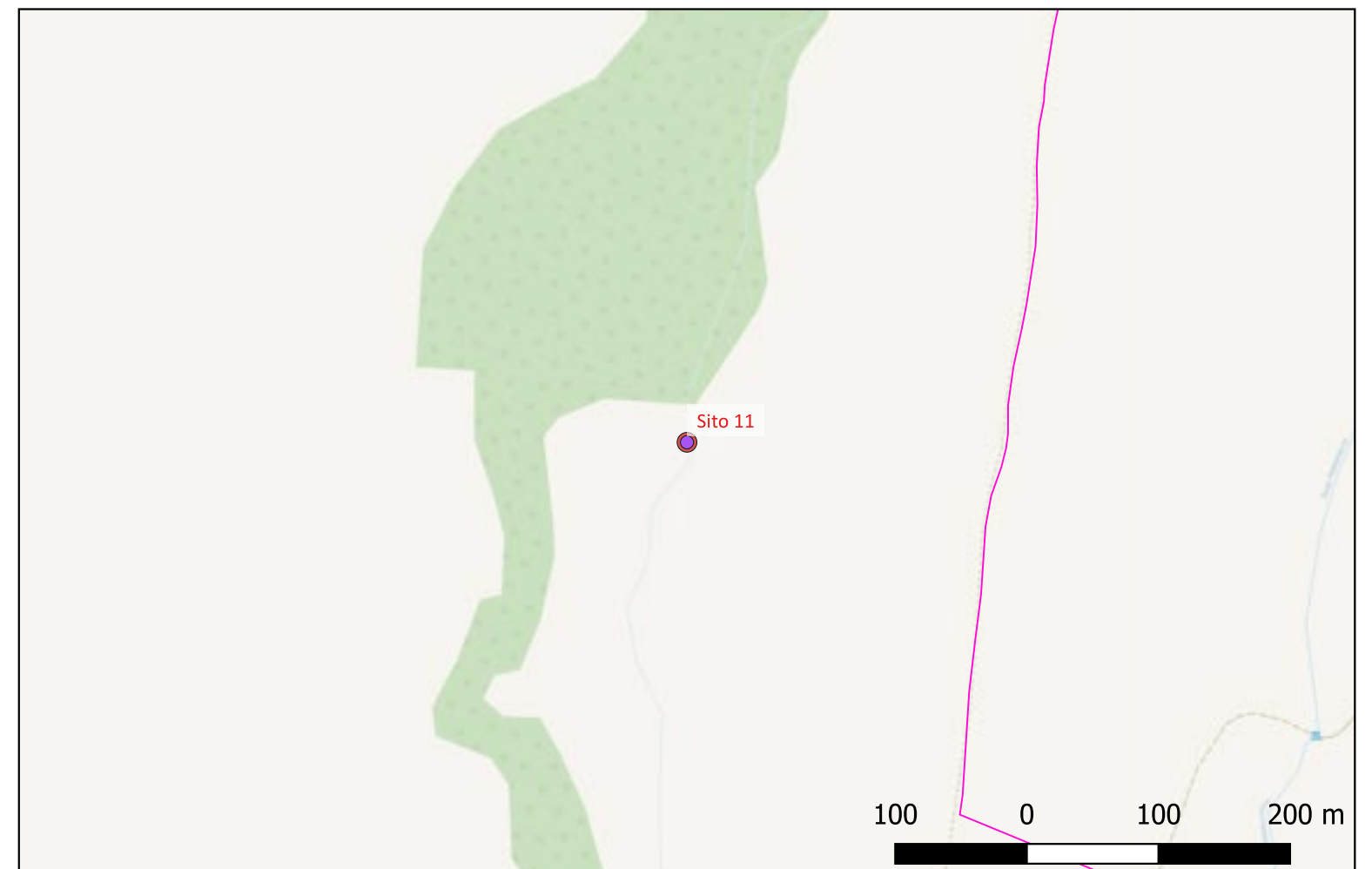
Distanza dall'opera in progetto:100-200 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

Scavi clandestini portarono alla scoperta di una tomba a camera databile all'età arcaica.



S. Quilici Gigli, Forma Italiae - Toscana, Regio VII- Volumen Secundum, n. 169.



Sito 12 - Sito 12 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_12)

Localizzazione: Viterbo (VT) - Casale Trinità, Strada Trinità

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale, Età Tardoantica},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

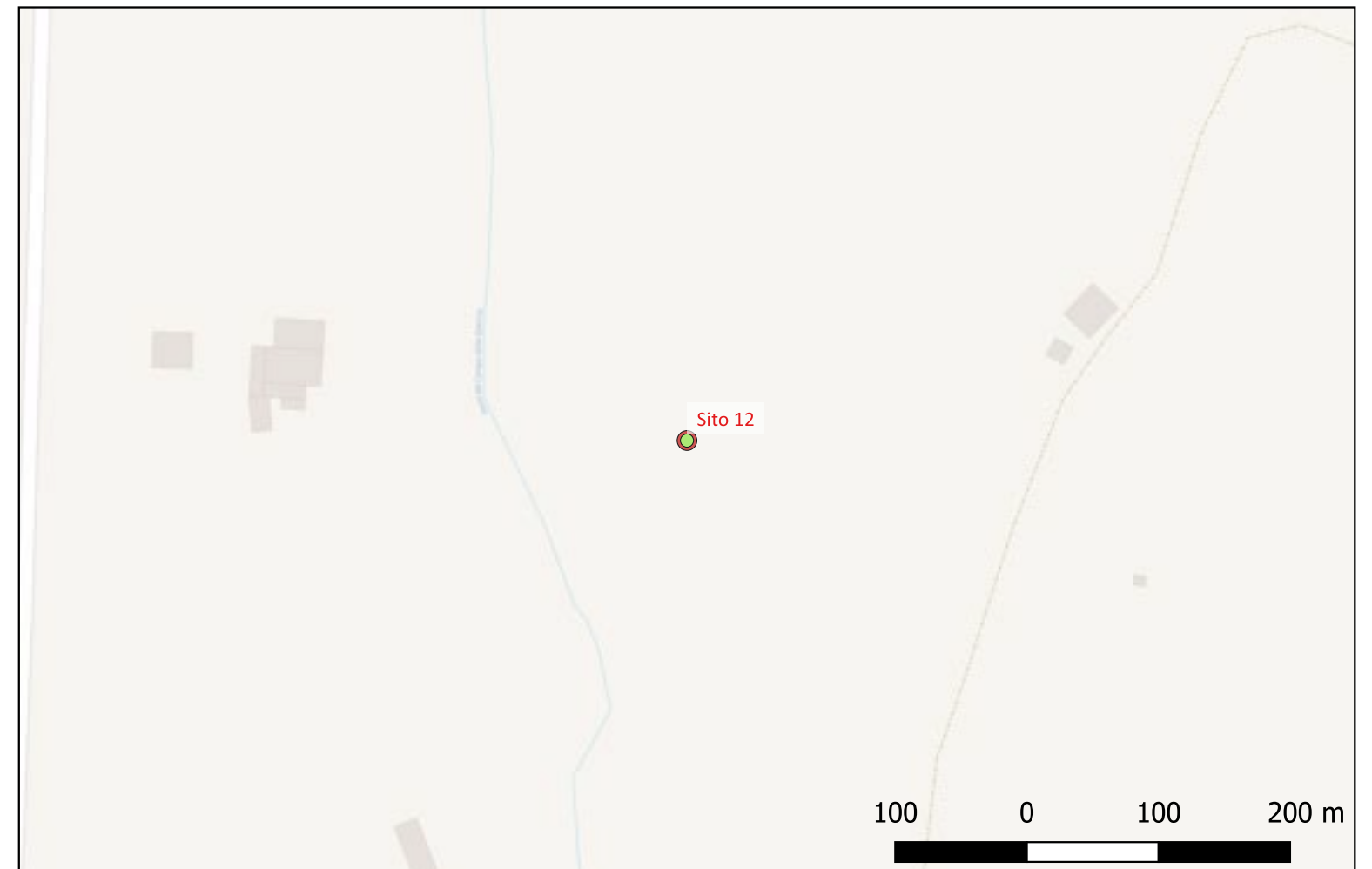
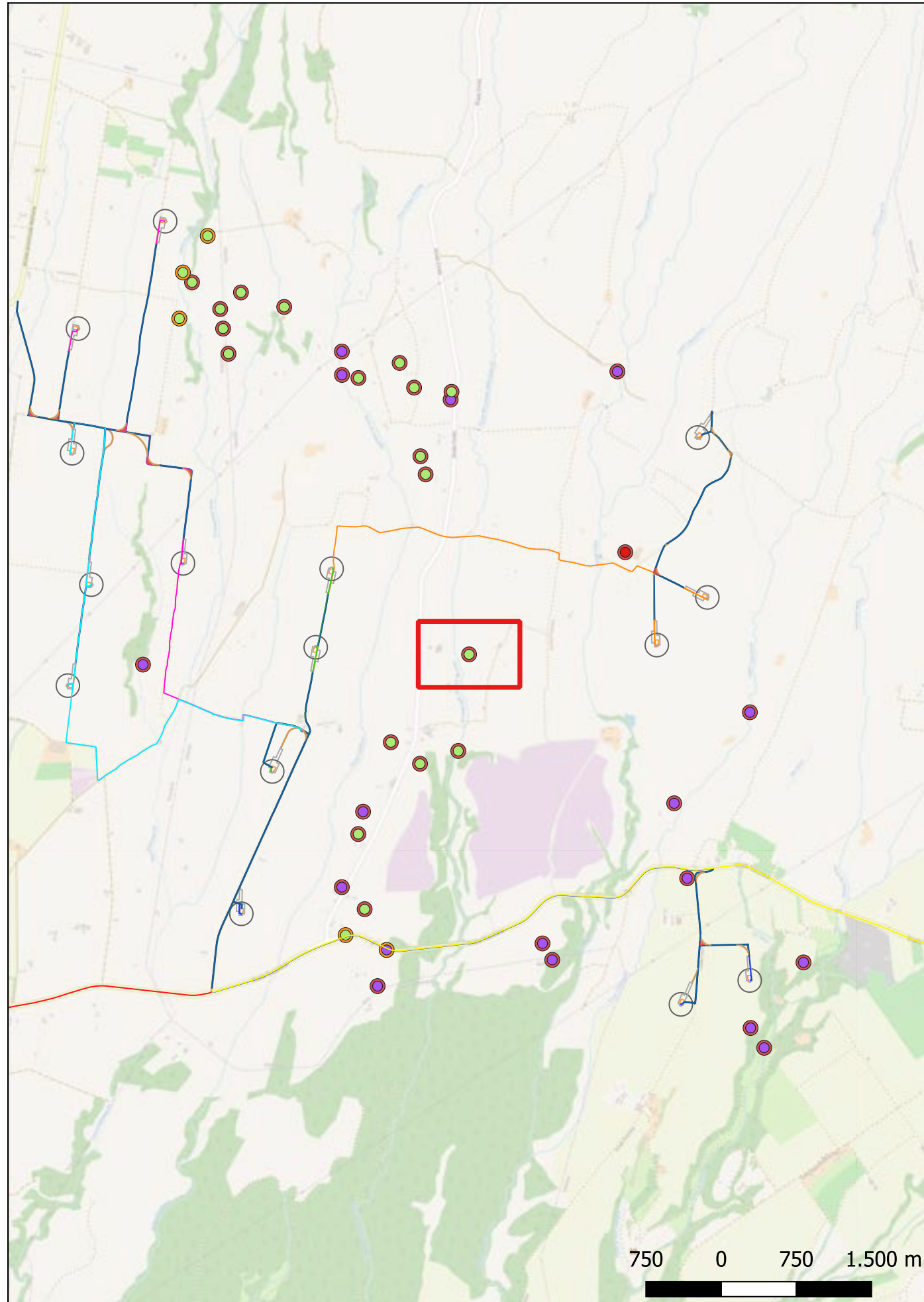
Distanza dall'opera in progetto: 200-500 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

Affioramento di tegole ad impasto chiaro, frammenti di ceramica depurata e ad impasto grezzo, anforacei, di terra sigillata italica e di sigillata africana "D", schegge di basalto e grumi di malta. I materiali lasciano intravedere l'esistenza di un insediamenti rustico frequentato dal I al V secolo d. C.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 153 n. 574.



Sito 13 - Sito 13 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_13)

Localizzazione: Viterbo (VT) - S. Lorenzo, Strada Trinità

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

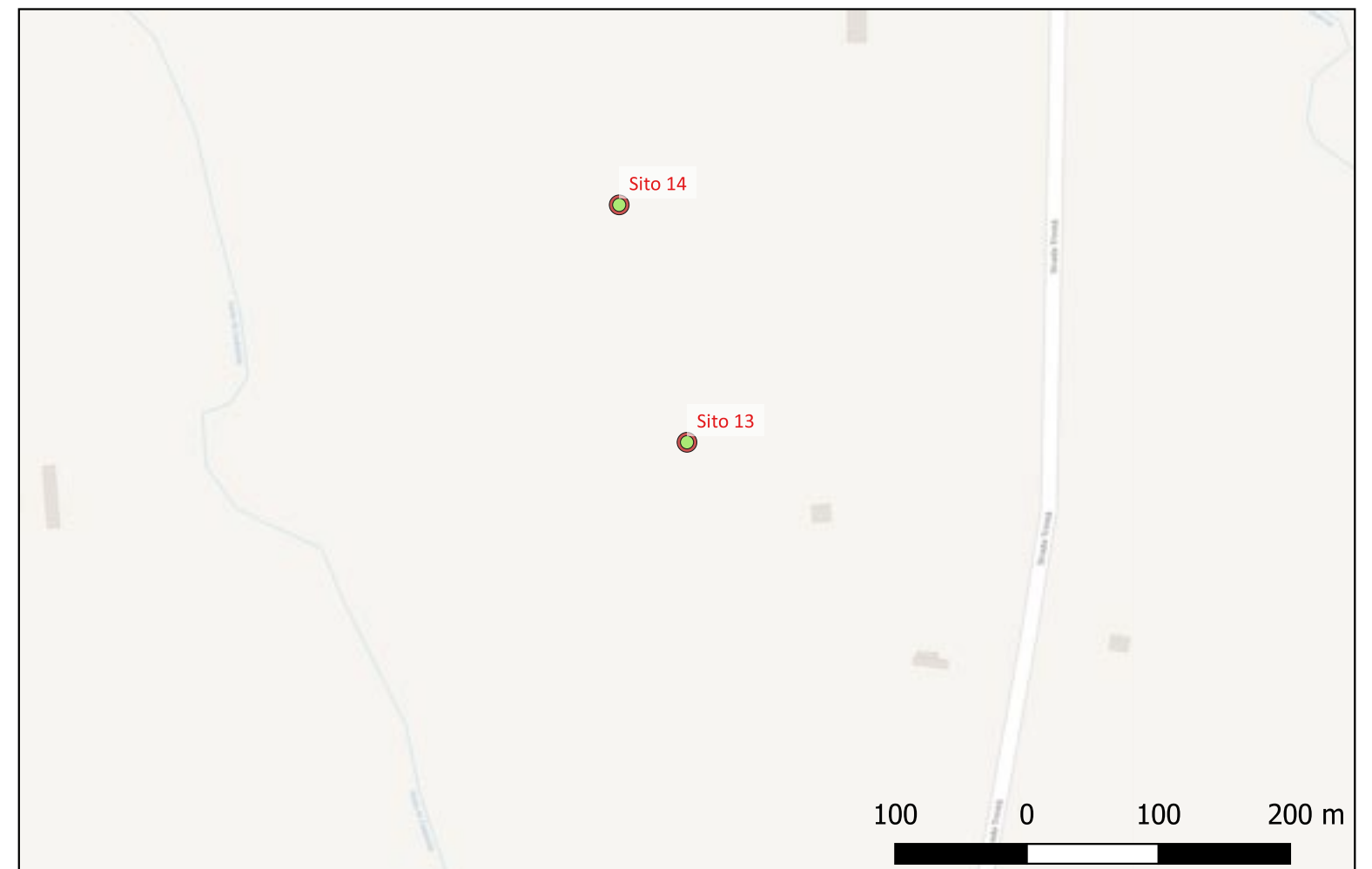
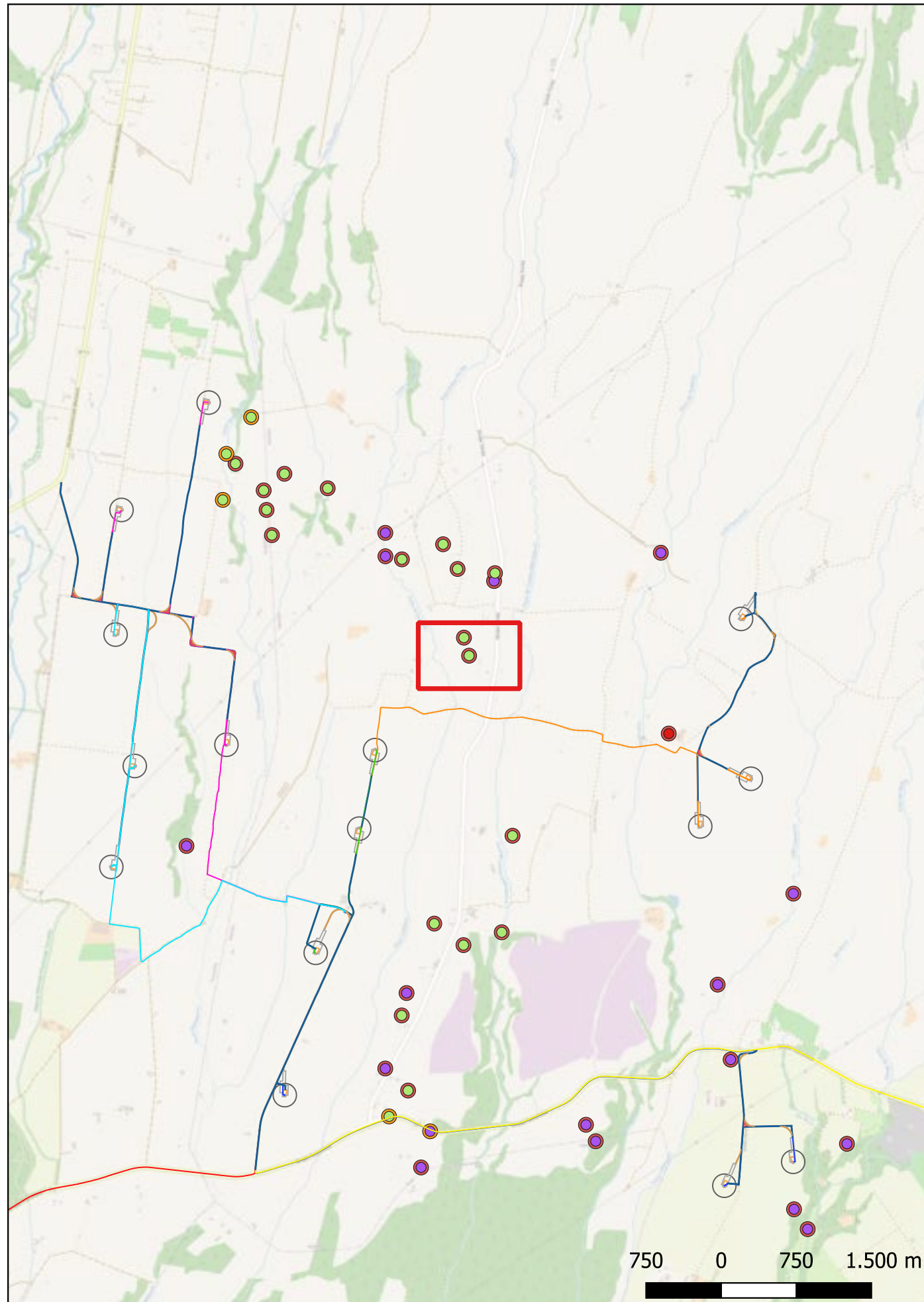
Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

Affioramento di sporadici frammenti di tegole ad impasto chiaro e di ceramica ad impasto grezzo, probabilmente derivanti dalla distruzione di un insediamento rustico.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 143 n. 496.



Sito 14 - Sito 14 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_14)

Localizzazione: Viterbo (VT) - Località S. Lorenzo, Strada Trinità

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romano repubblicana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

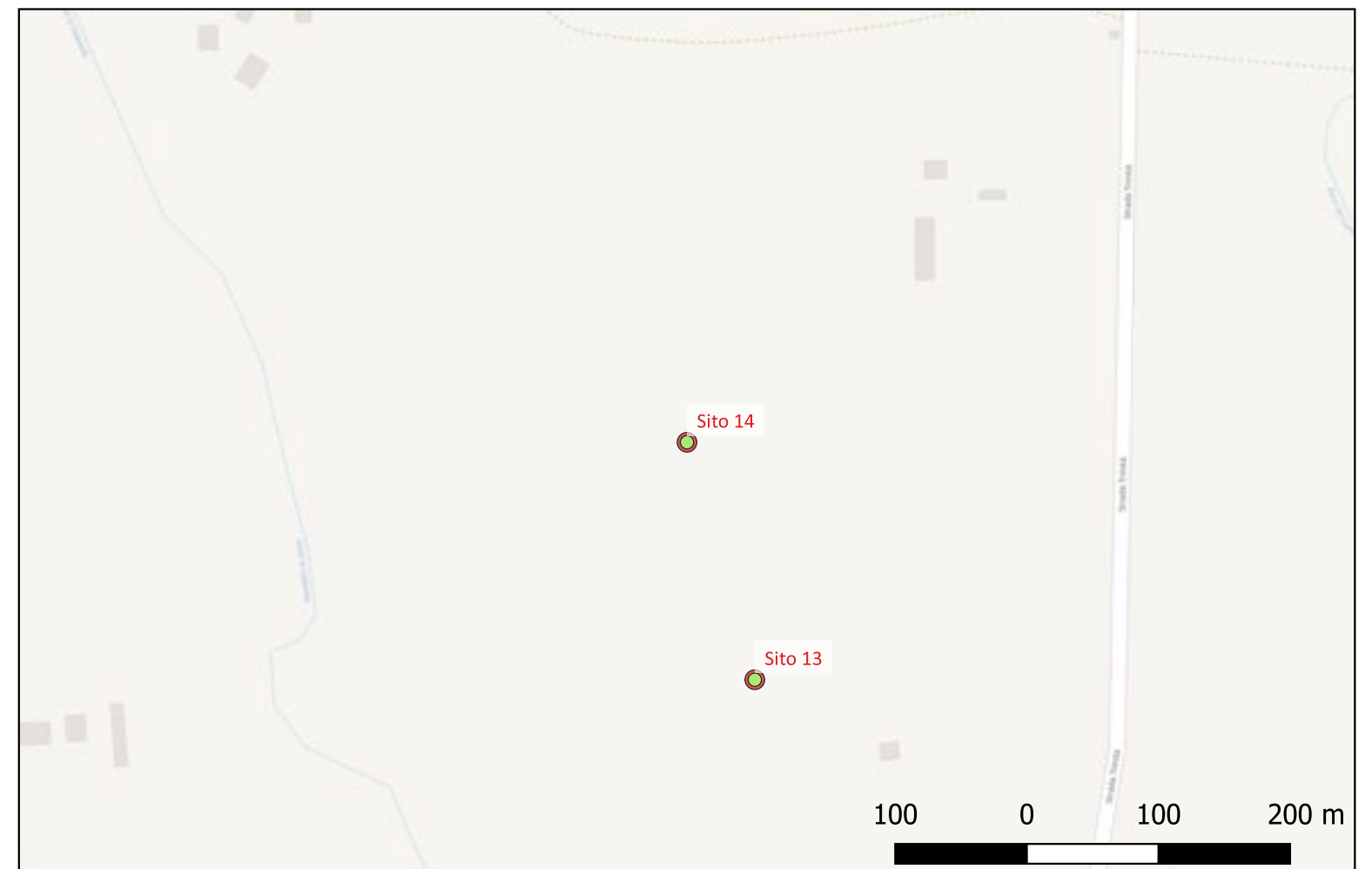
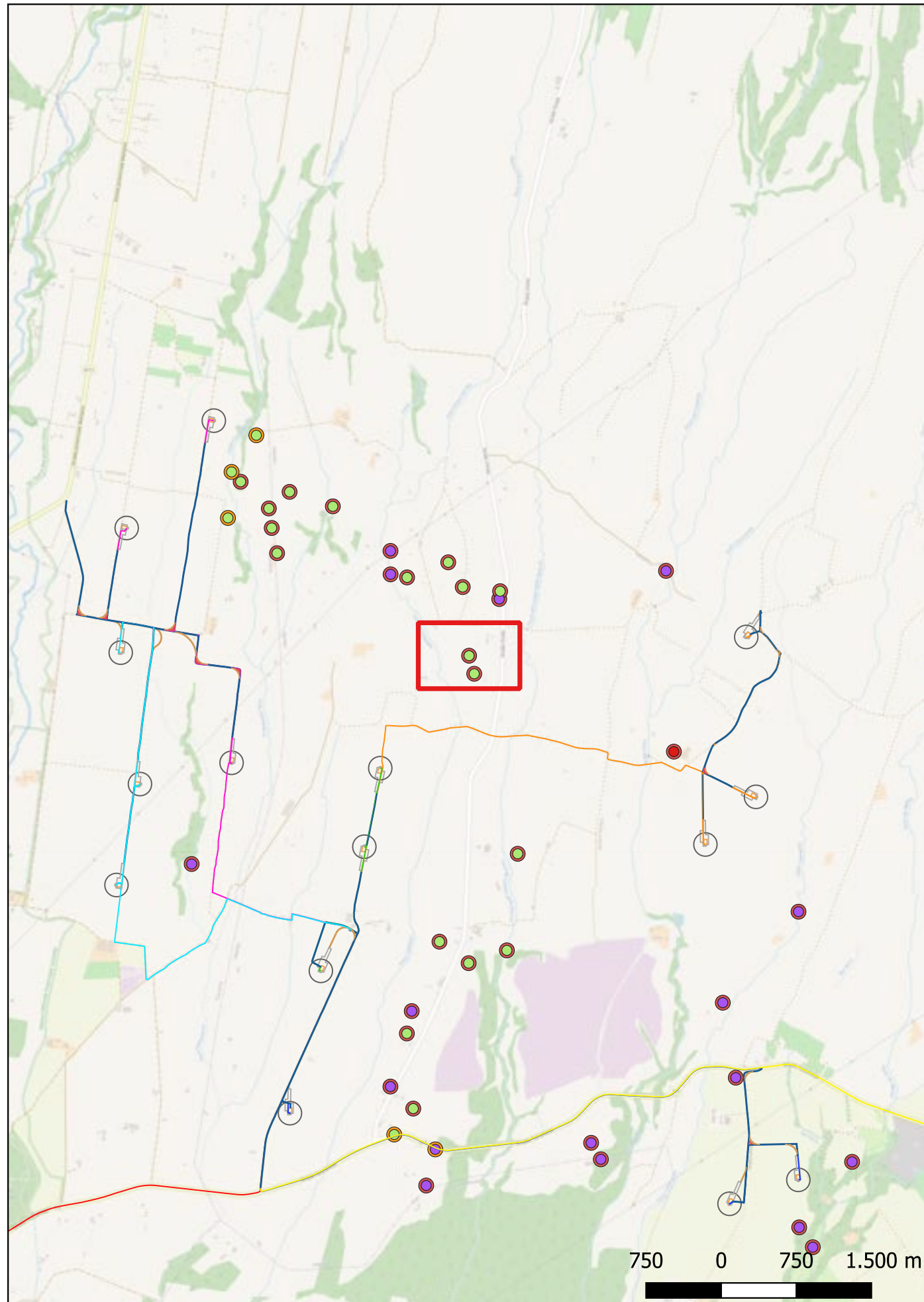
Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

Affioramento di frammenti di ceramica ad impasto grezzo che in relazione con quanto segnalato nel Sito 13, lasciano intravedere l'esistenza di un insediamento rustico di età repubblicana.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 143 n. 495.



Sito 15 - Sito 15 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_15)

Localizzazione: Viterbo (VT) - S. Lorenzo, Strada Trinità

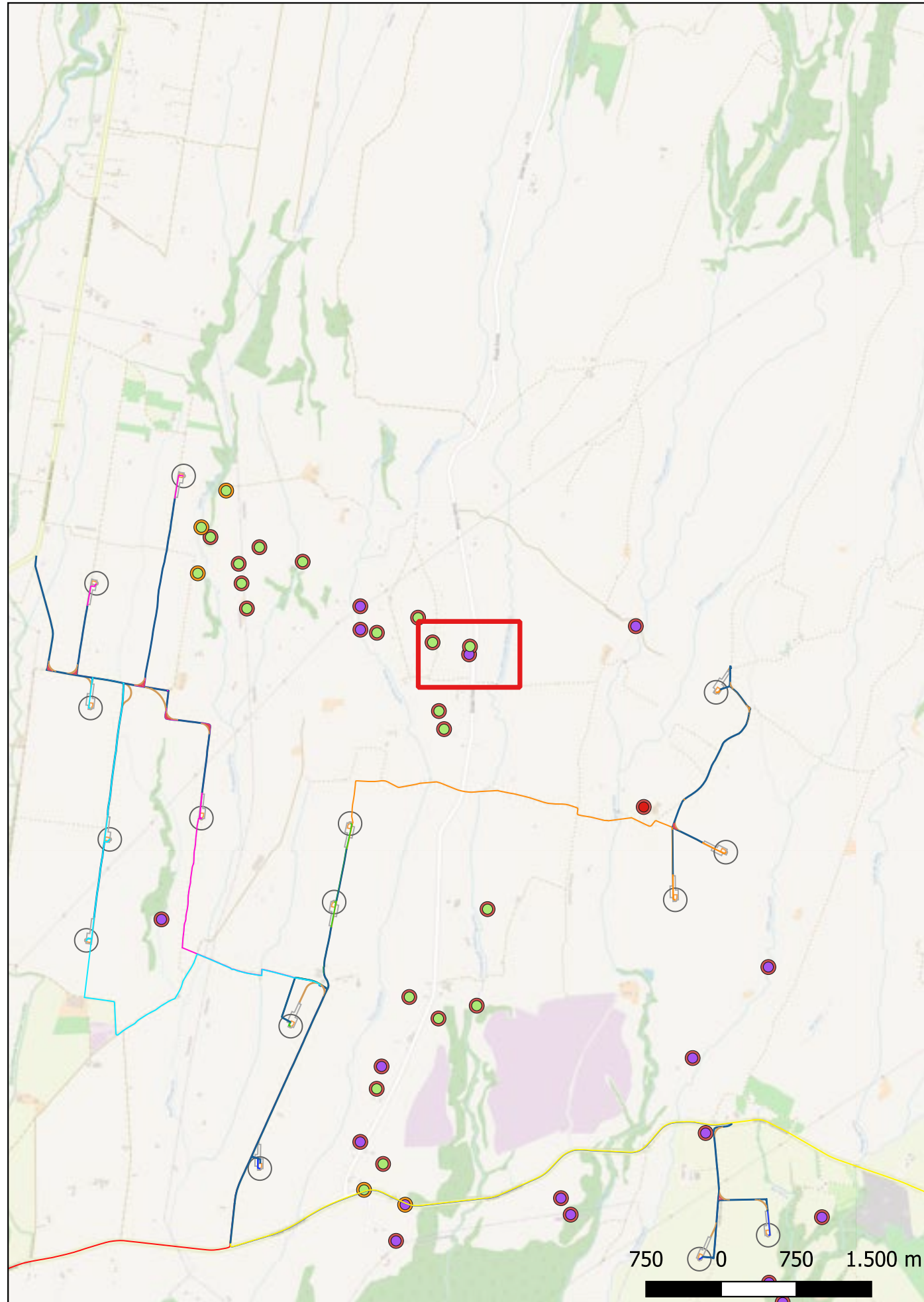
Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tomba}. {Età Arcaica},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

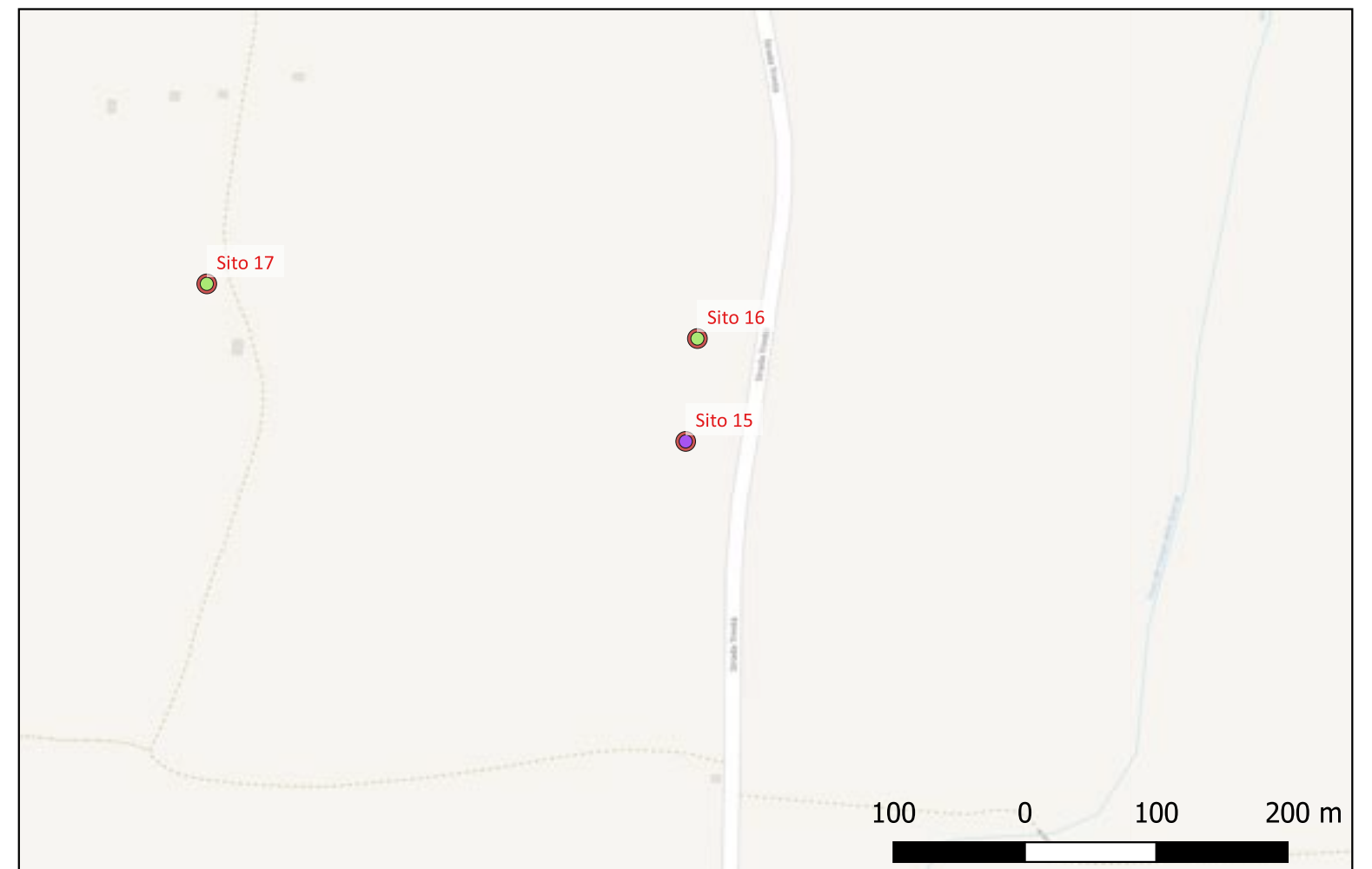
Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

Individuazione di un possibile ingresso ad una tomba a camera, di cui non è stato possibile effettuare l'accesso in quanto ricadente in proprietà privata.



A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 142 n. 492.



Sito 16 - Sito 16 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_16)

Localizzazione: Viterbo (VT) - S. Lorenzo, Strada Trinità

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana},

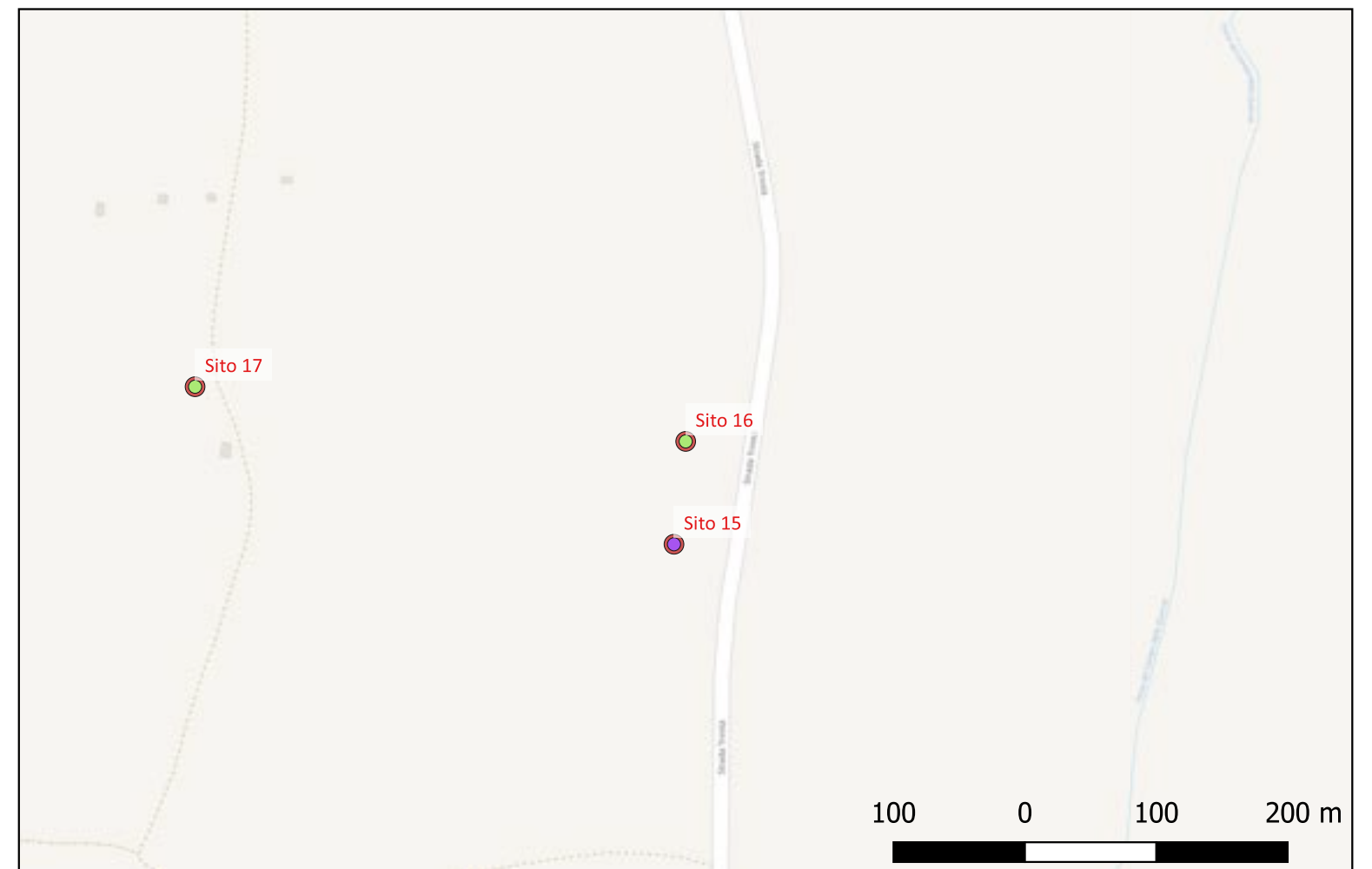
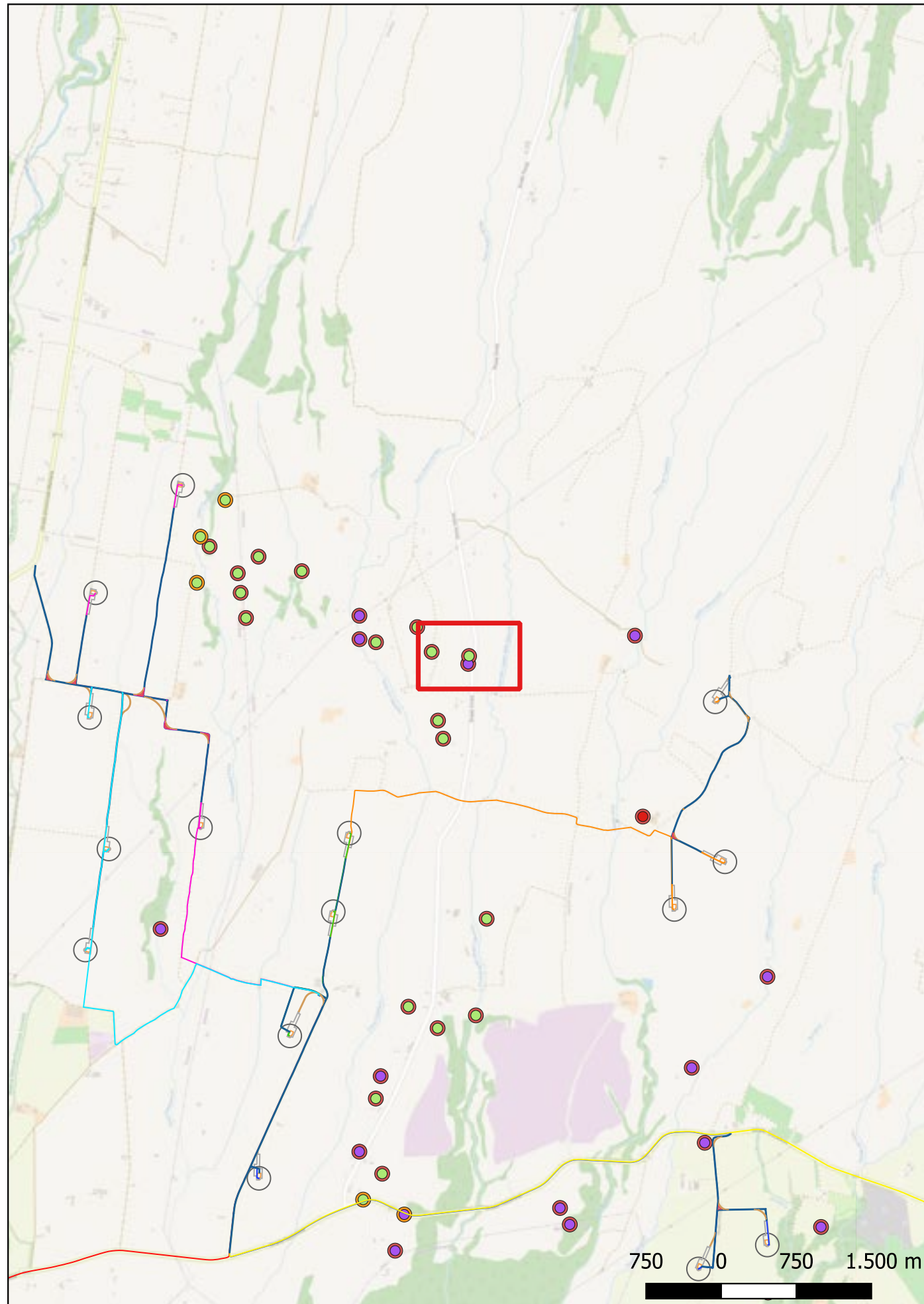
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

Affioramento di frammenti di tegole ad impasto chiaro e di ceramica ad impasto grezzo, riconducibili ad un possibile insedimaneto rustico.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 142 n. 491.



Sito 17 - Sito 17 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_17)

Localizzazione: Viterbo (VT) - S. Lorenzo, Strada Trinità

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana},

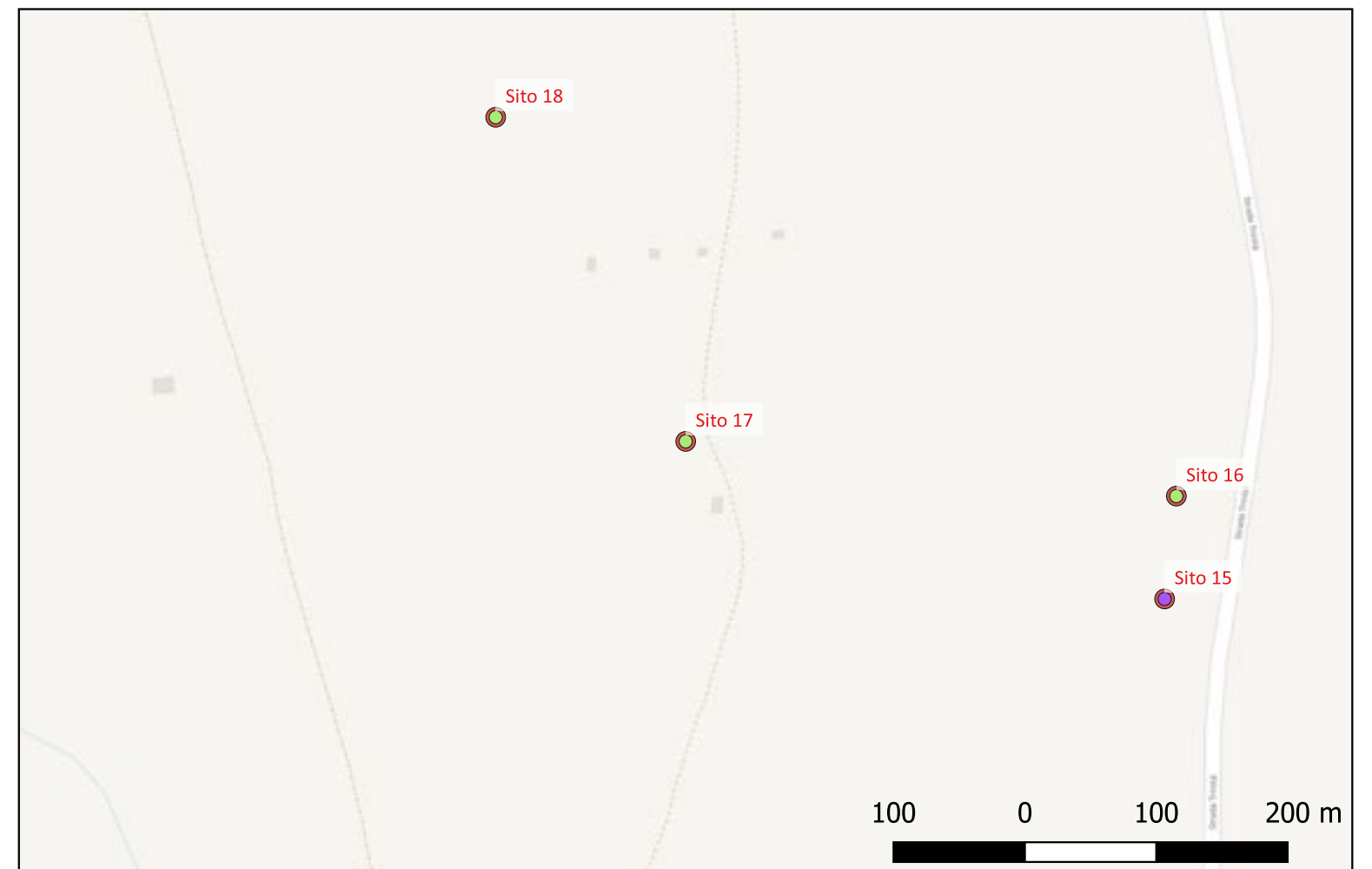
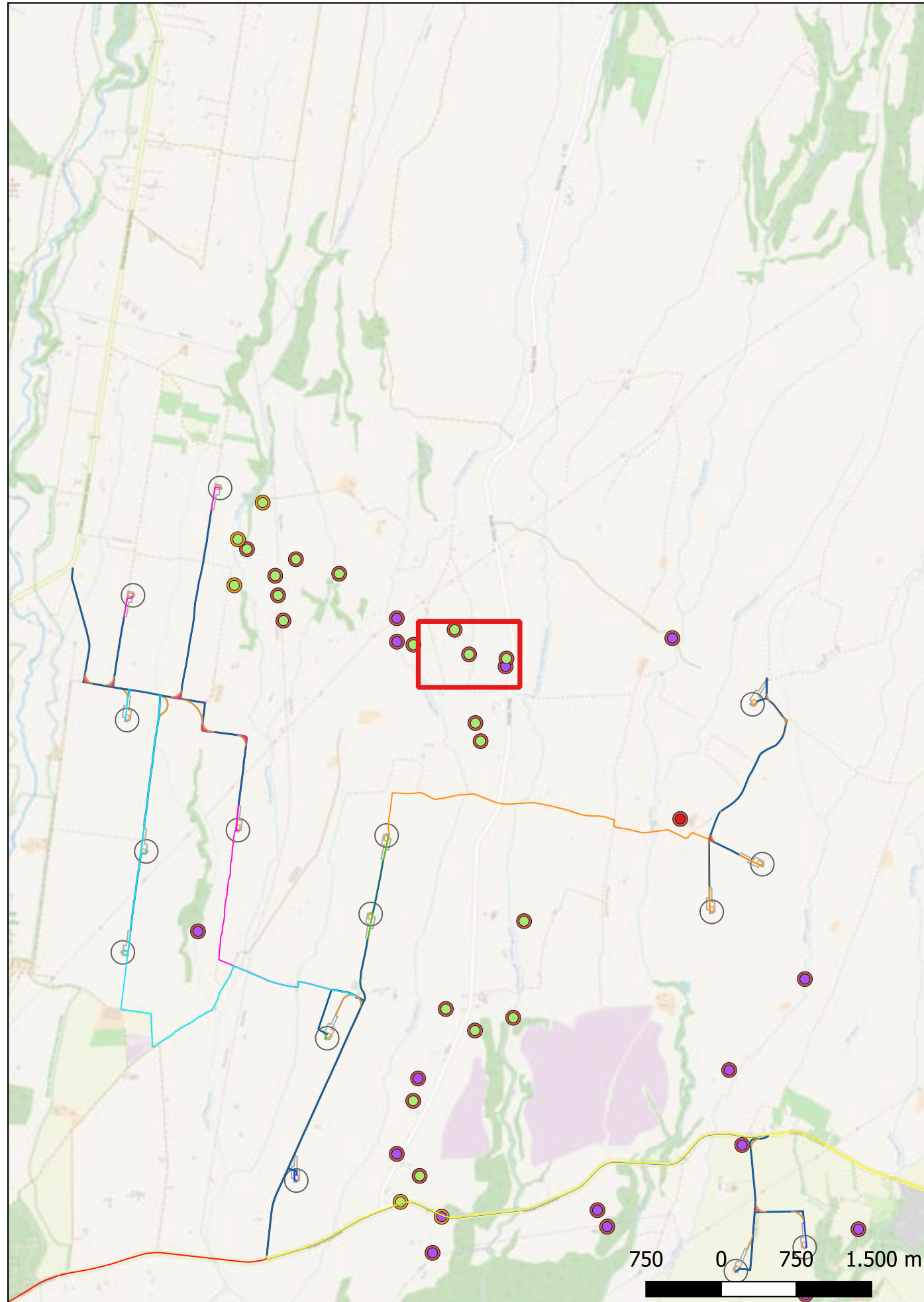
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

Affioramento residuale di tegole ad impasto chiaro, riferibili ad un possibile insediamento di carattere rustico.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 142 n. 490.



Sito 18 - Sito 18 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_18)

Localizzazione: Viterbo (VT) - S. Lorenzo, Strada Trinità

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana},

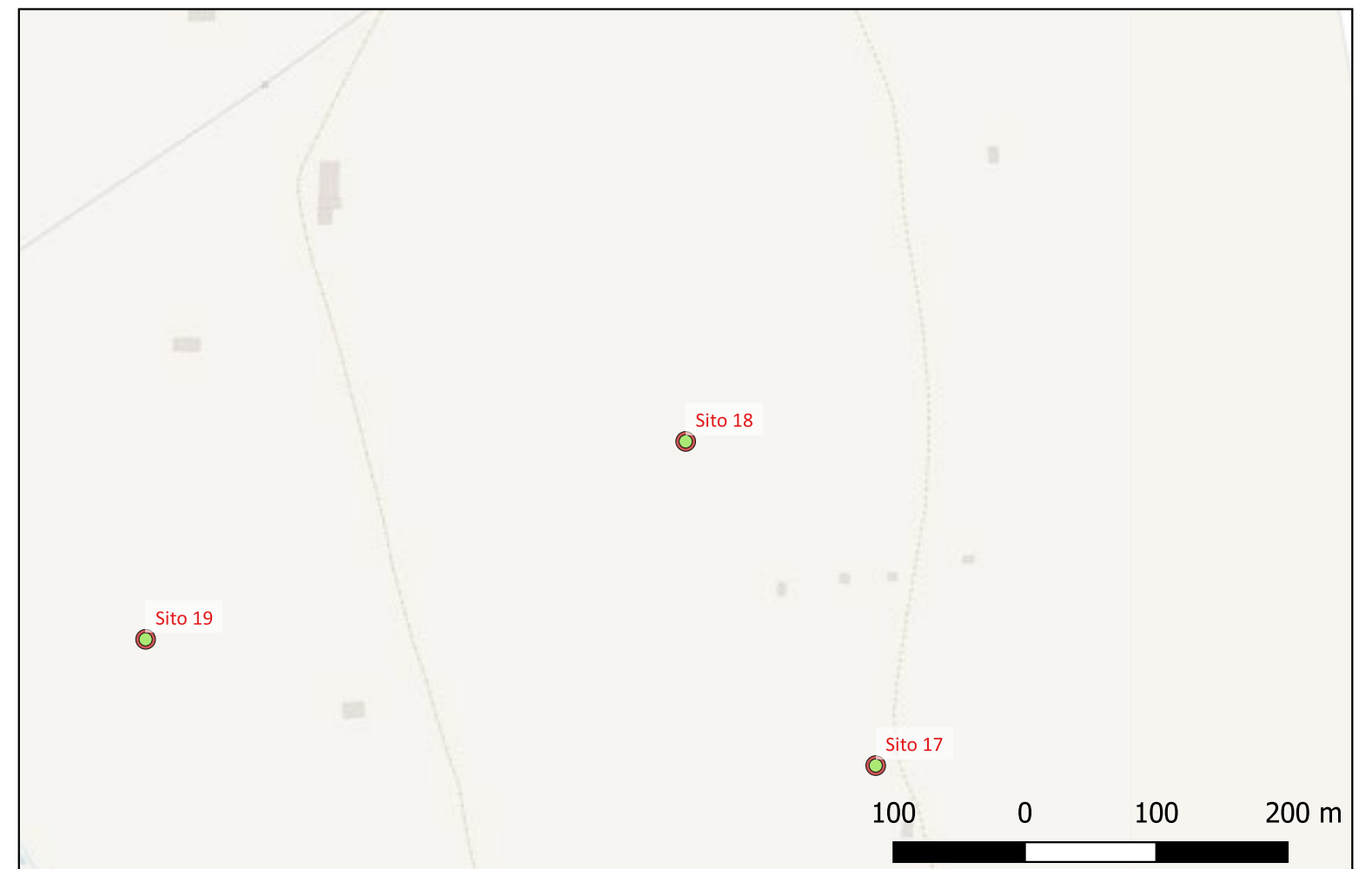
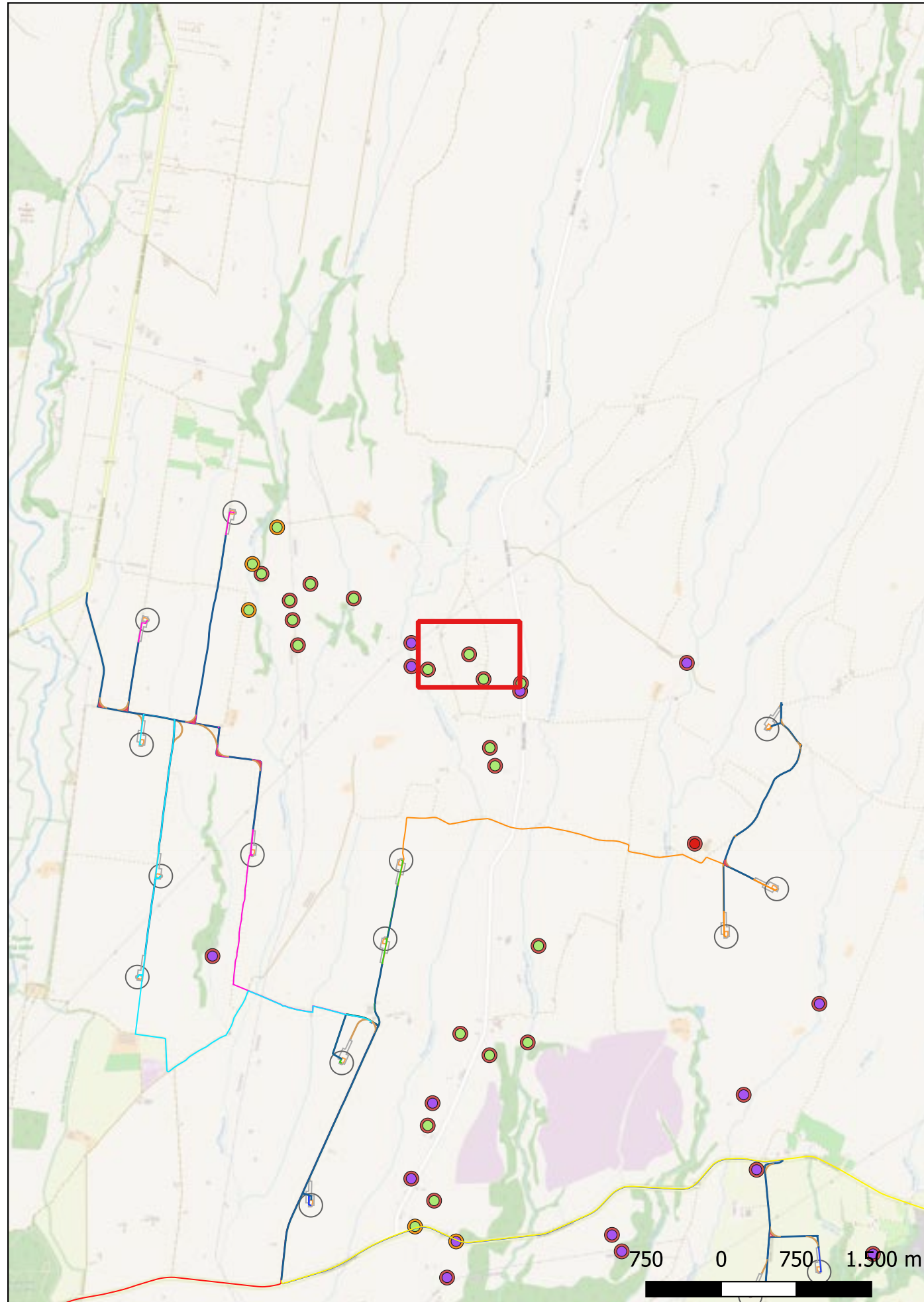
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

Affioramento residuale di tegole ad impasto chiaro e di ceramica ad impasto grezzo, riferibili ad un possibile insediamento rustico.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 142 n. 489.



Sito 19 - Sito 19 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_19)

Localizzazione: Viterbo (VT) - Casale Serpepe, Strada Trinità

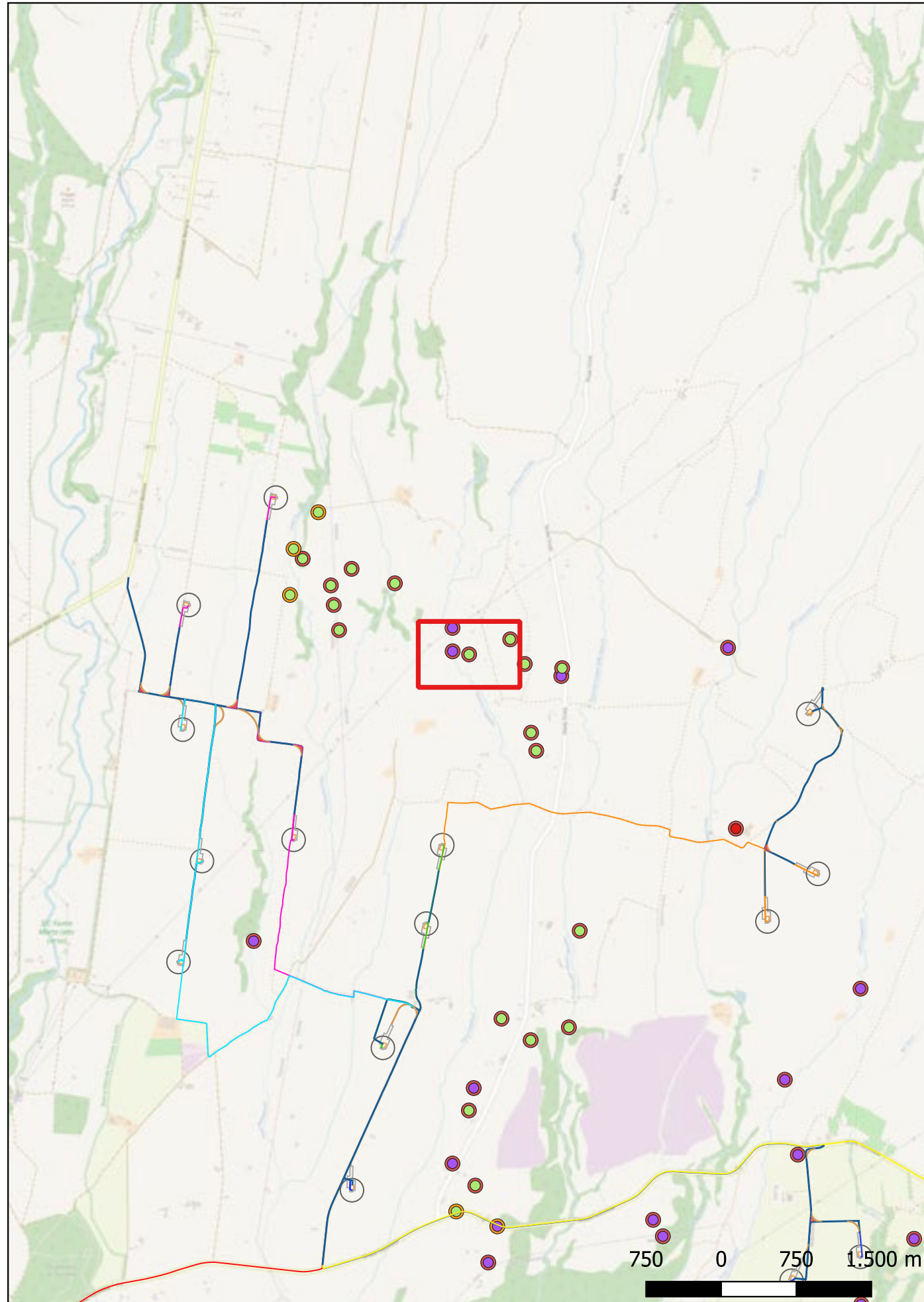
Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romano repubblicana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

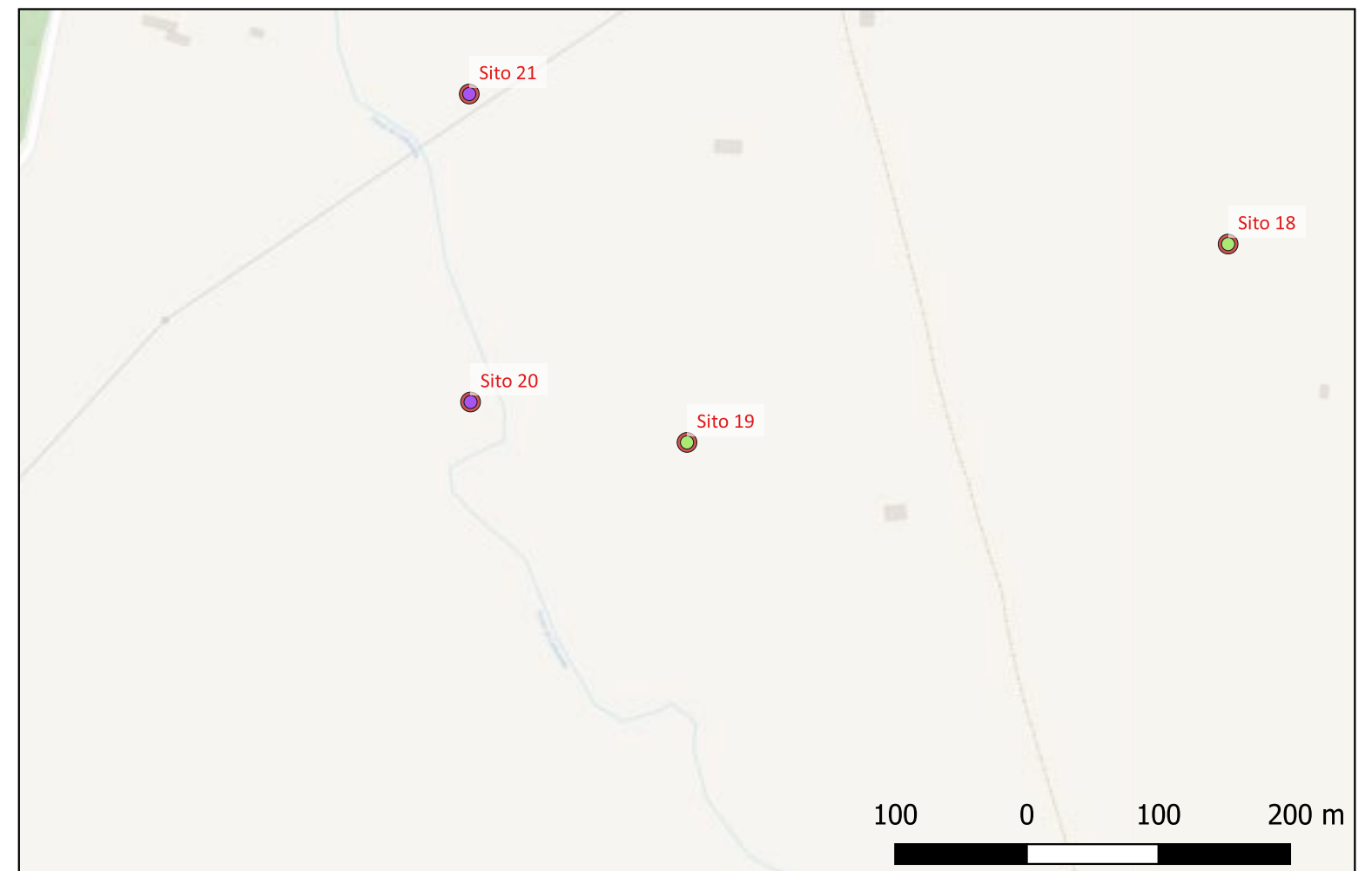
Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

Concentrazione di frammenti di tegole ad impasto chiaro databili ad età repubblicana.



A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 140 n. 469.



Sito 20 - Sito 20 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_20)

Localizzazione: Viterbo (VT) - Casale Serpepe, Strada Trinità

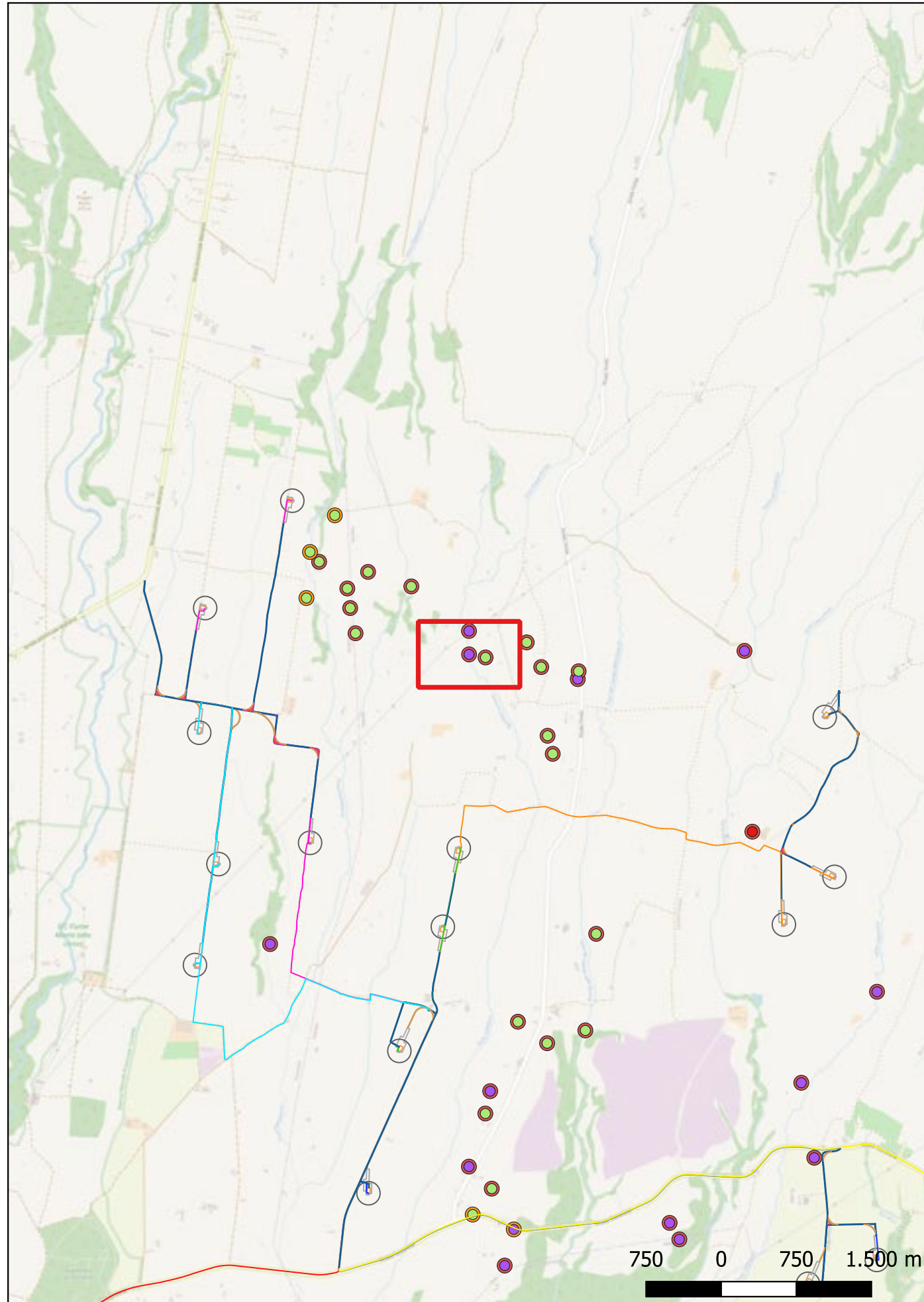
Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tomba}. {Età Arcaica},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

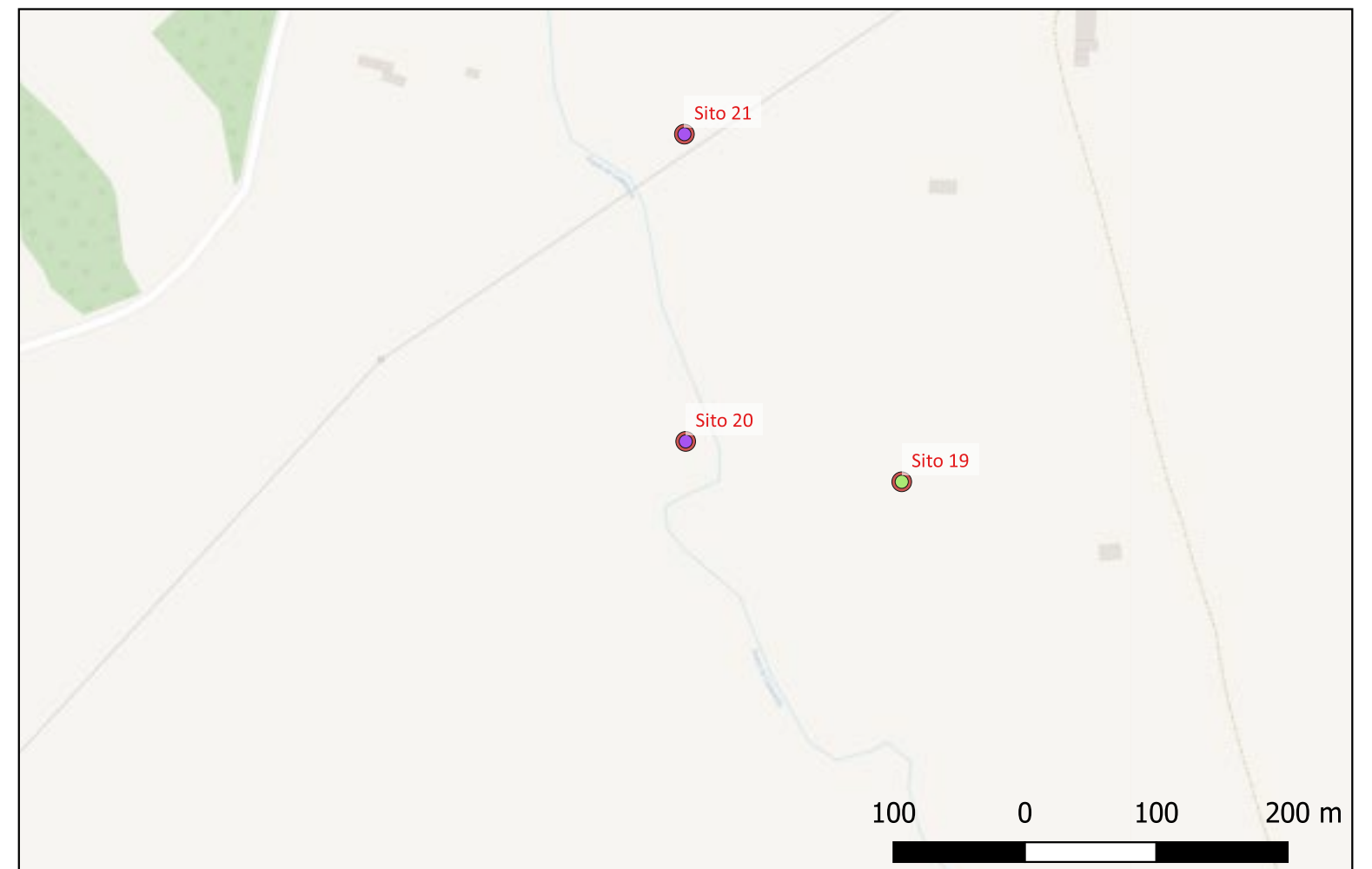
Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

Rinvenimento di una possibile tomba a camera non accessibile.



A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 139 n. 460.



Sito 21 - Sito 21 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_21)

Localizzazione: Viterbo (VT) - S. Lorenzo/Casale Serpepe, Strada Trinità

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tombe}. {Età Arcaica},

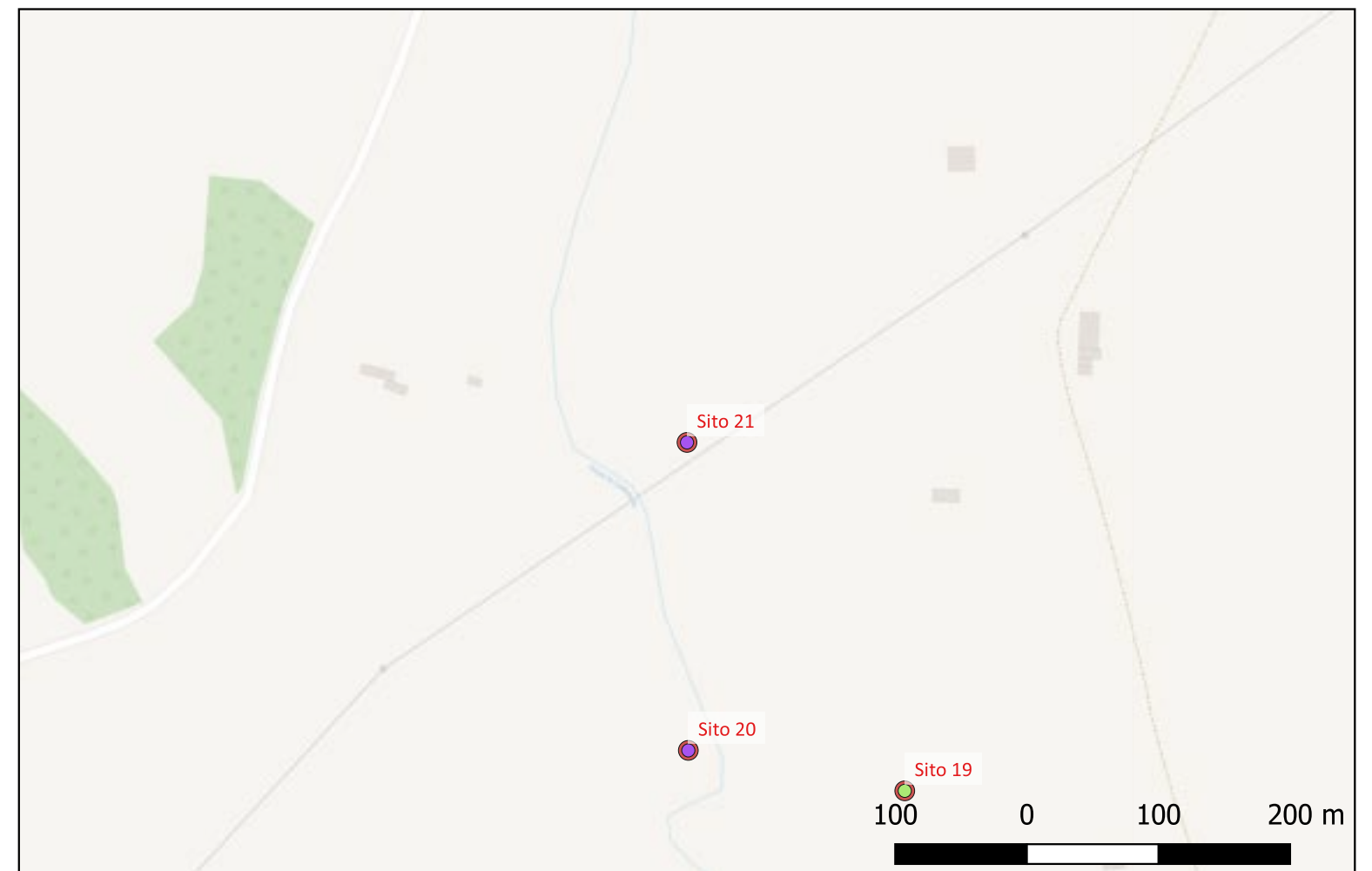
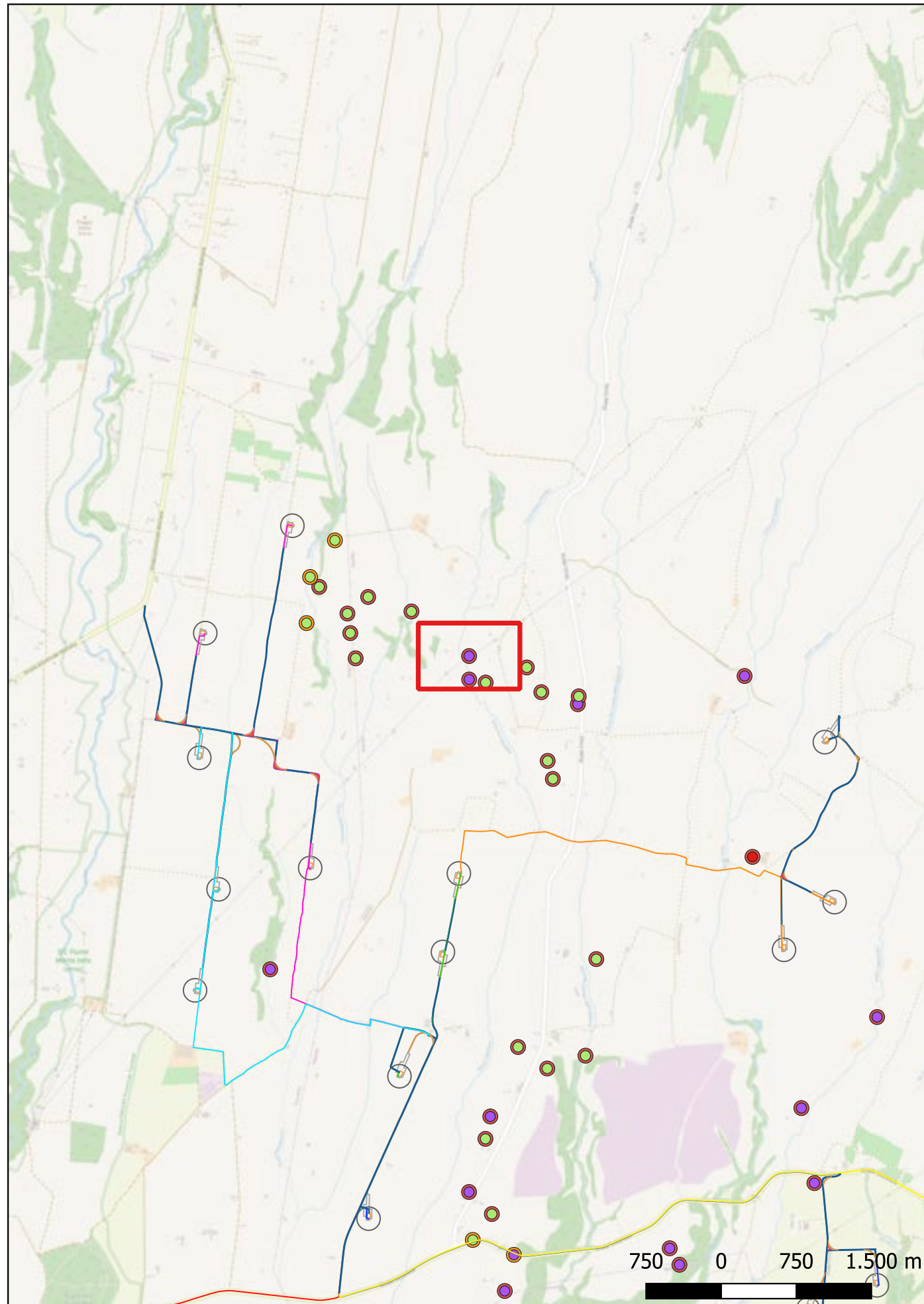
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

Rinvenimento di resti riconducibili a sepolture del tipo a camera, realizzate lungo il crostone tufaceo del Fosso dell'Acqua Ferrata.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 139 n. 462.



Sito 22 - Sito 22 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_22)

Localizzazione: Viterbo (VT) - Pian del Fontanile, Strada Trinità

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romano repubblicana},

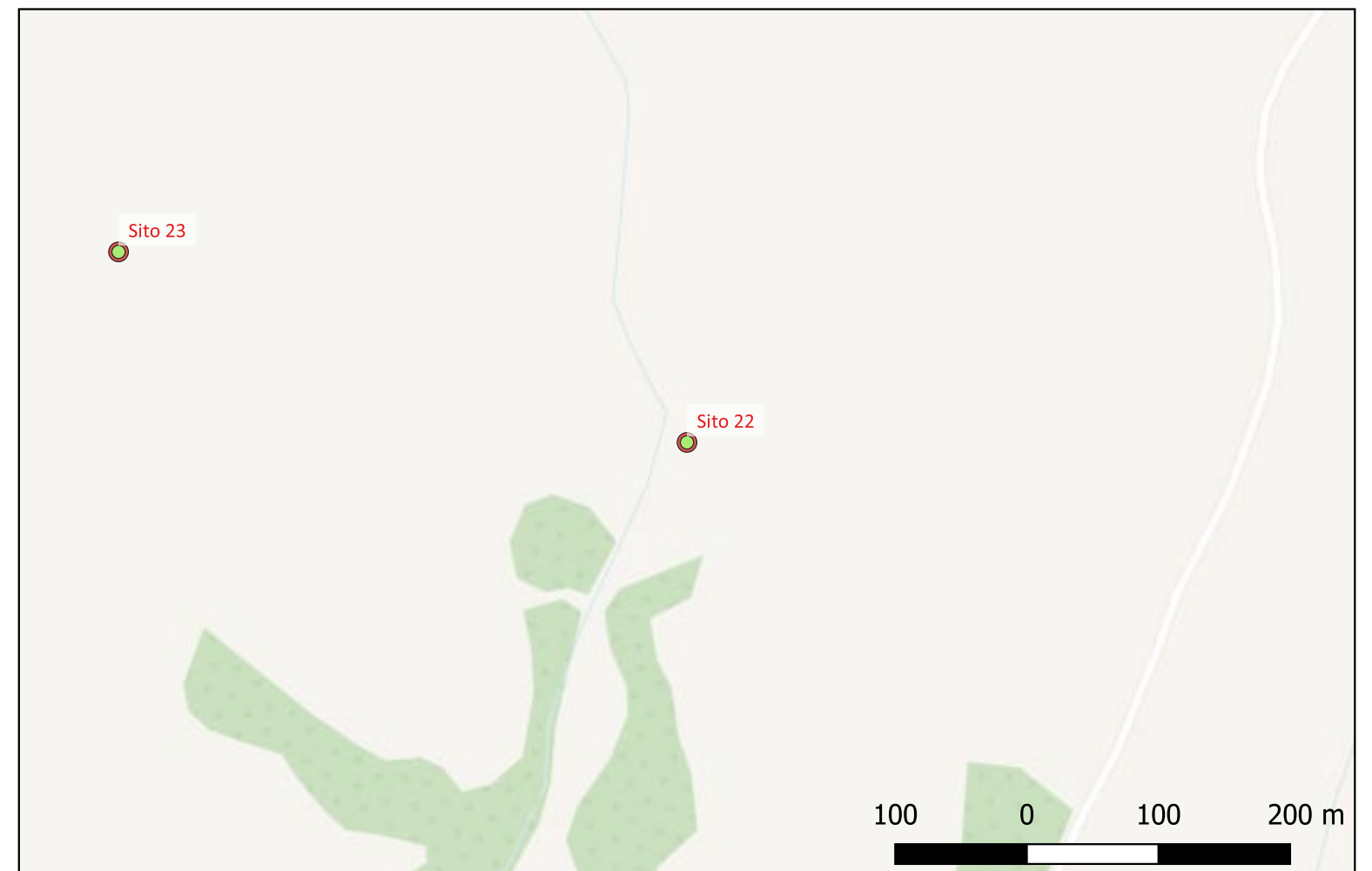
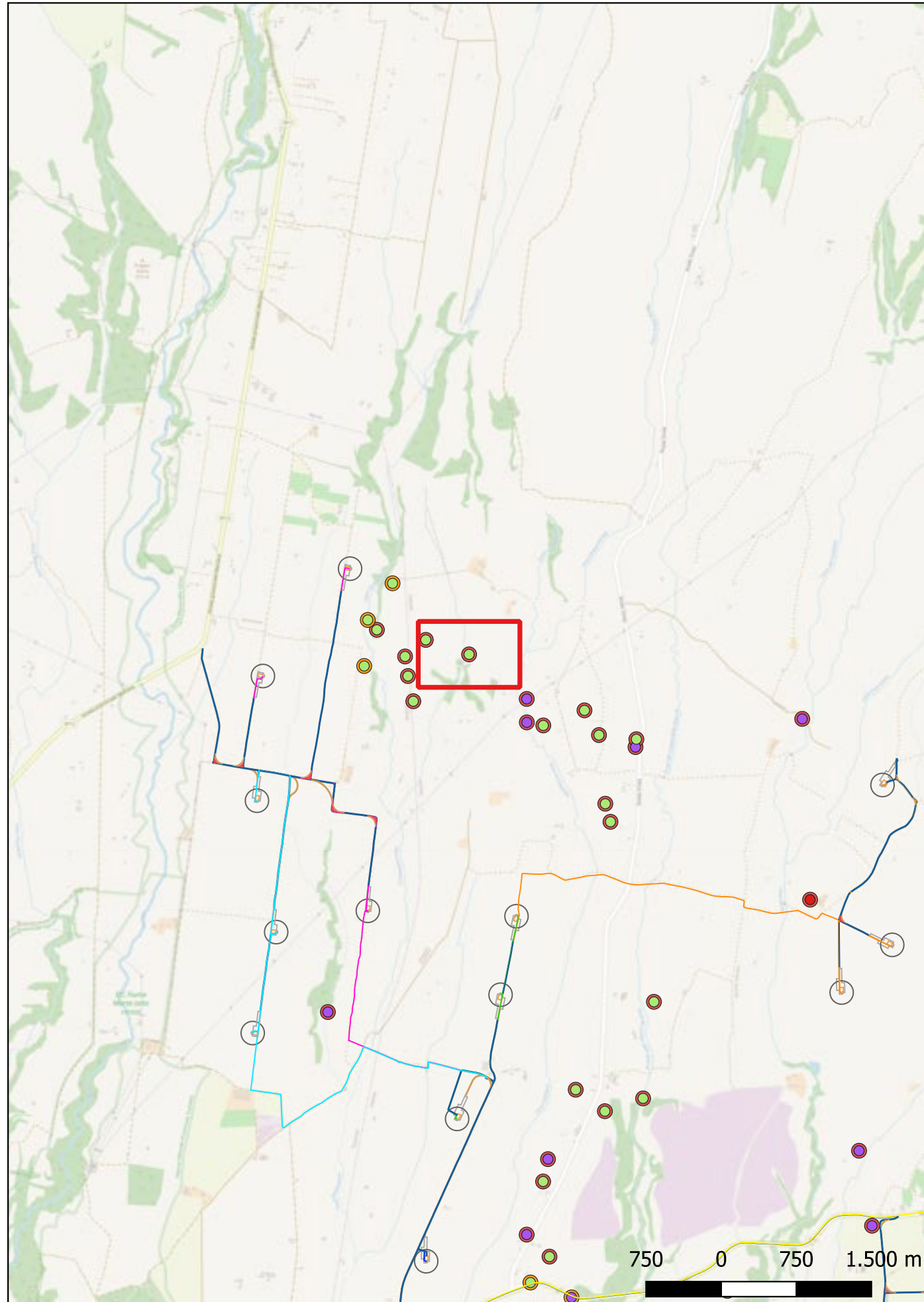
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

Affioramento di tegole ad impasto chiaro, riferibili ad un insediamento rustico di età repubblicana.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 140 n. 467.



Sito 23 - Sito 23 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_23)

Localizzazione: Viterbo (VT) - Pian del Fontanile, Strada Trinità

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romano repubblicana},

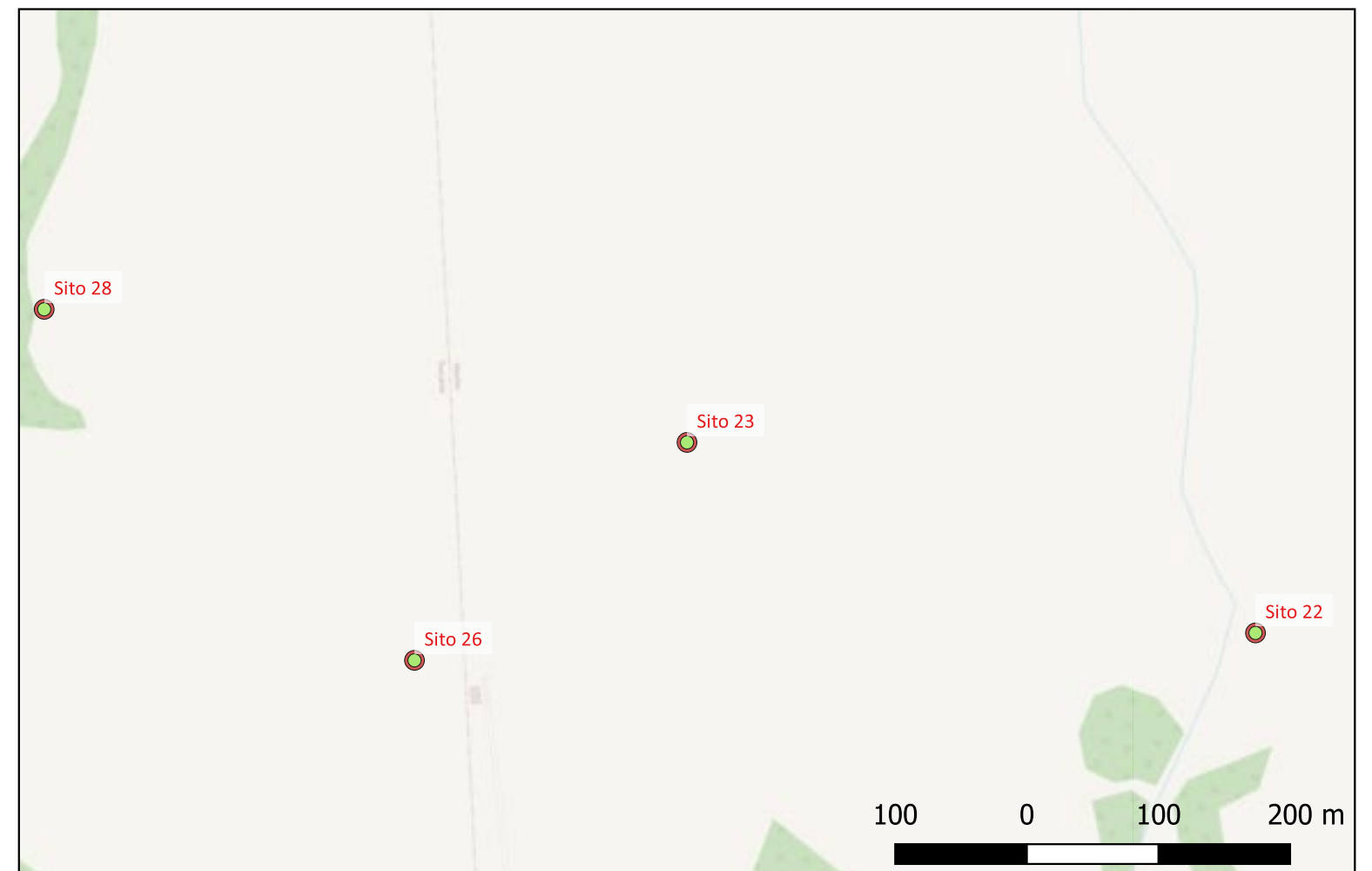
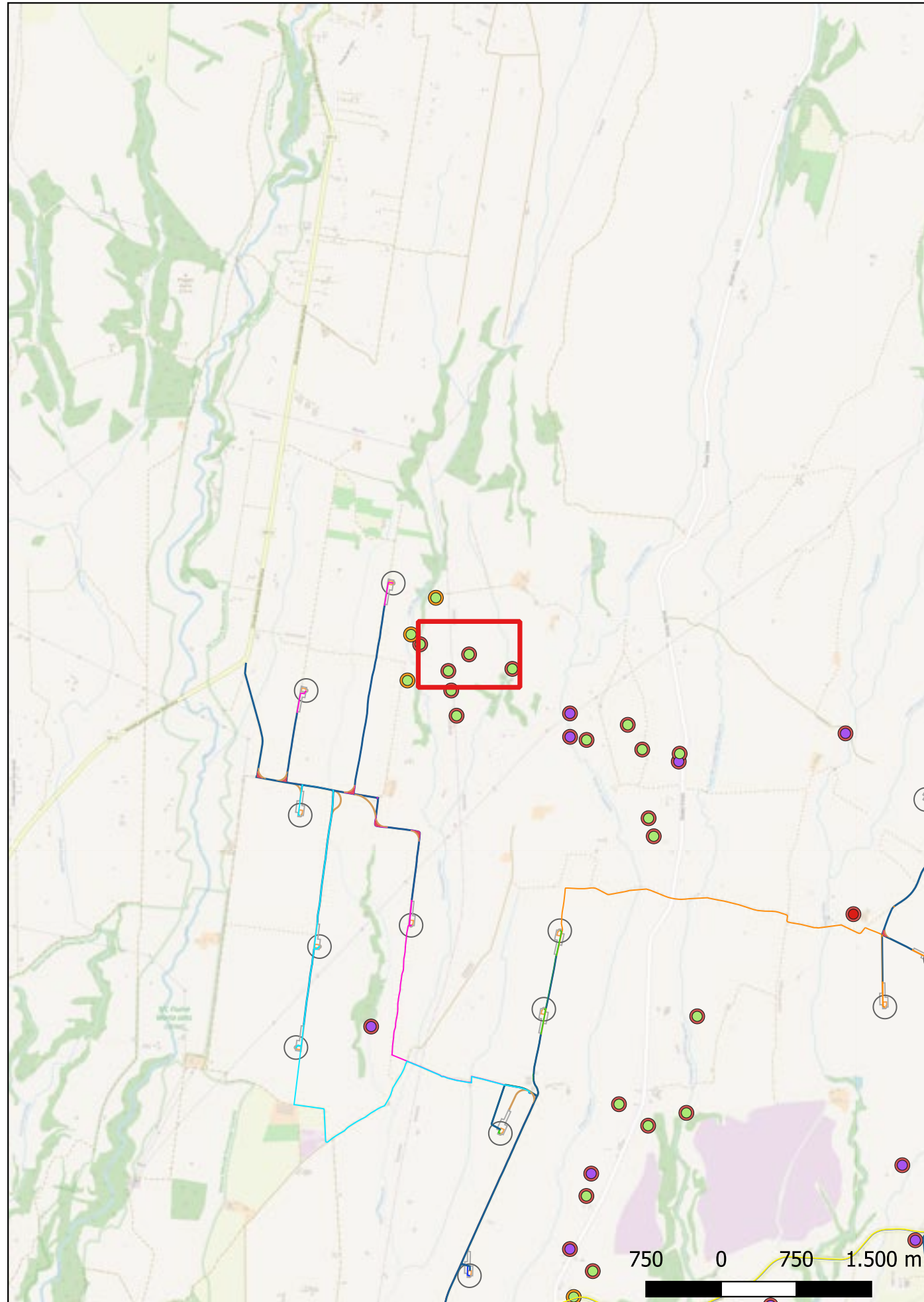
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

Affioramento residuale di tegole ad impasto chiaro, databili all'età repubblicana.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 138 n. 443.



Sito 24 - Sito 24 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_24)

Localizzazione: Viterbo (VT) - Macchia Dogana, Strada Trinità

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romano repubblicana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

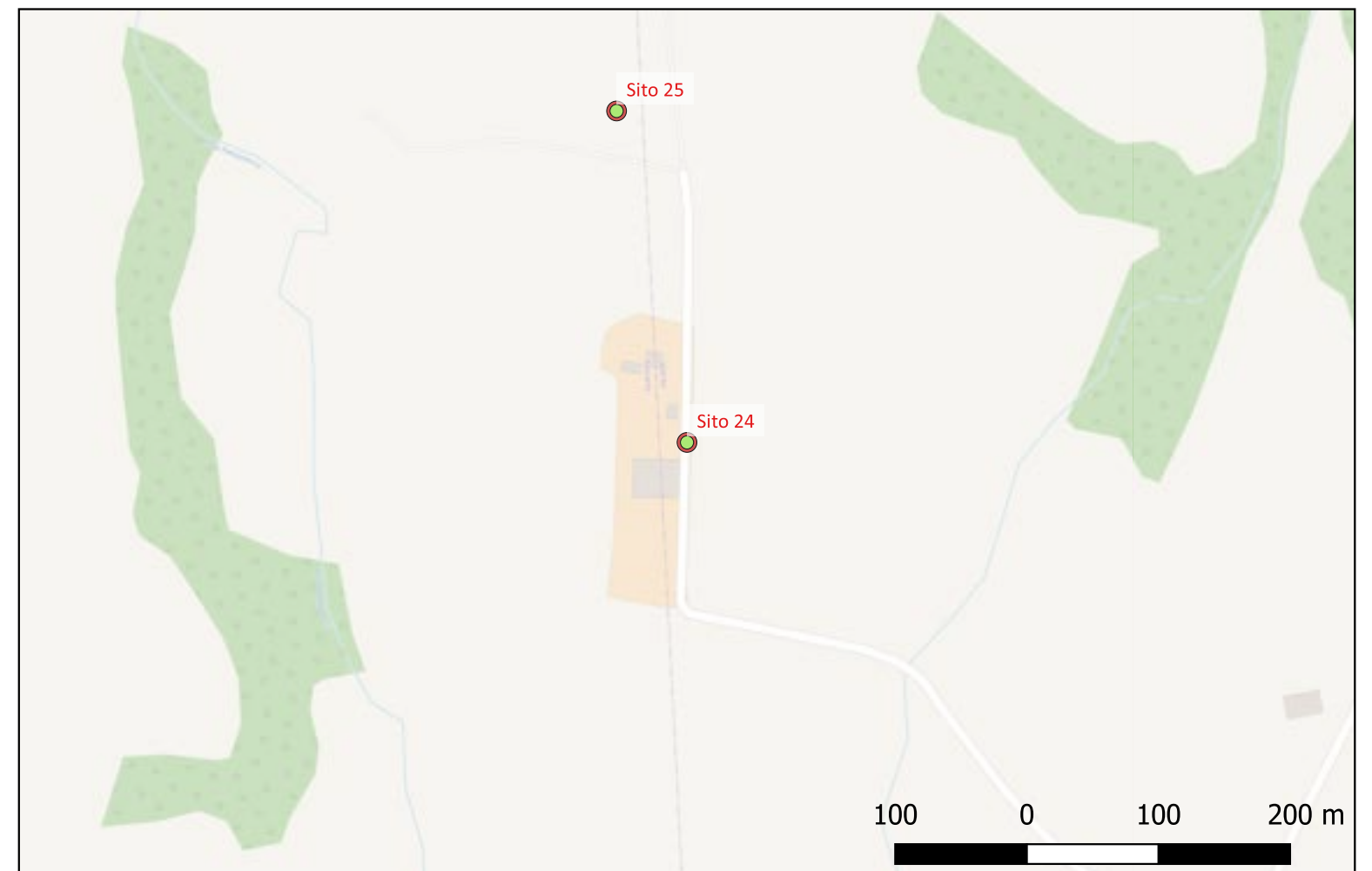
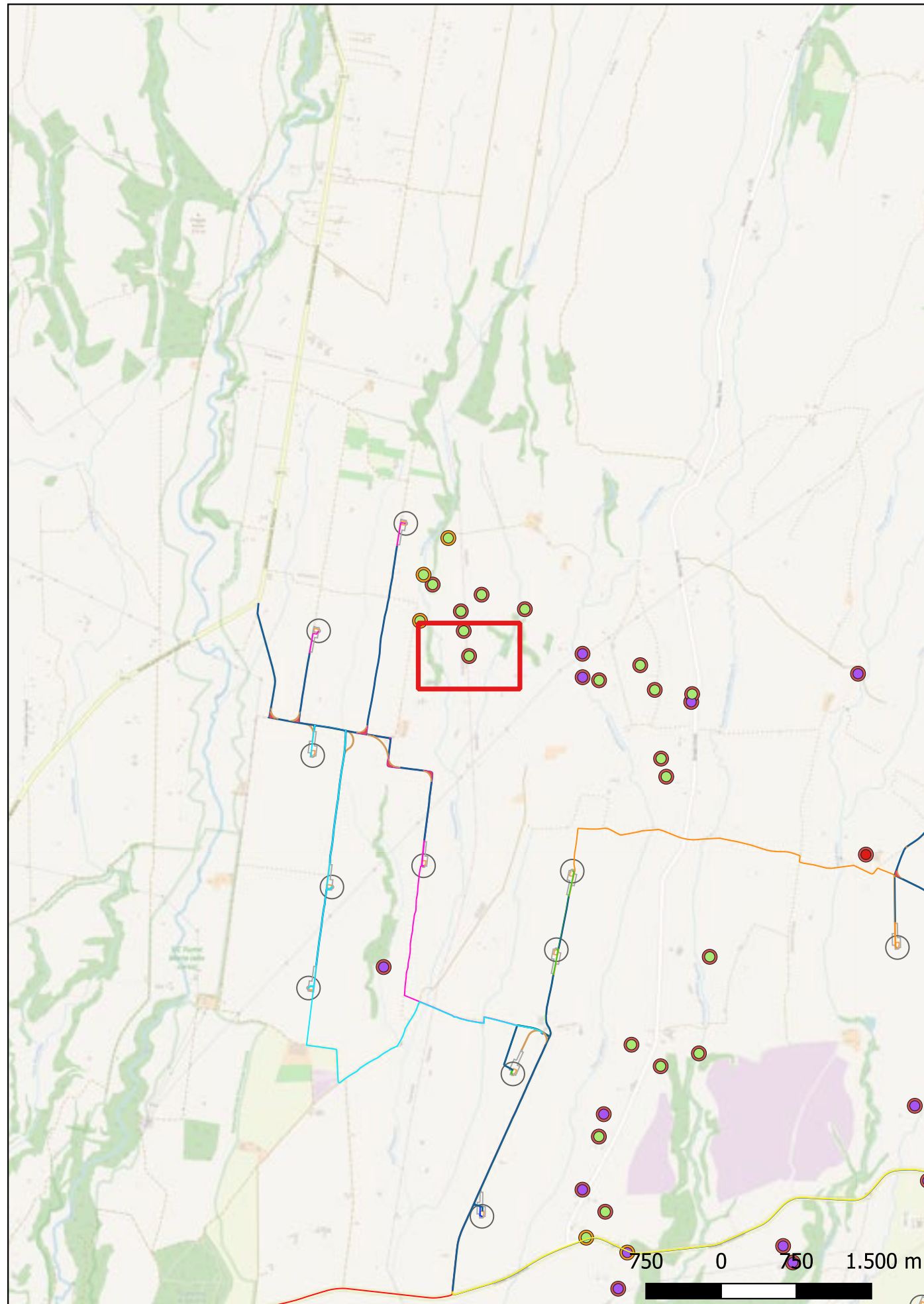
Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

Concentrazione di frammenti di tegole ad impasto chiaro, dilavati da un vicino insediamento rustico.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 138 n. 447.



Sito 25 - Sito 25 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_25)

Localizzazione: Viterbo (VT) - Macchia Dogana, Strada Trinità

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romano repubblicana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

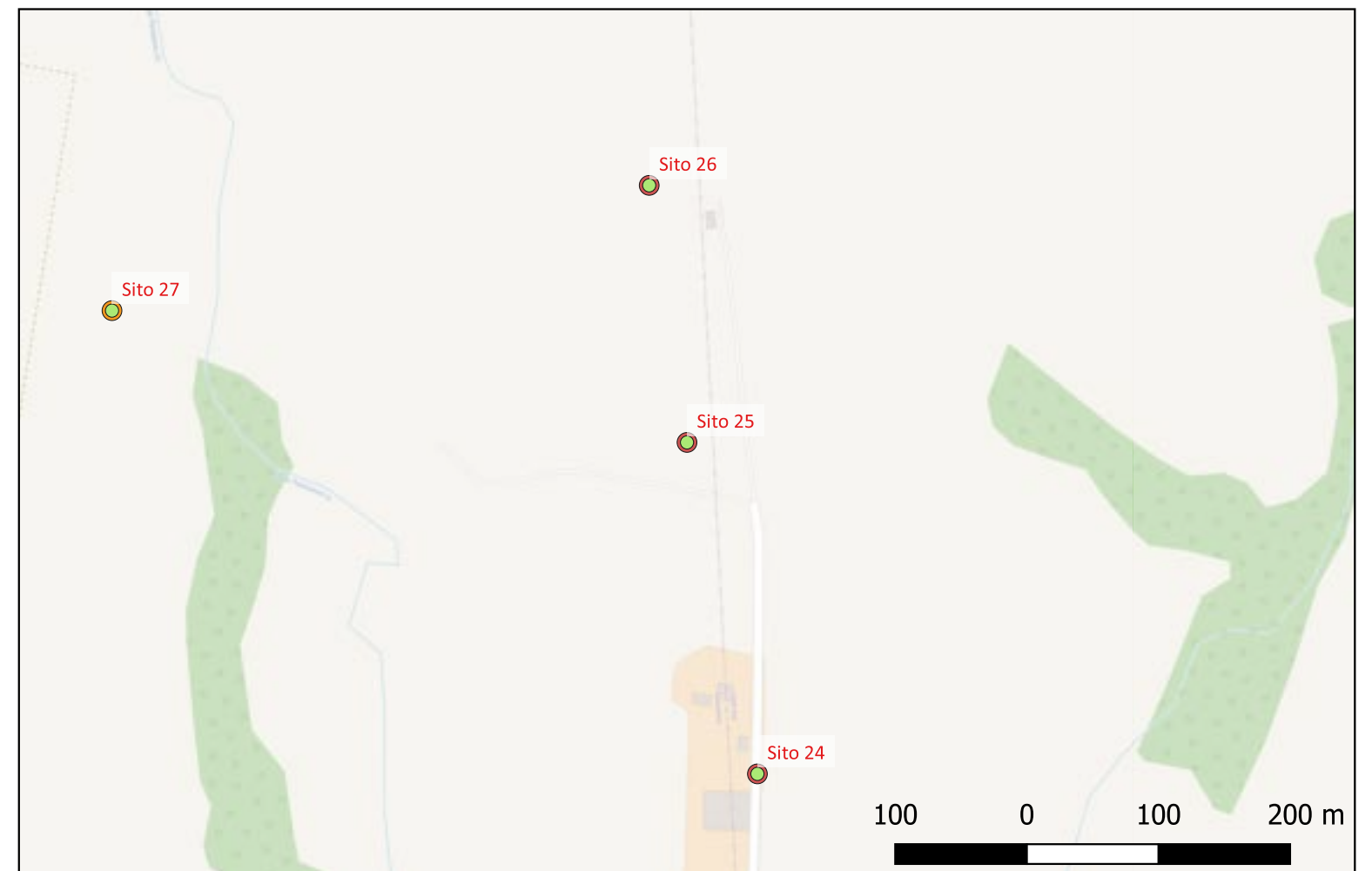
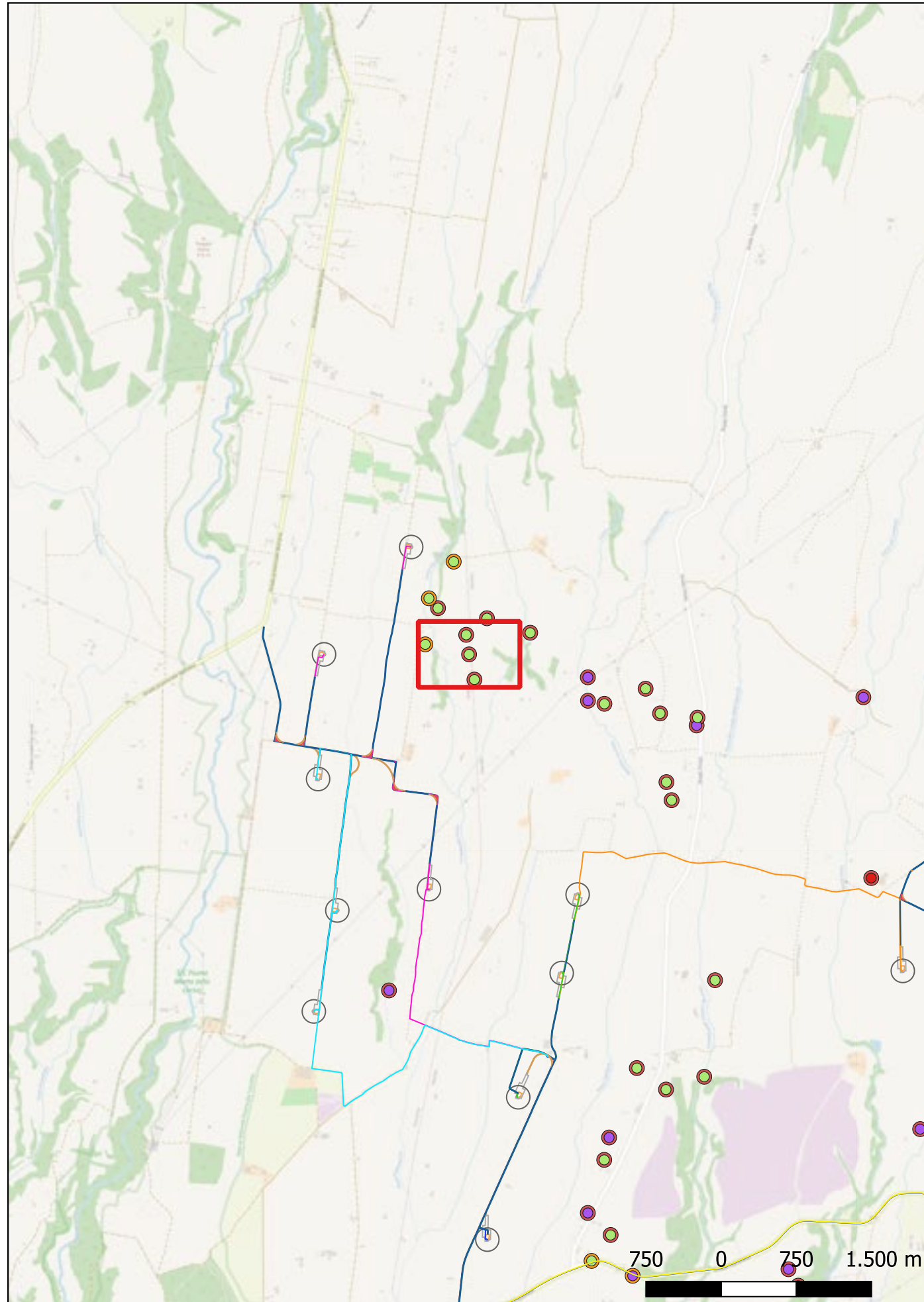
Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

Concentrazione di parti di tegole ad impasto chiaro, provenienti da un vicino insediamento rustico di età repubblicana.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 138 n. 446.



Sito 26 - Sito 26 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_26)

Localizzazione: Viterbo (VT) - Pian del Fontanile, Strada Trinità

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romano repubblicana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

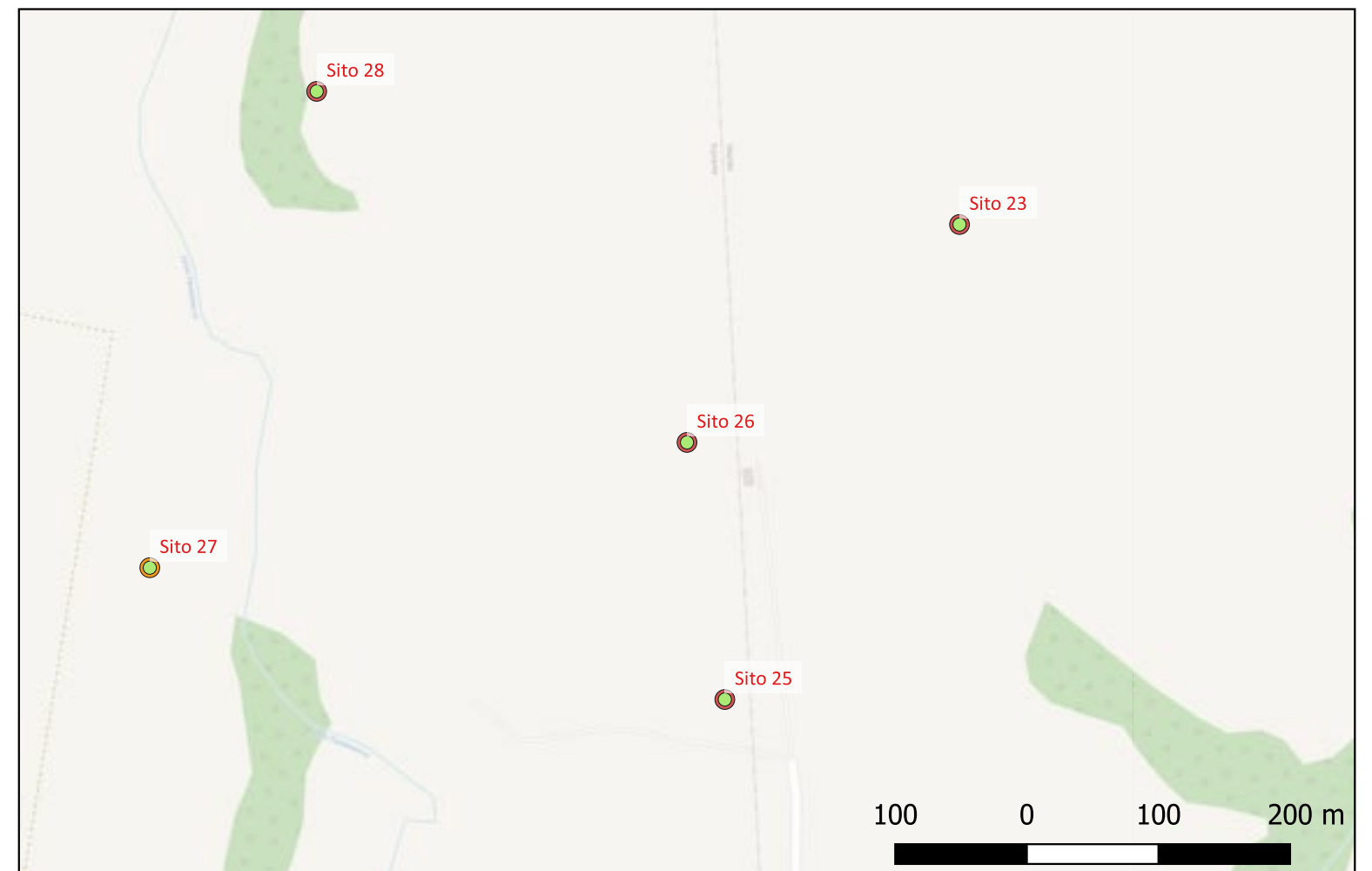
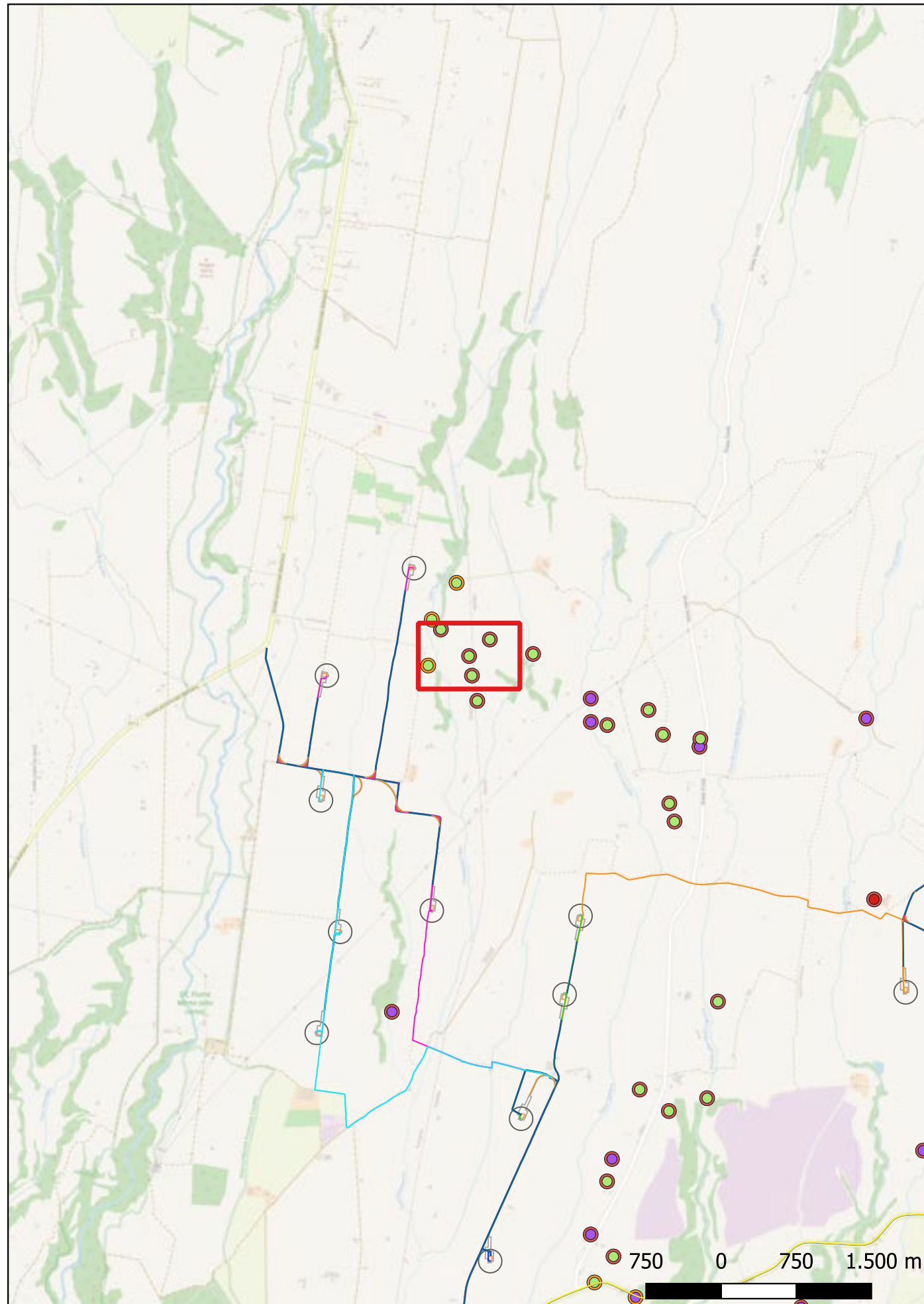
Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

Concentrazione di numerosi frammenti di tegole ad impasto chiaro e di ceramica ad impasto grezzo, databili all'età repubblicana.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 138 n. 445.



Sito 27 - Sito 27 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_27)

Localizzazione: Toscana (VT) - Piana dei Sivrini, Strada Trinità

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romano repubblicana},

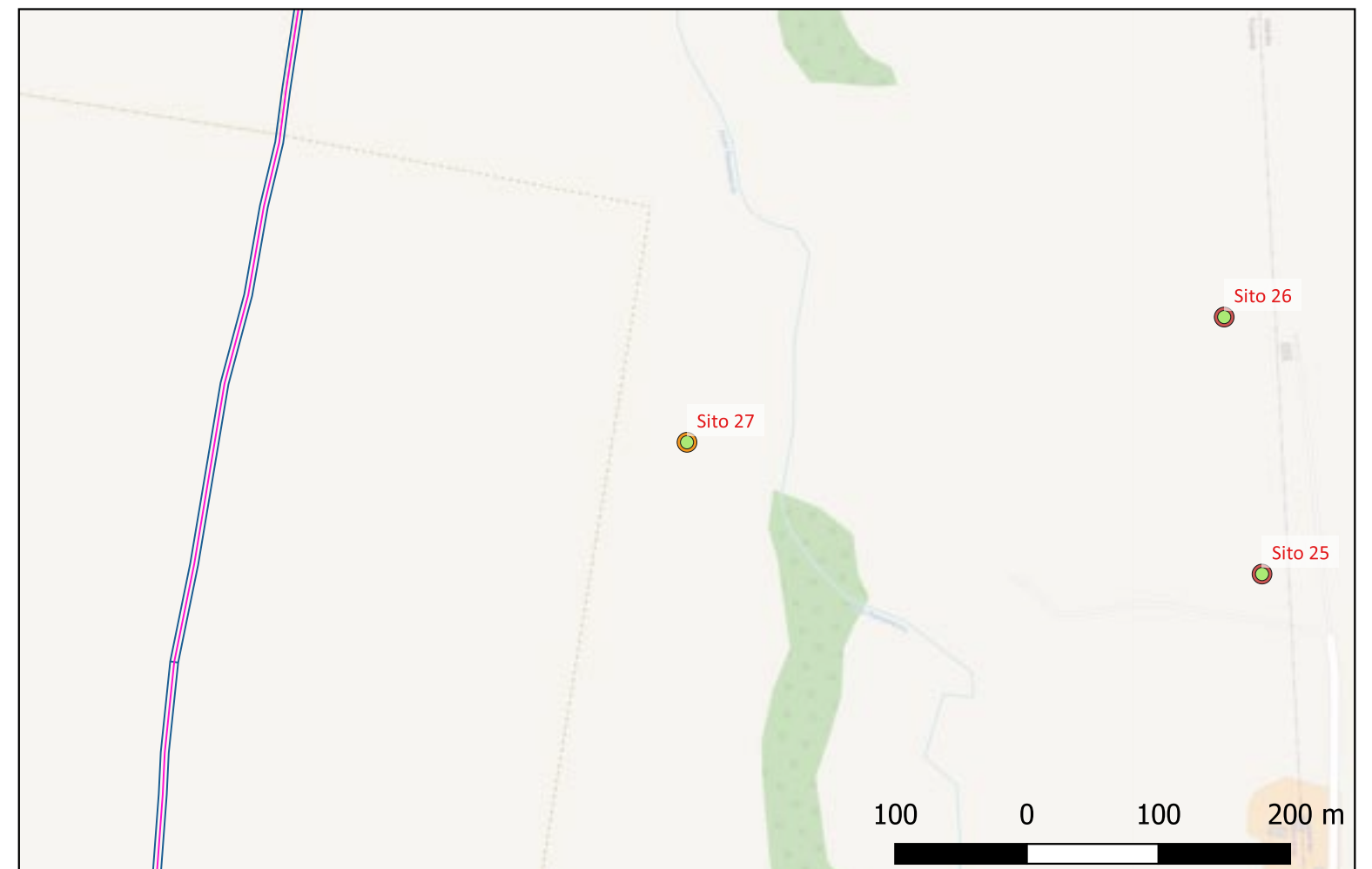
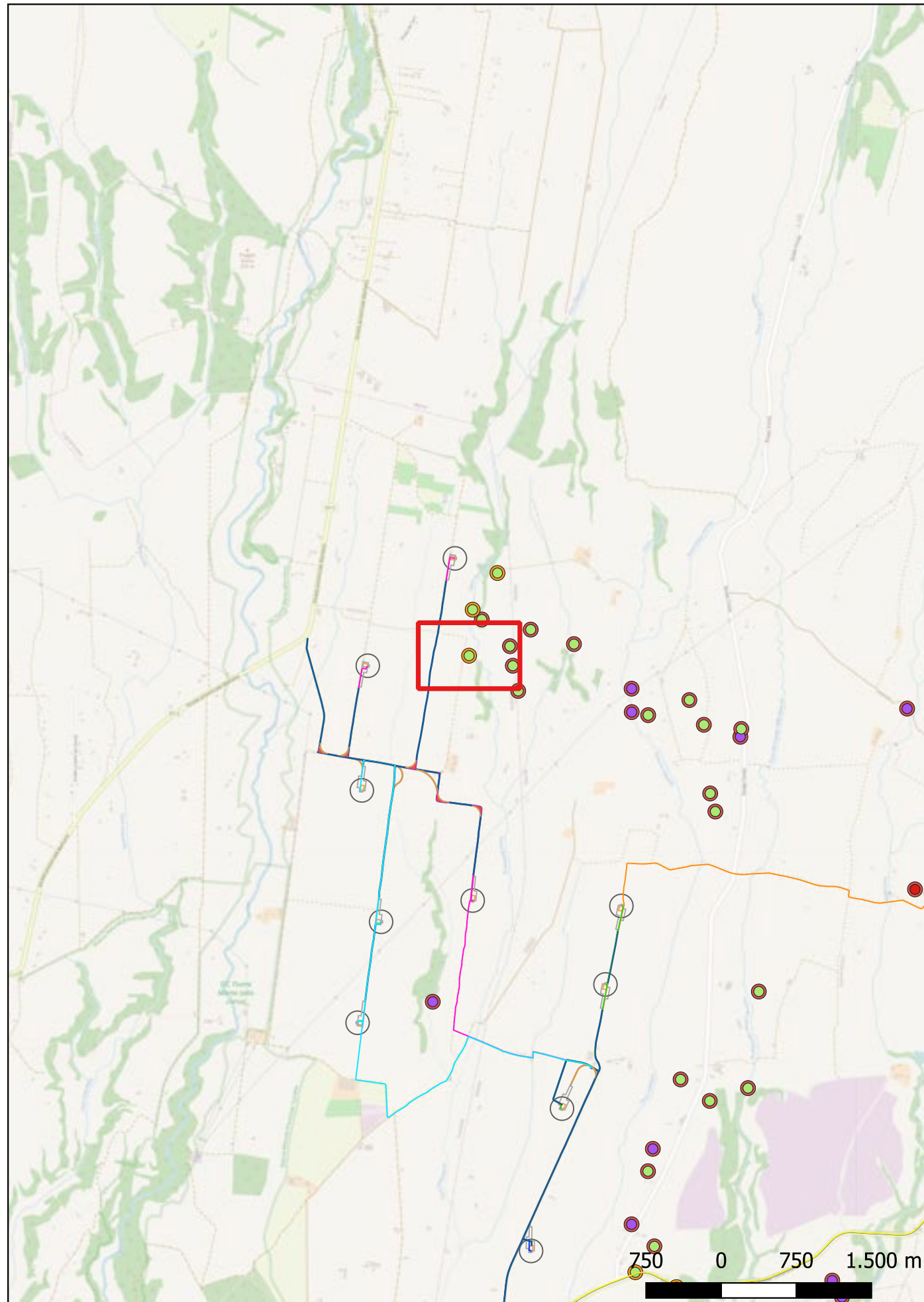
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri **Potenziale:** potenziale medio

Rischio relativo: rischio medio

Affioramento di parti di tegole ad impasto chiaro e di ceramica ad impasto grezzo.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 136 n. 435.



Sito 28 - Sito 28 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_28)

Localizzazione: Toscana (VT) - Piana di Sivirini, Strada Trinità

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

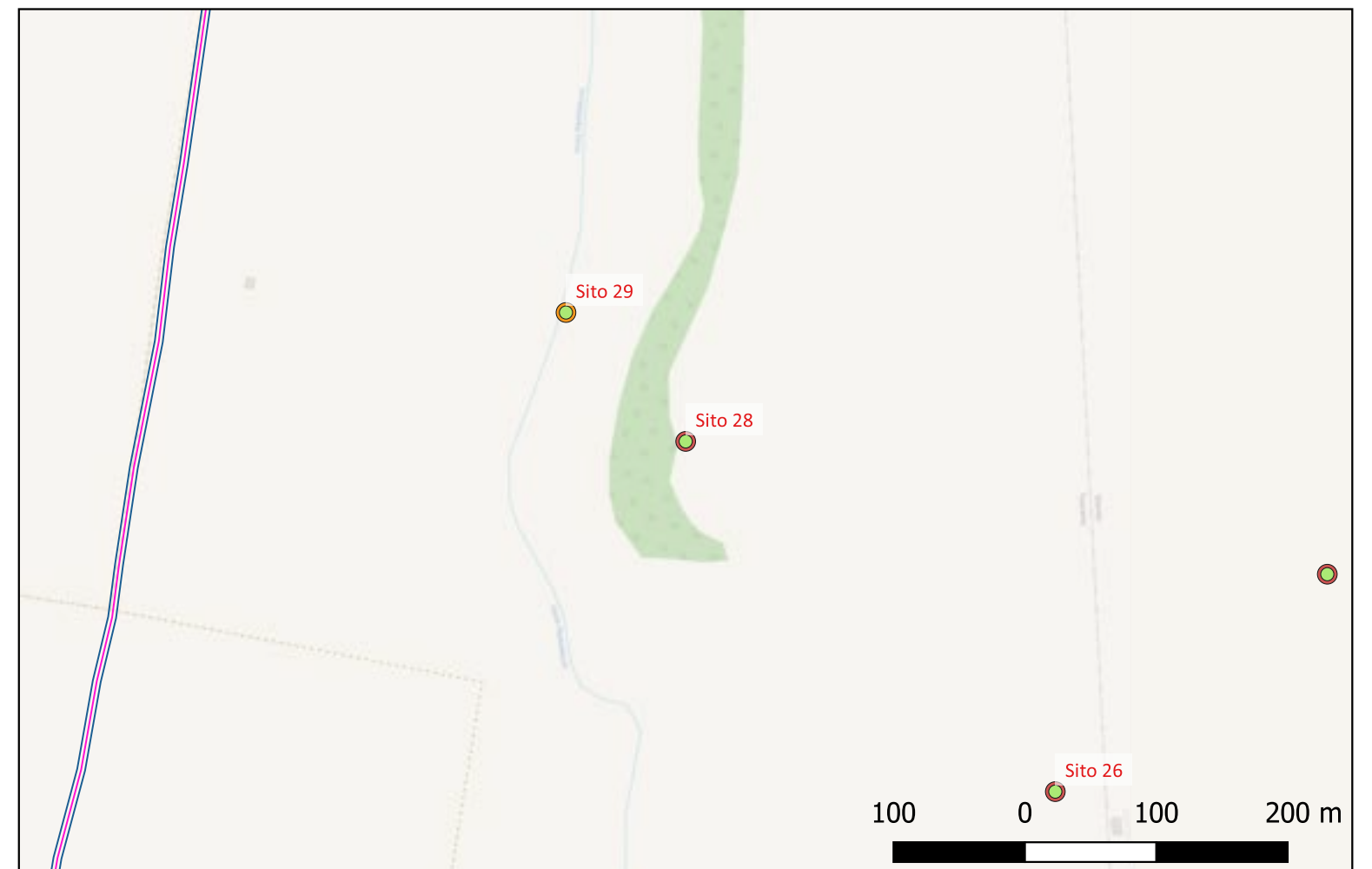
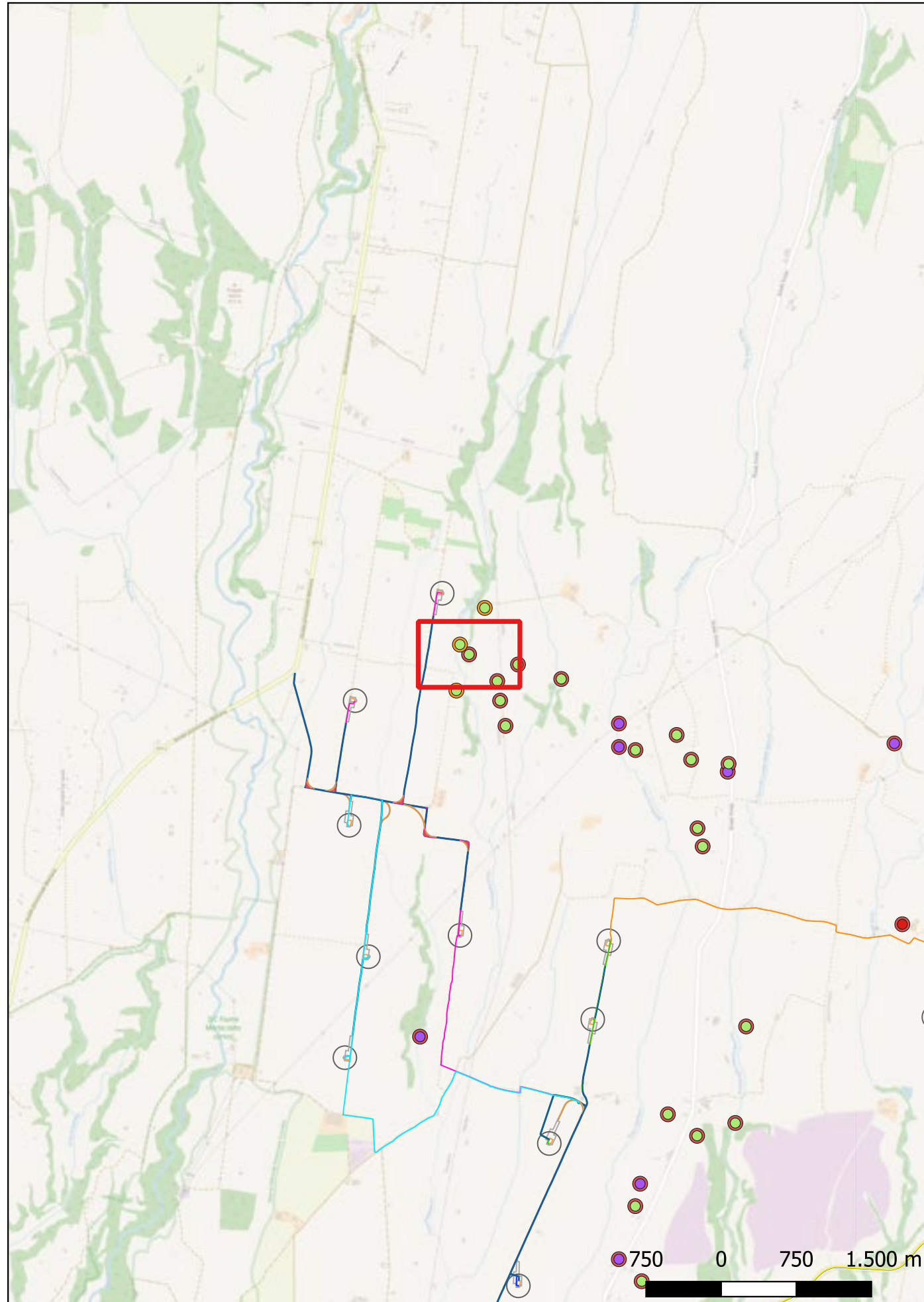
Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

Presso il Fosso Pantacciano, è visibile una tomba a camera, con ambiente esposto ad est e, nella parete laterale, ricavata una nicchia irregolare e una seconda analoga; sulla copertura è conservato il columnen.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 136 n. 437.



Sito 29 - Sito 29 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_29)

Localizzazione: Toscana (VT) - Piana di Sivirini, Strada Trinità

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

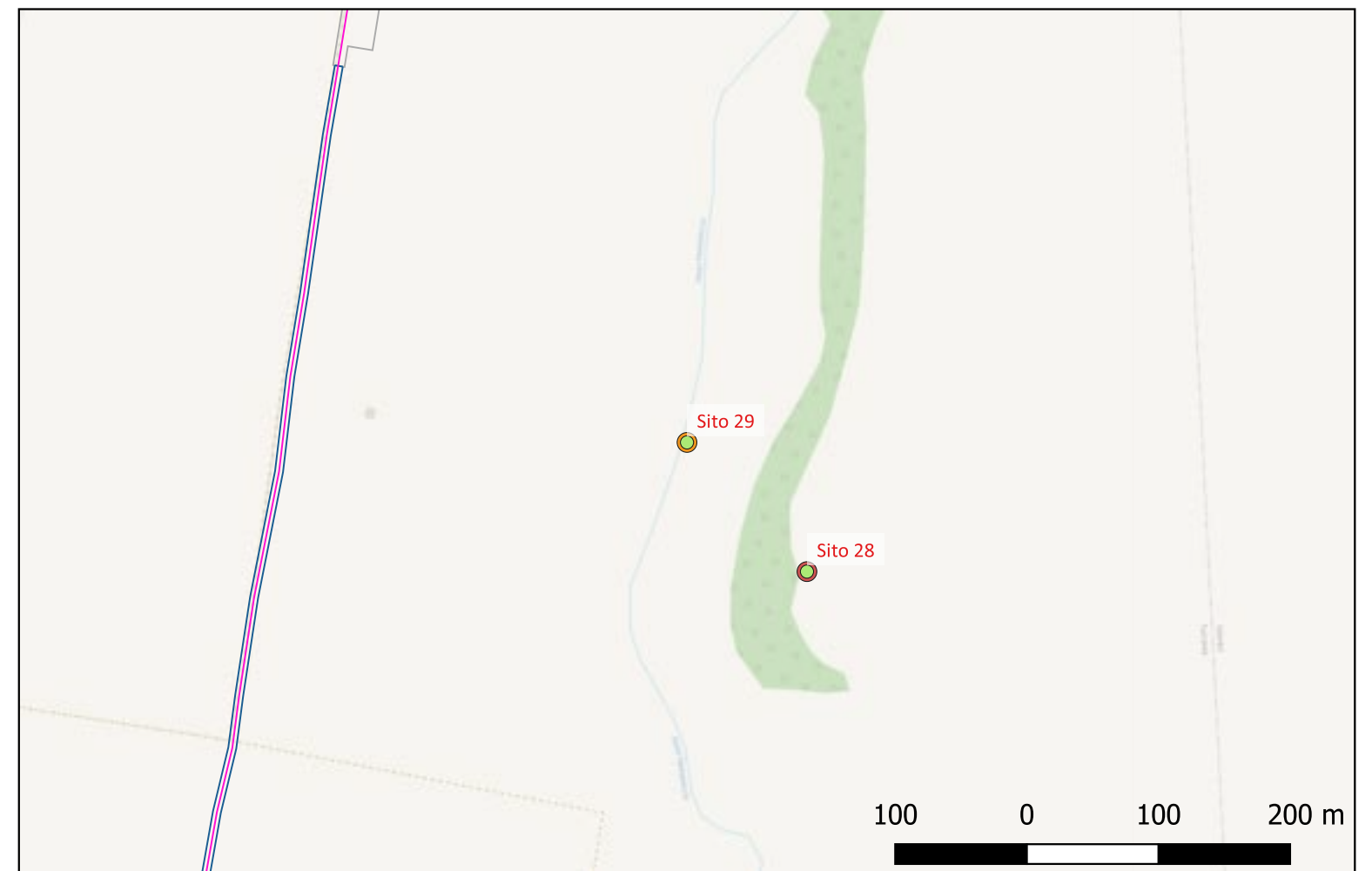
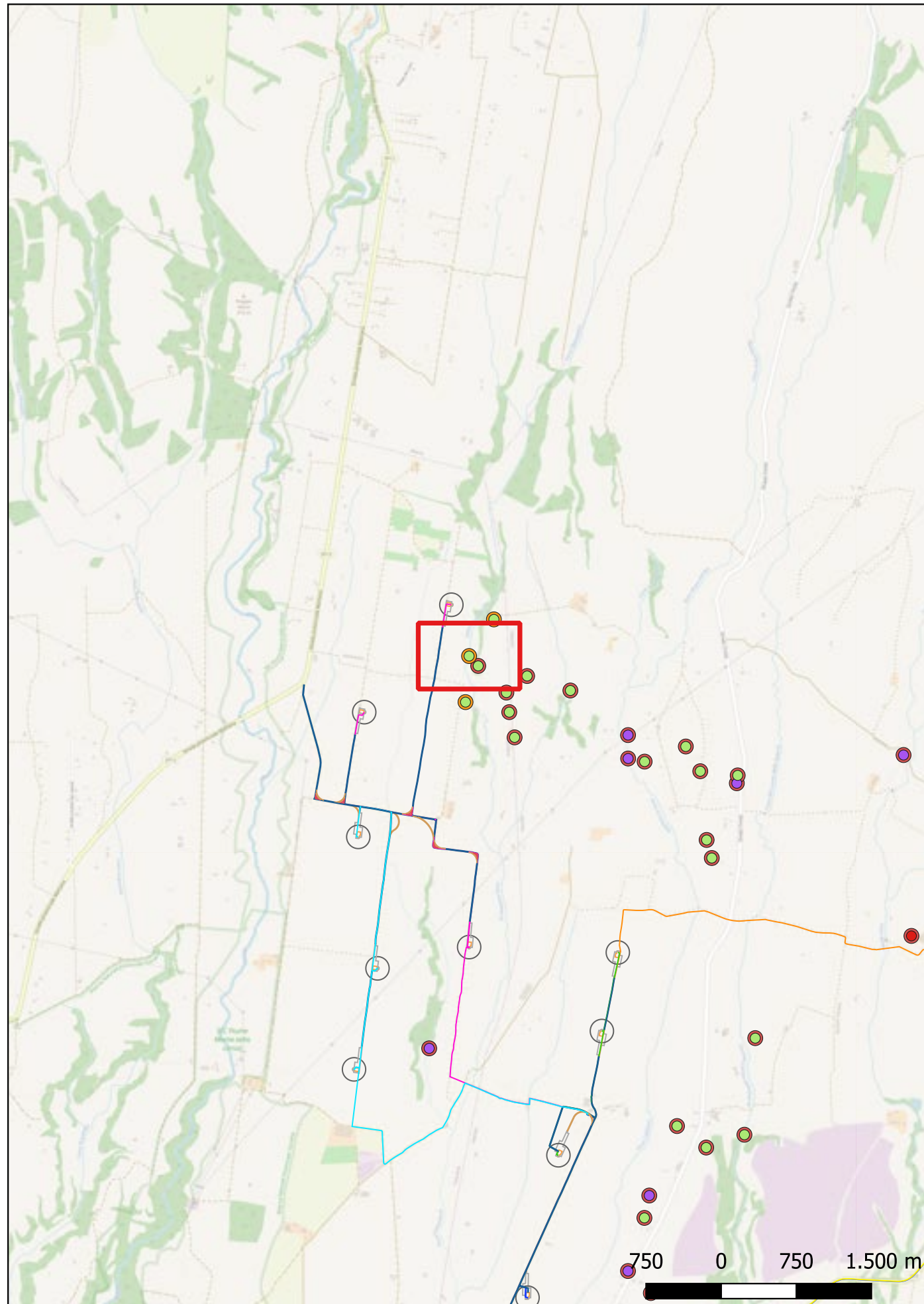
Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio medio

Concentrazione di frammenti appartenenti a tegole di impasto chiaro e a ceramica di impasto grezzo.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 136 n. 438.



Sito 30 - Sito 30 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_30)

Localizzazione: Toscana (VT) - Pian del Fontanile, Strada Trinità

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romano repubblicana},

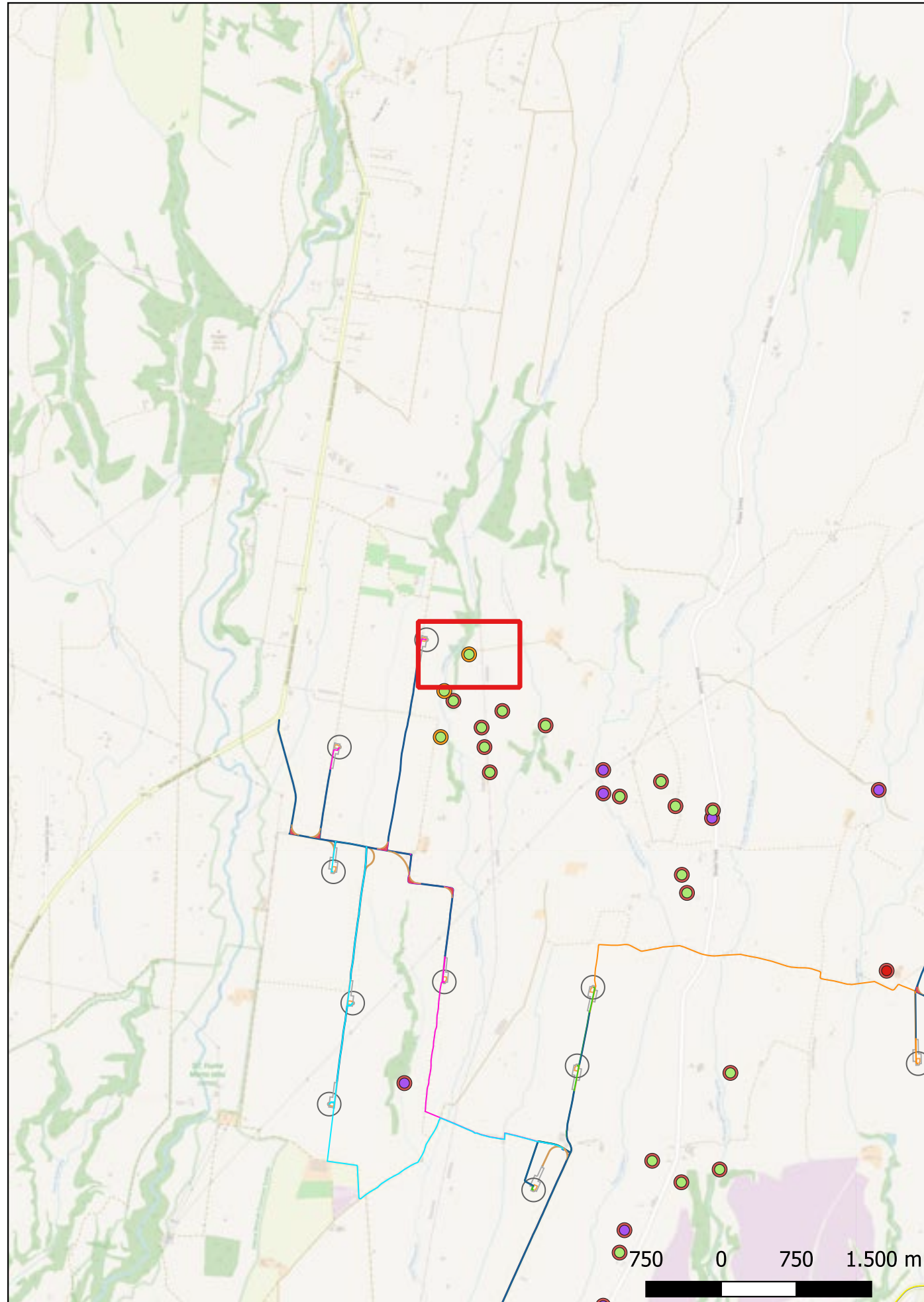
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri

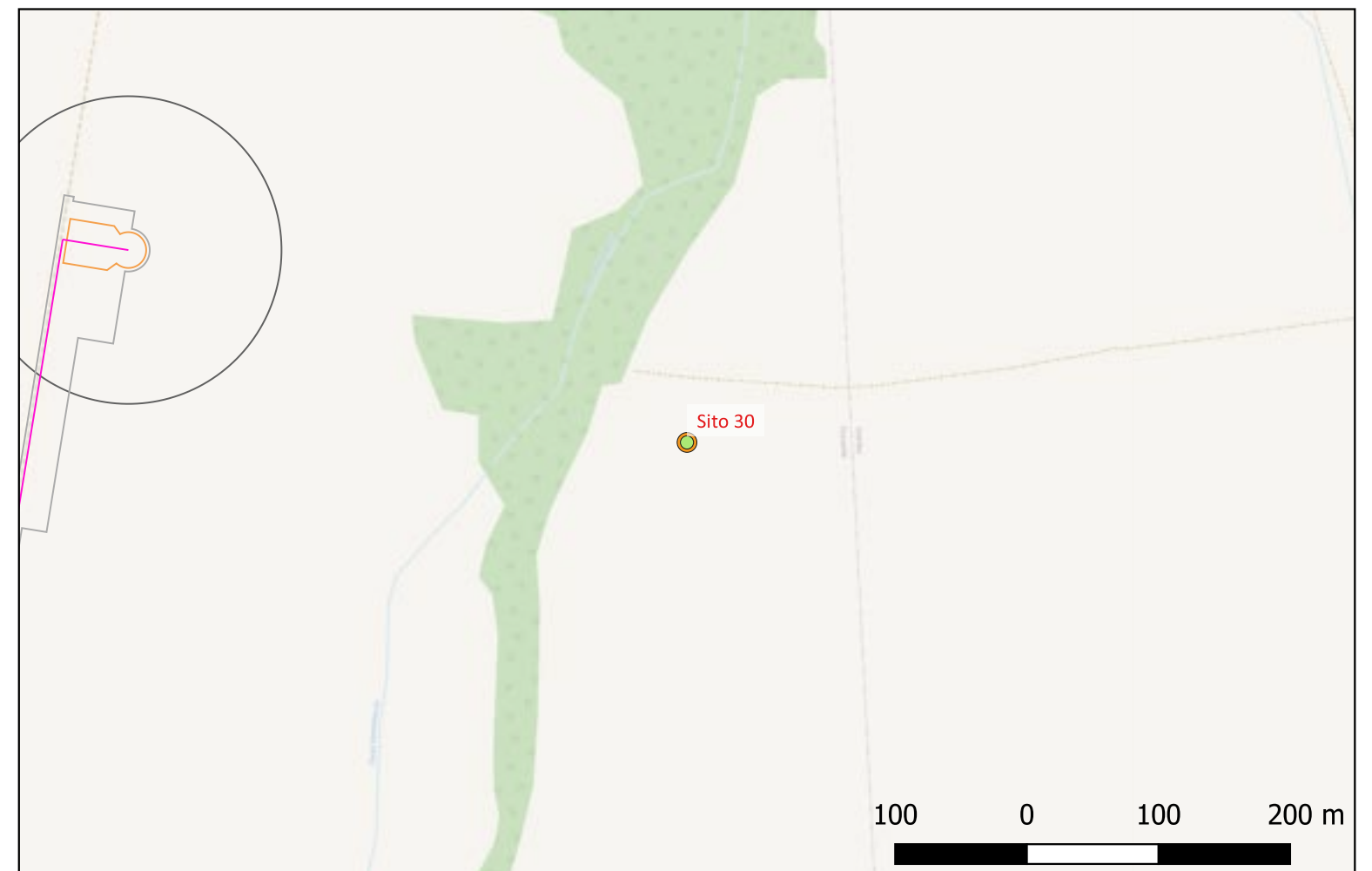
Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio medio

Concentrazione di residui di tegole ad impasto chiaro e di ceramica ad impasto grezzo databile all'età repubblicana.



A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 140 n 470.



Sito 31 - Sito 31 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_31)

Localizzazione: Viterbo (VT) - Casale S. Lorenzo, Strada Dogana

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tombe}. {Età Romana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

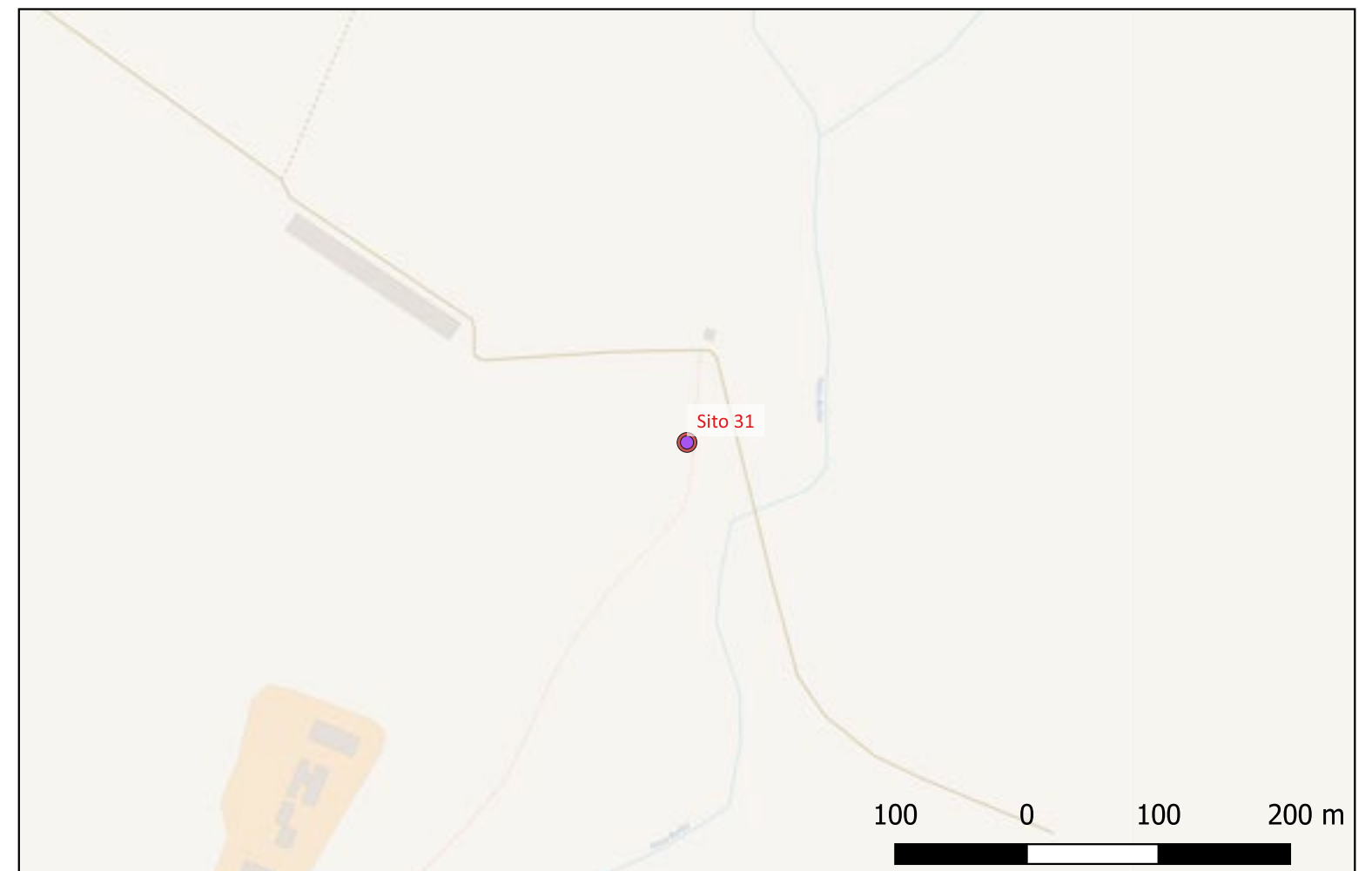
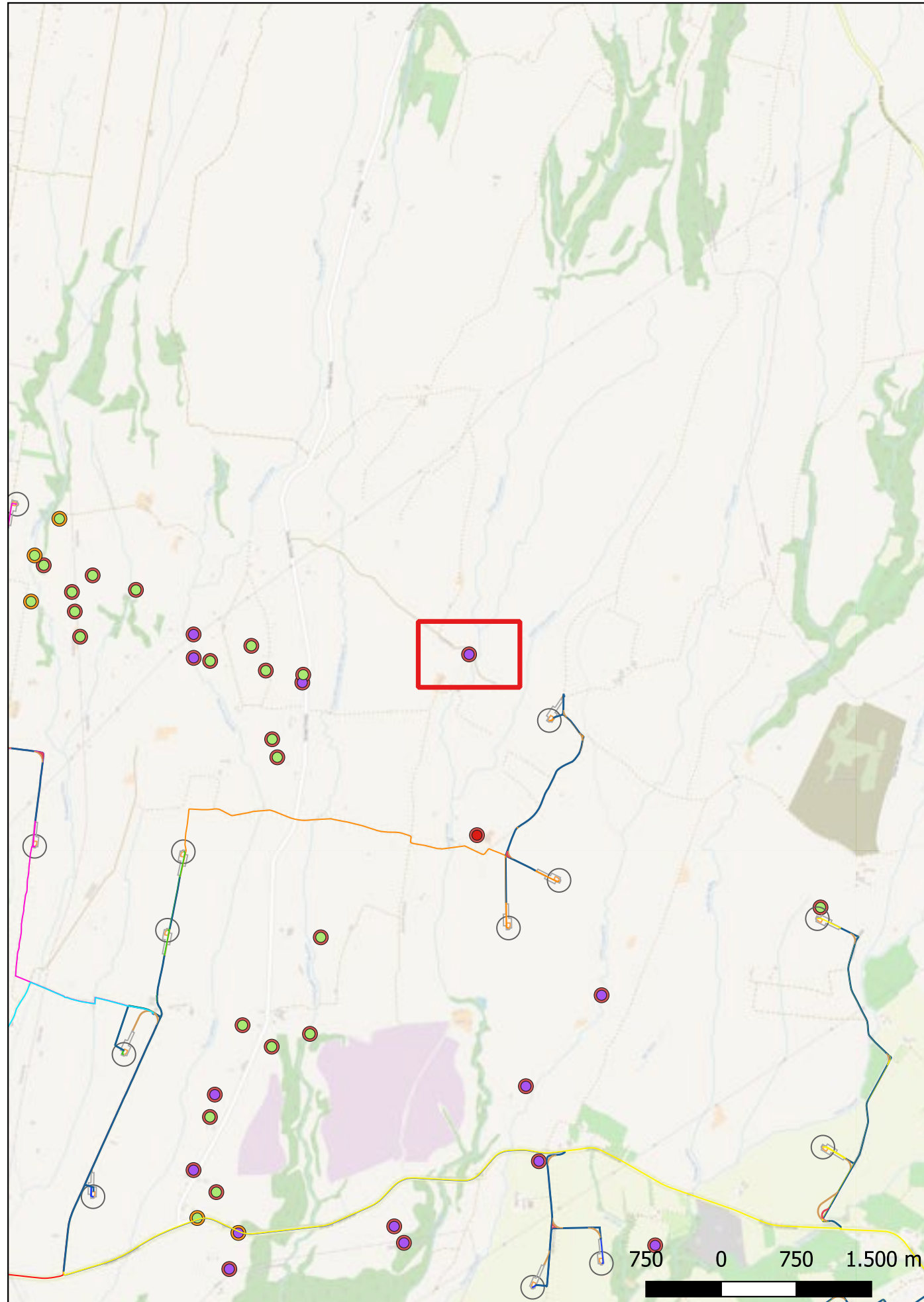
Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

In prossimità del Fosso Burleo, sono segnalate due tombe del tipo a camera ricavate nel costone tufaceo; nelle immediate vicinanze affiorano materiali fittili di diversa natura.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 144 n. 505.



Sito 32 - Sito 32 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_32)

Localizzazione: Viterbo (VT) - Moneghina, Via Lemme

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {industria litica}. {Neolitico},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

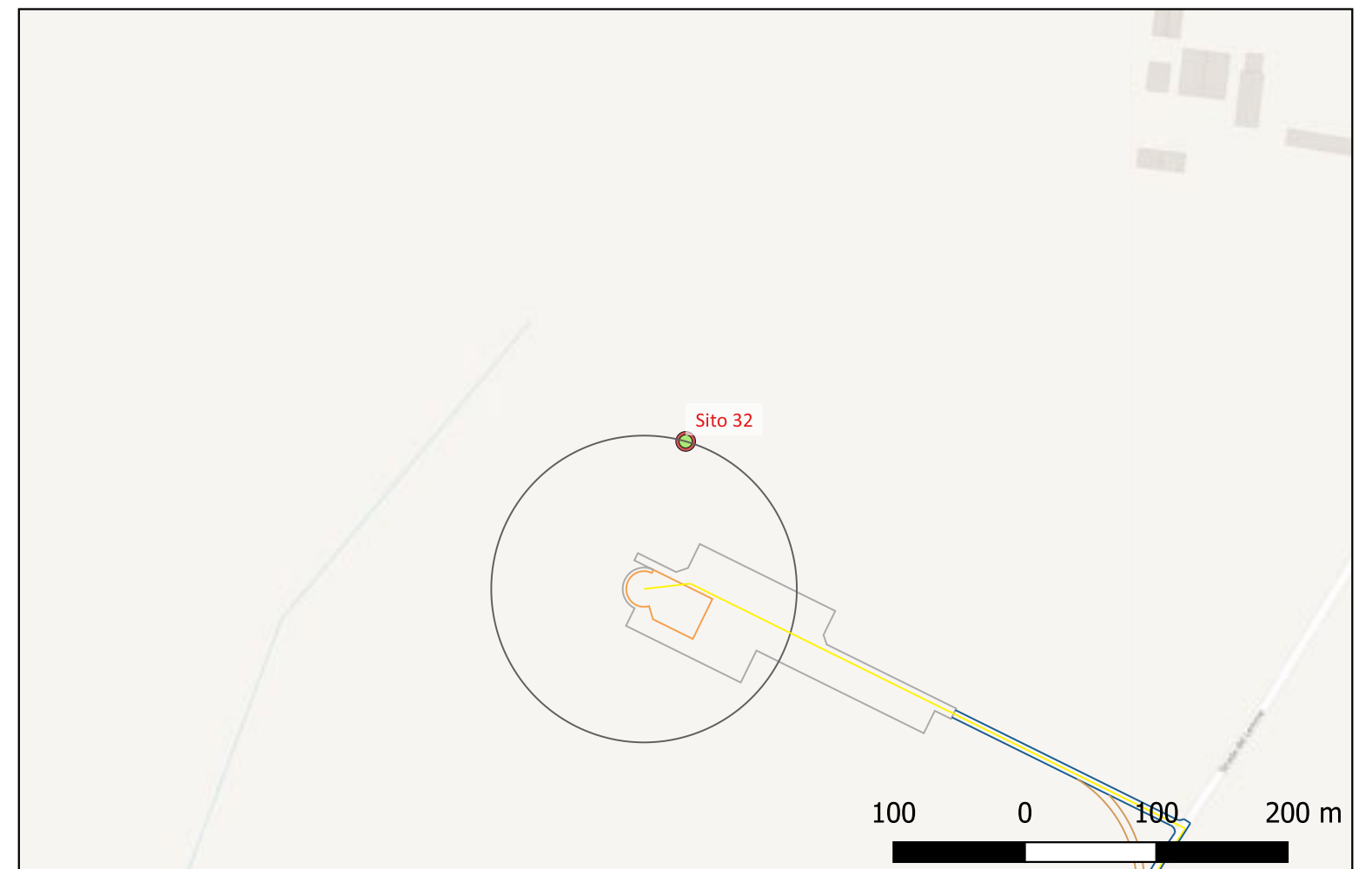
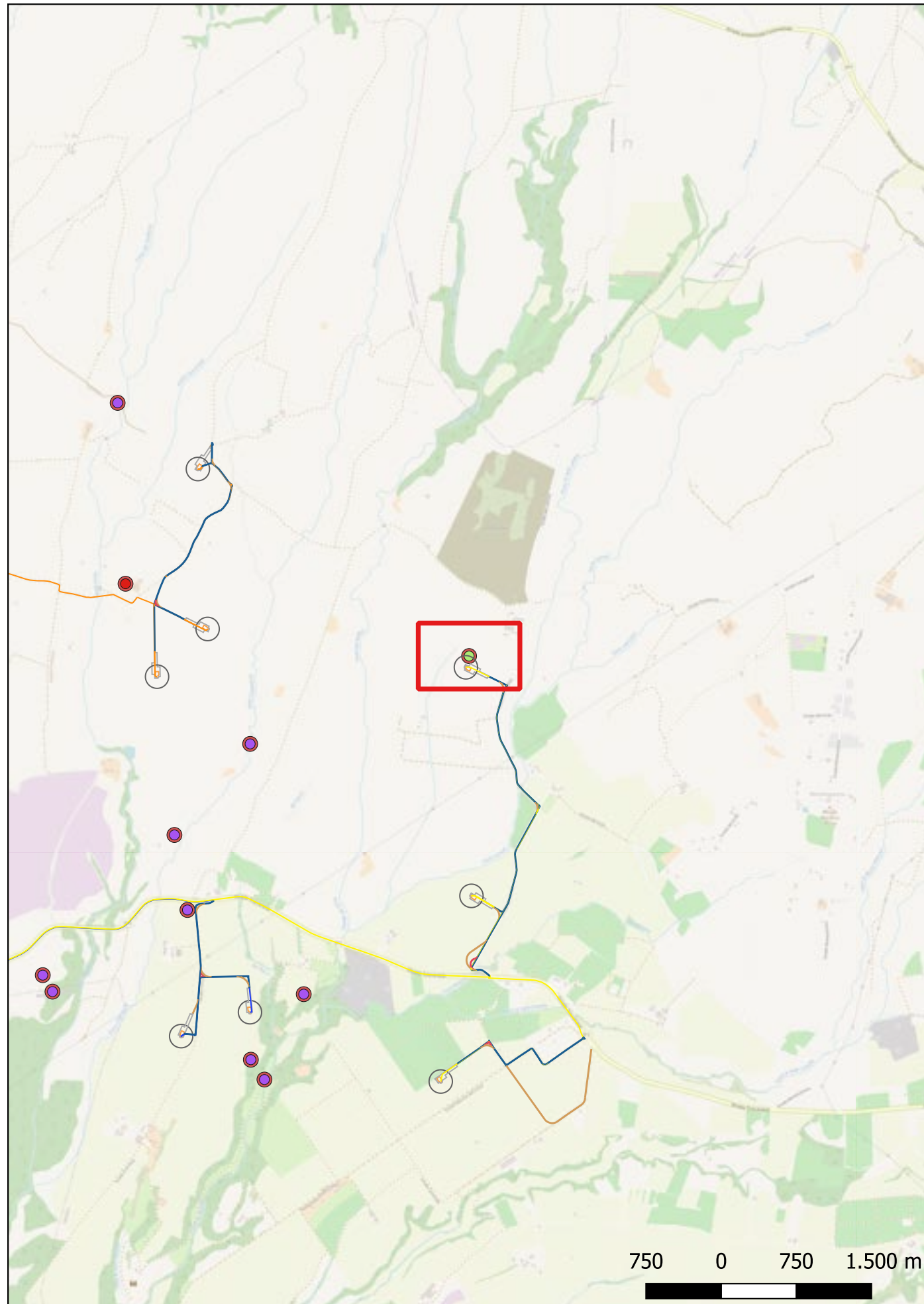
Distanza dall'opera in progetto:10-20 metri

Potenziale: potenziale alto

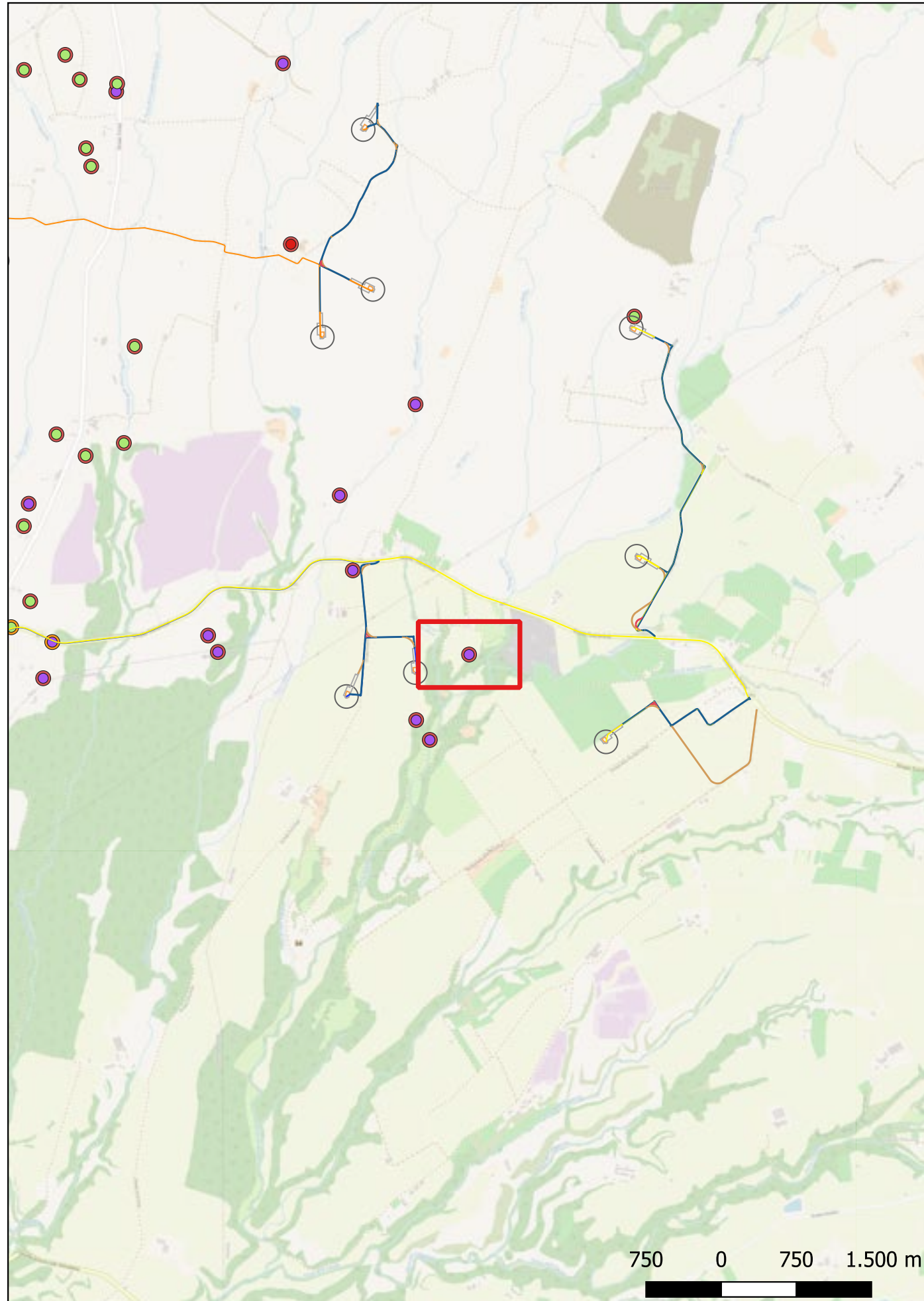
Rischio relativo: rischio alto

Rinvenimento di un singolo frammento di industria litica.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 150 n. 553.



Sito 33 - Sito 33 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_33)



Localizzazione: Viterbo (VT) - Castello di Cordigliano, SP 2

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tombe}. {Età Arcaica},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

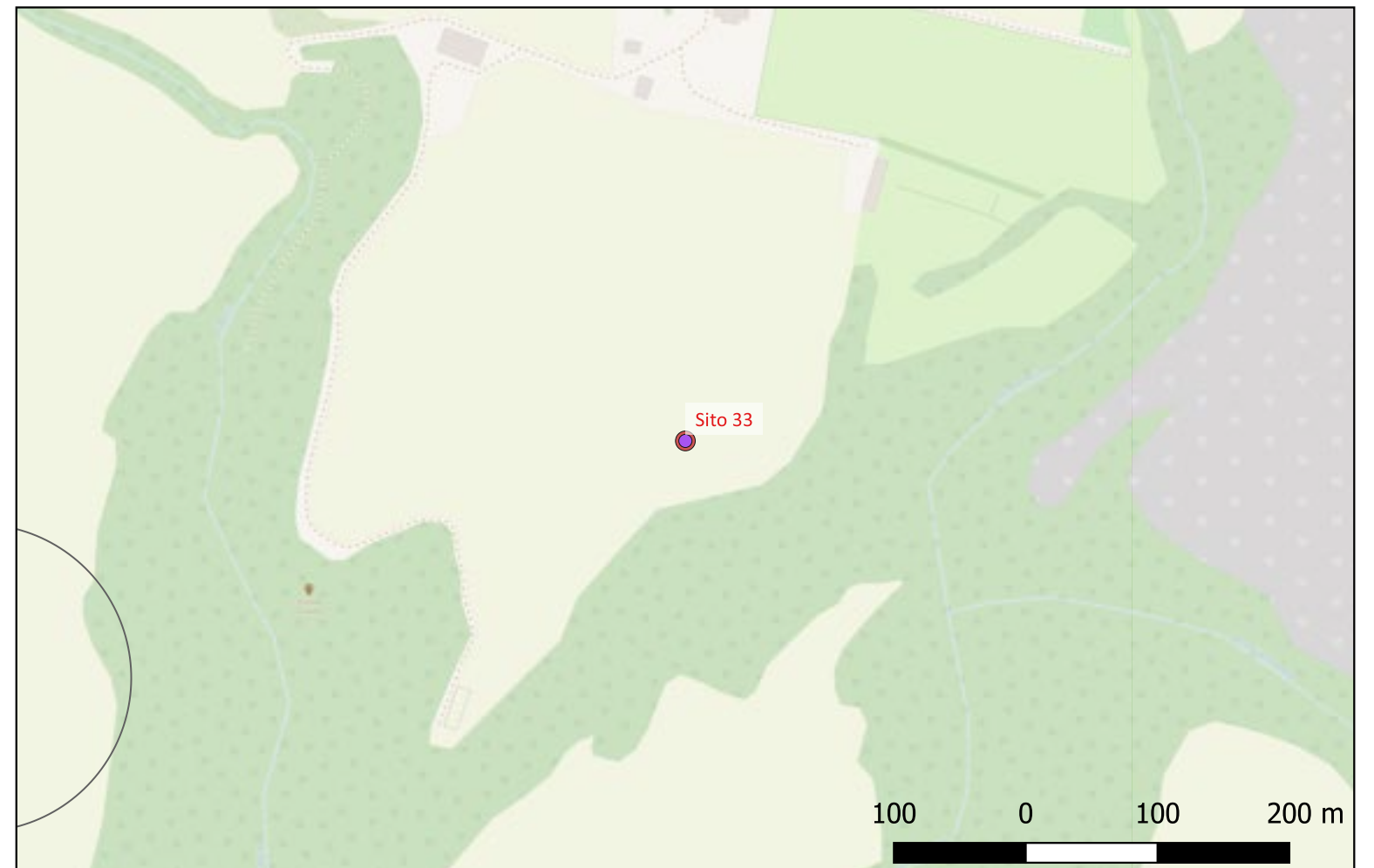
Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

Sono visibili due tombe a camera rettangolare(m 3.5 x 5 e m 12 x 7), entrambe prive di banchine.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 170 n. 658.



Sito 34 - Sito 34 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_34)

Localizzazione: Viterbo (VT) - Chirichea, SP 2

Definizione e cronologia: infrastruttura idrica, {bacino di decantazione}. {Età Romana},

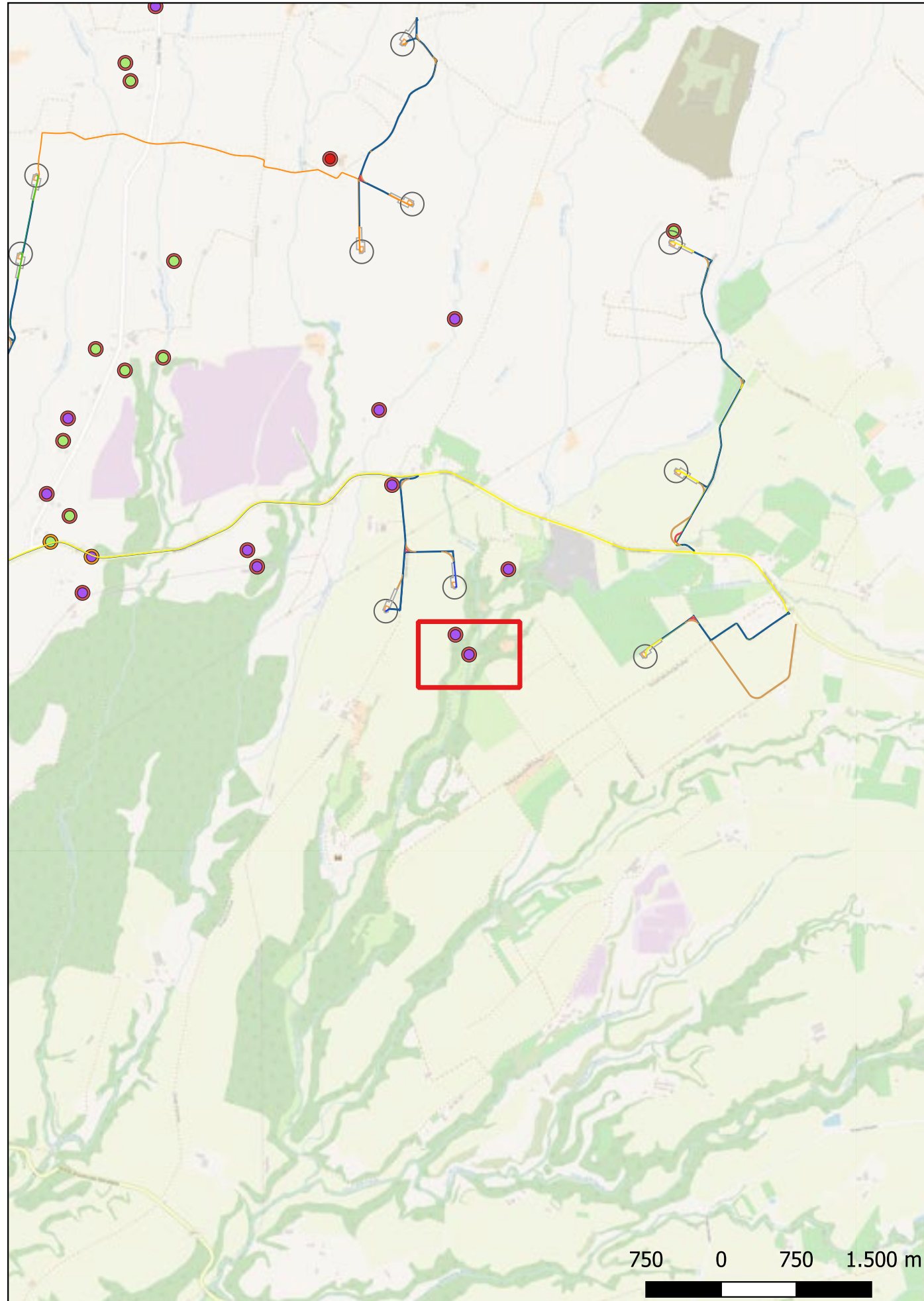
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri

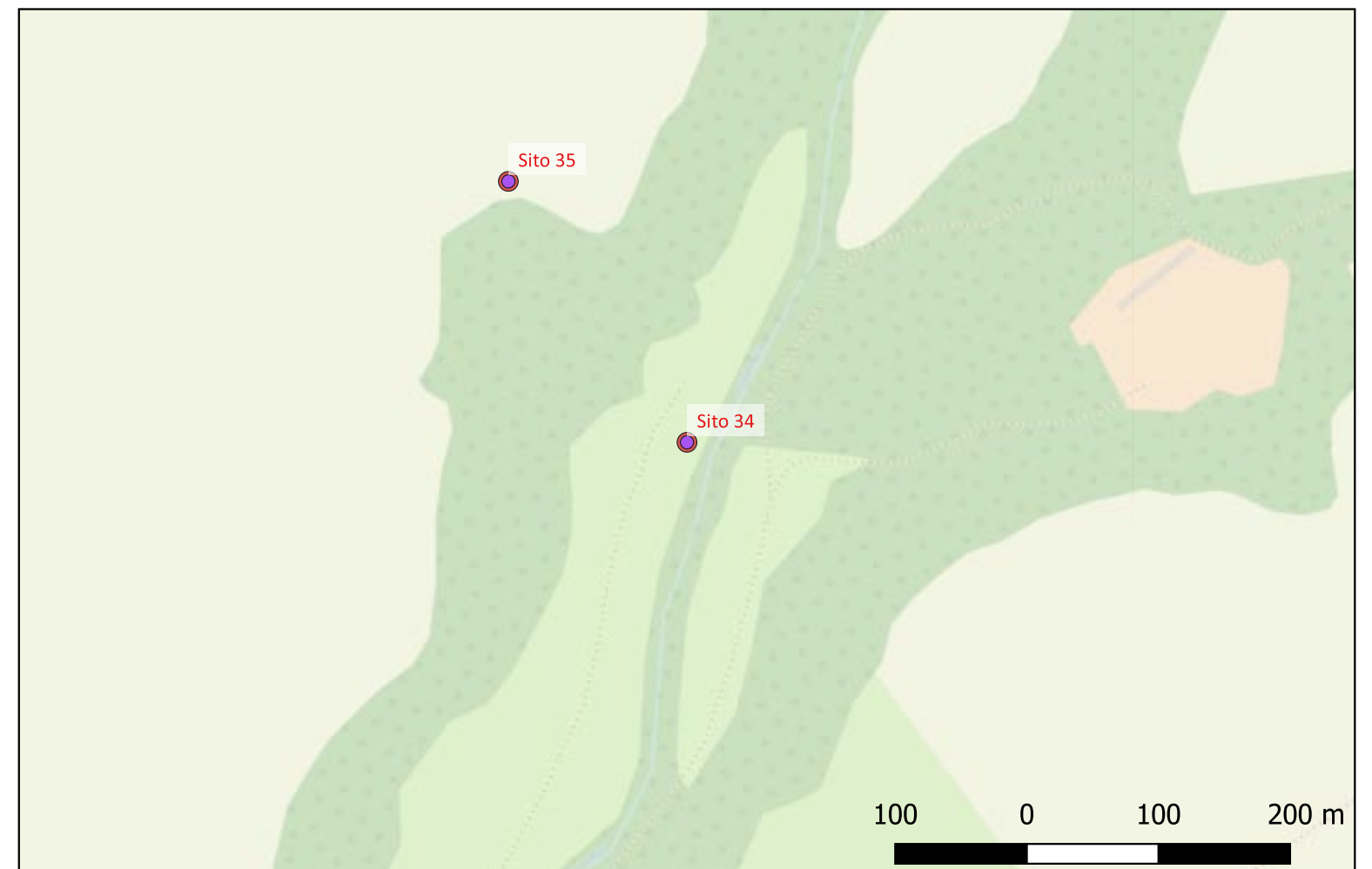
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

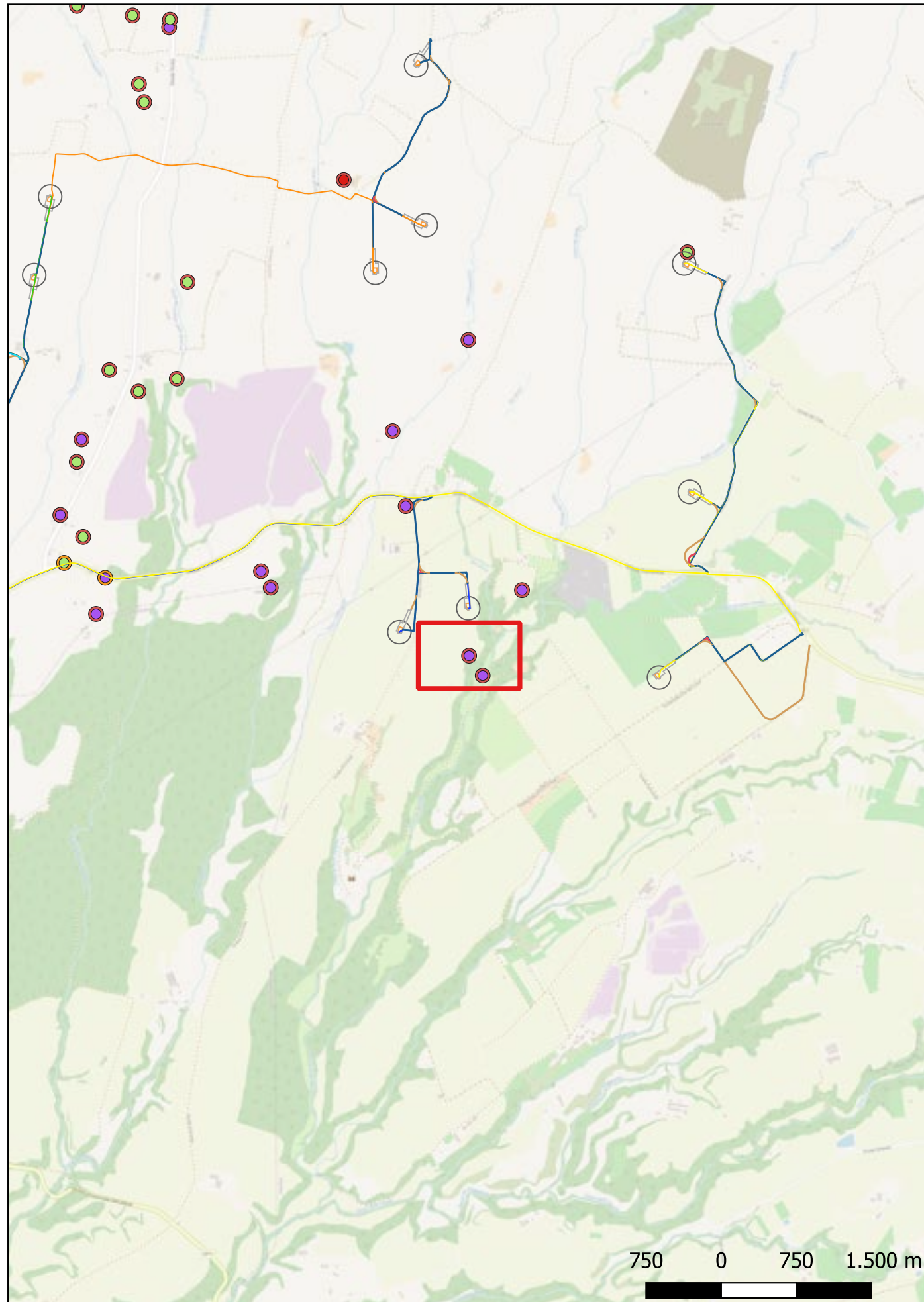
Si nota una pestarola costituita da una vasca frammentaria di m 1 x 1.60.



A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 171 n. 659.



Sito 35 - Sito 35 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_35)



Localizzazione: Viterbo (VT) - Macchia del Conte Vecchia, SP 2

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {tagliata}. {Età Arcaica},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

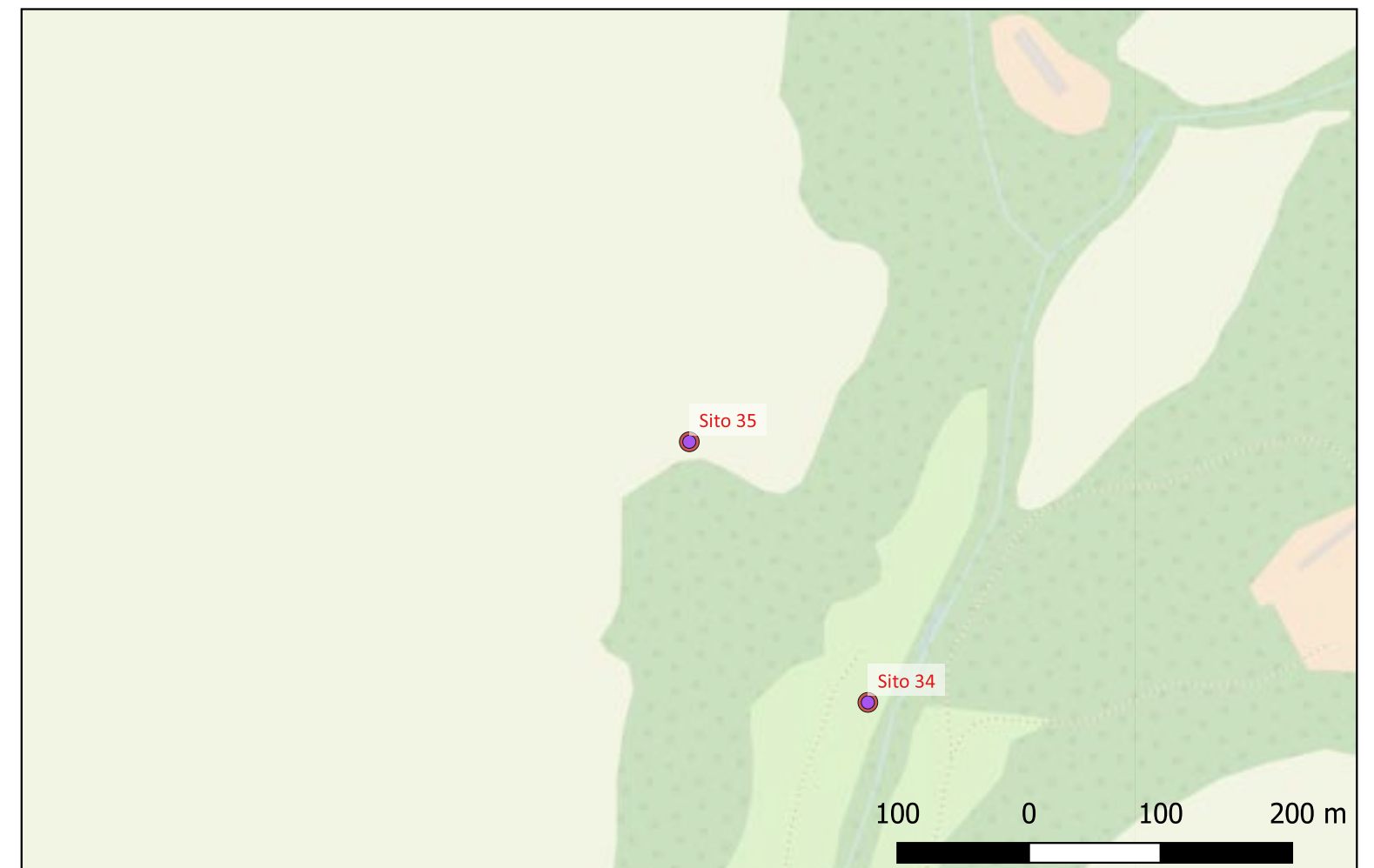
Distanza dall'opera in progetto: 200-500 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

Si nota un breve tratto di tagliata, probabilmente di età etrusca, in gran parte distrutta da crolli.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 171 n. 658.



Sito 36 - Sito 36 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_36)

Localizzazione: Viterbo (VT) - Casale della Perazzeta, SP 2

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tombe}. {Età Arcaica},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

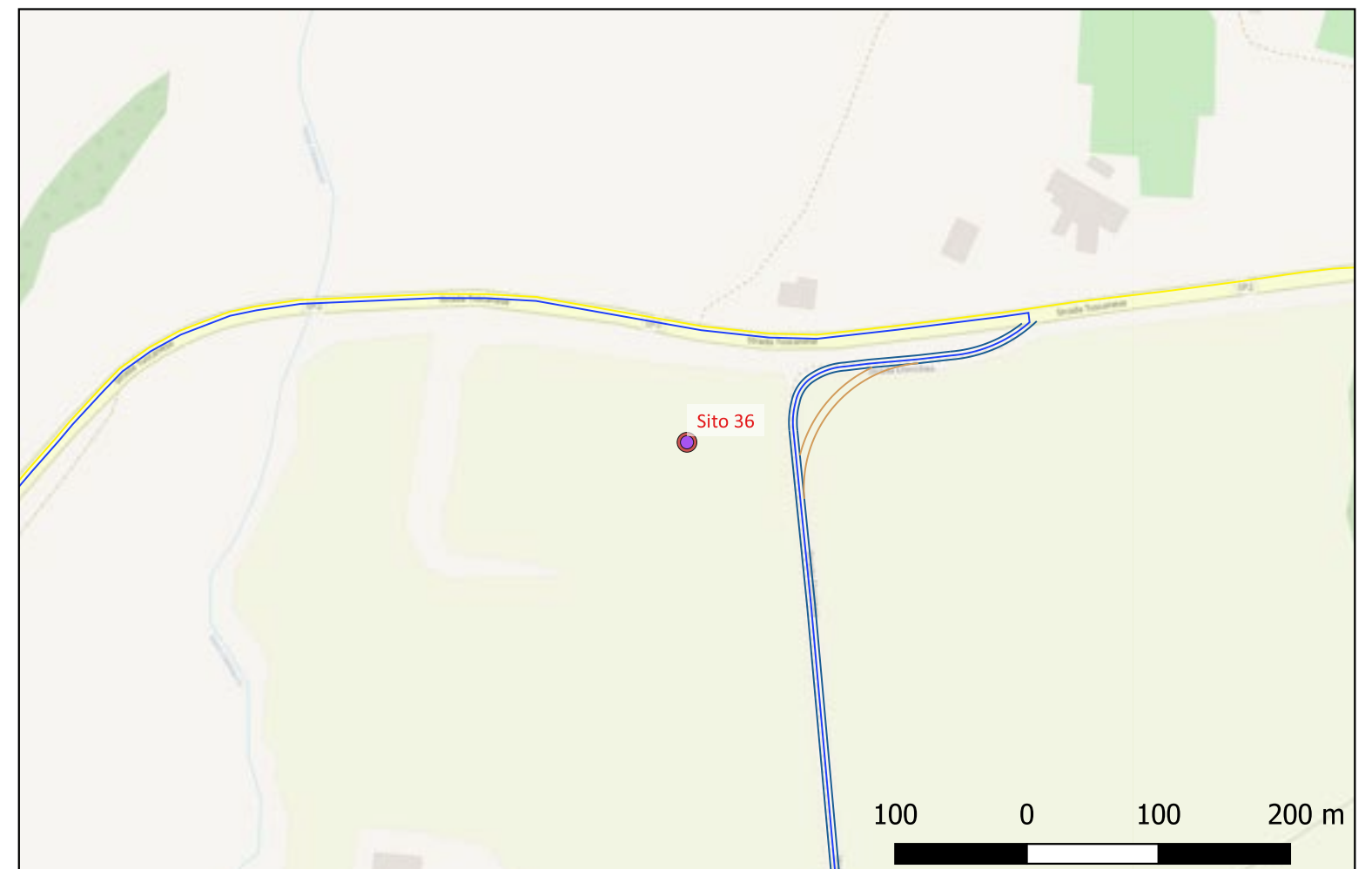
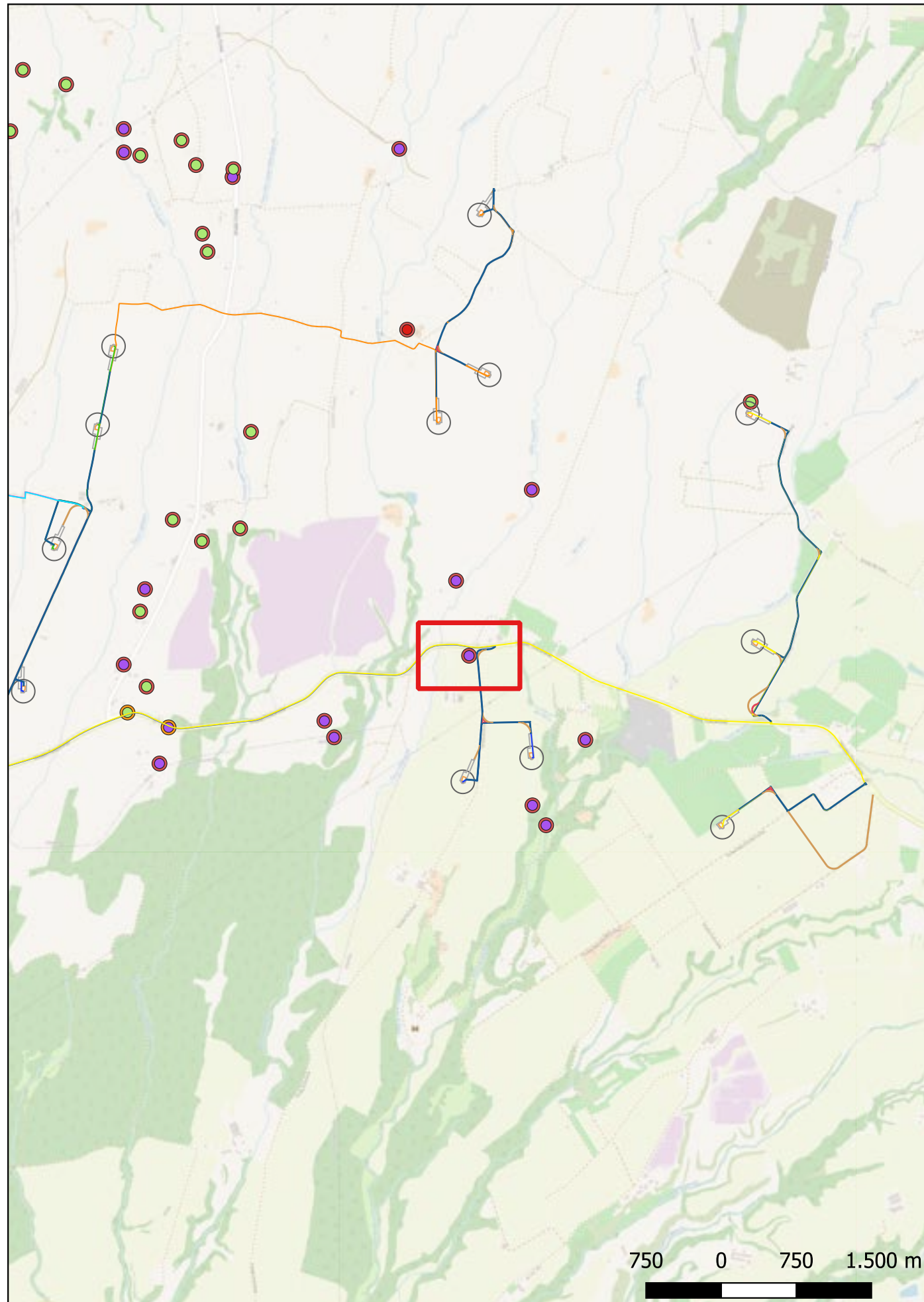
Distanza dall'opera in progetto:100-200 metri

Potenziale: potenziale alto

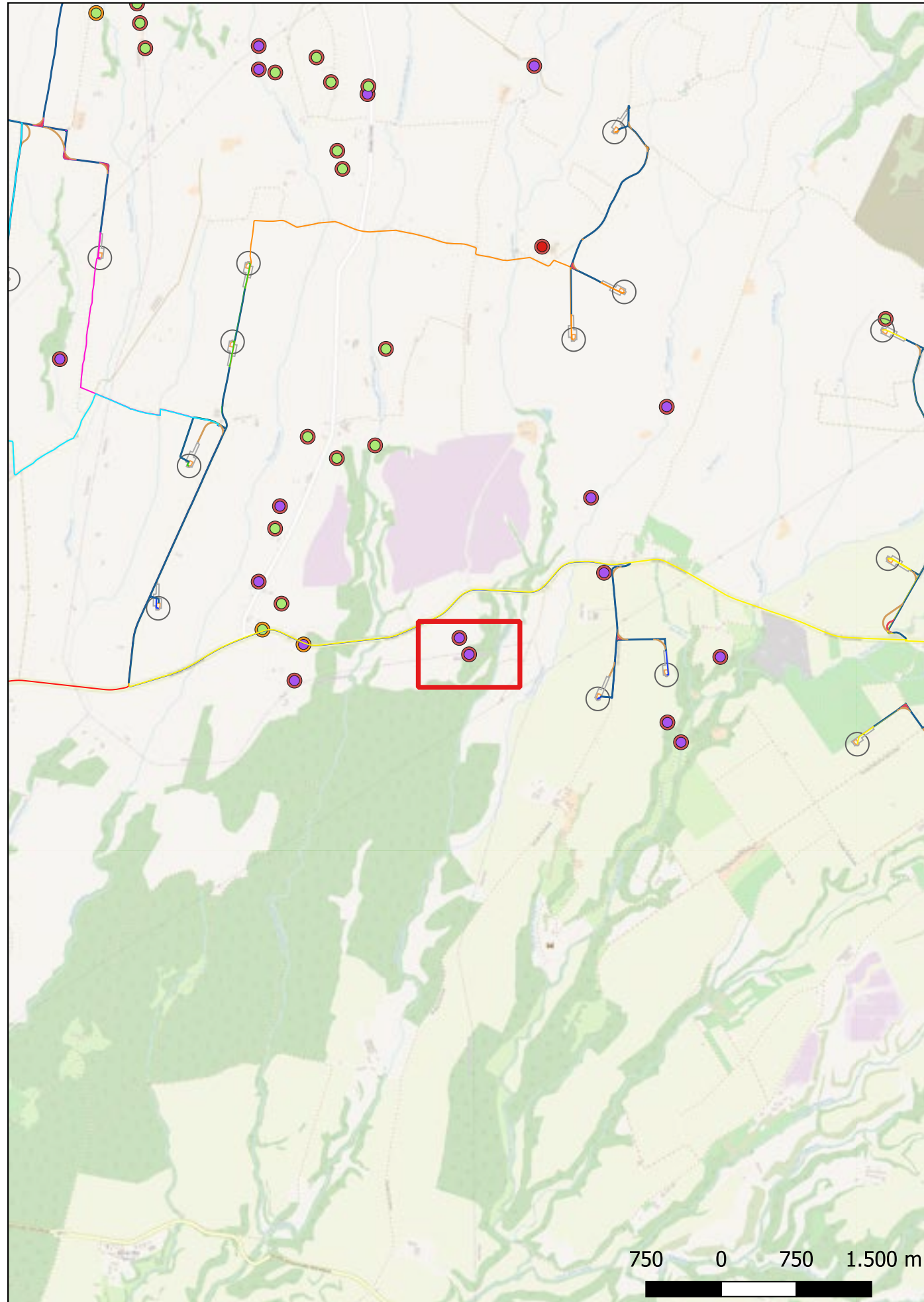
Rischio relativo: rischio medio

Si nota una tomba a camera (m 9 x4.5) priva di banchine. Al di fuori di essa è visibile un cunicolo alto m1.20 e lungo m 3. Intorno sono visibili due grossi blocchi di tufo uno dei quali presenta alcune modanature molto abrase, forse un toro e un listello.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 172 n. 679.



Sito 37 - Sito 37 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_37)



Localizzazione: Viterbo (VT) - Forconcino, SP 2

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tombe}. {Età Arcaica},

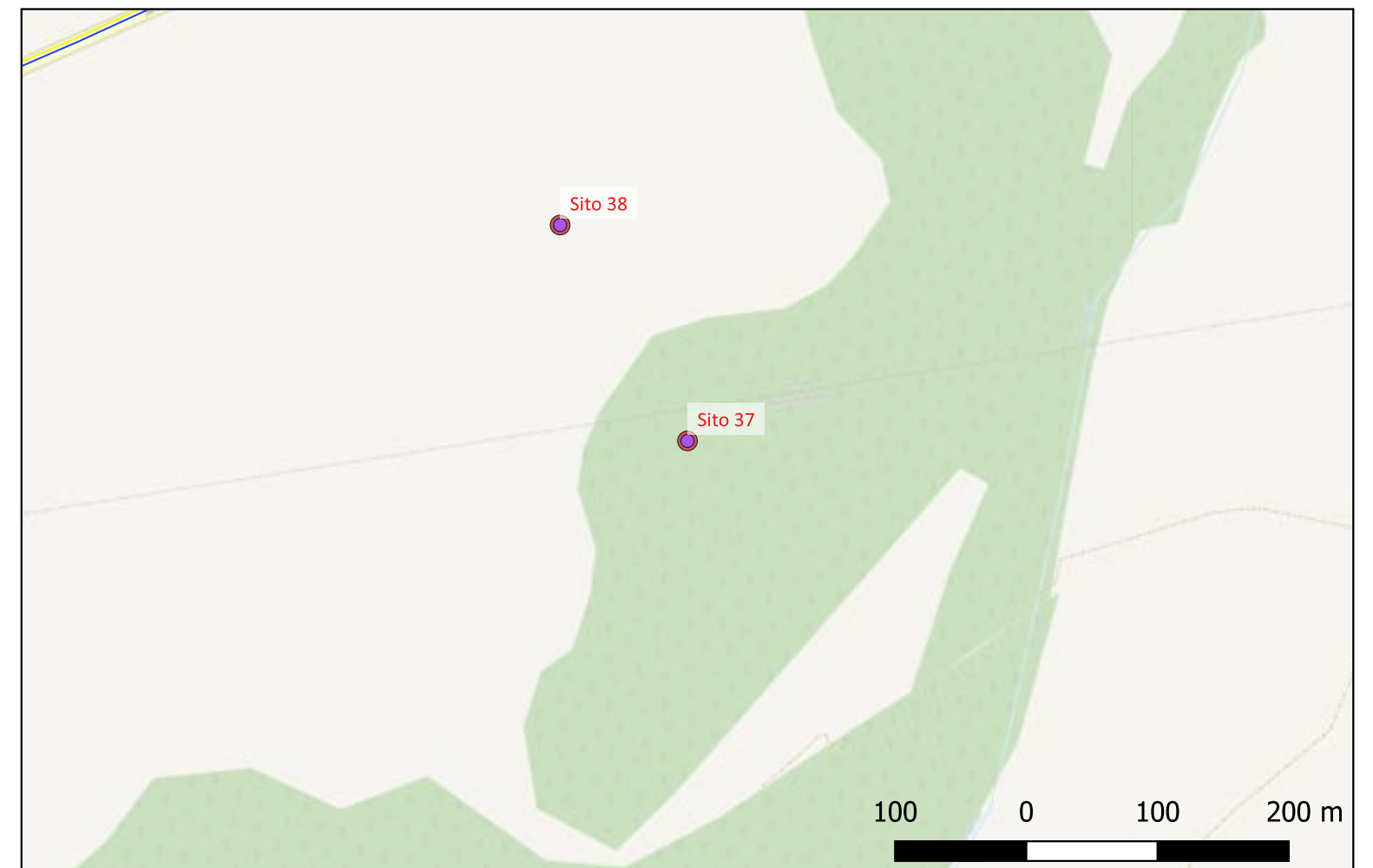
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

E' visibile l'ingresso di una tomba a camera resa inaccessibile a causa dell'interro.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 157 n. 605.



Sito 38 - Sito 38 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_38)

Localizzazione: Viterbo (VT) - Forconcino, SP 2

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tombe}. {Età Arcaica},

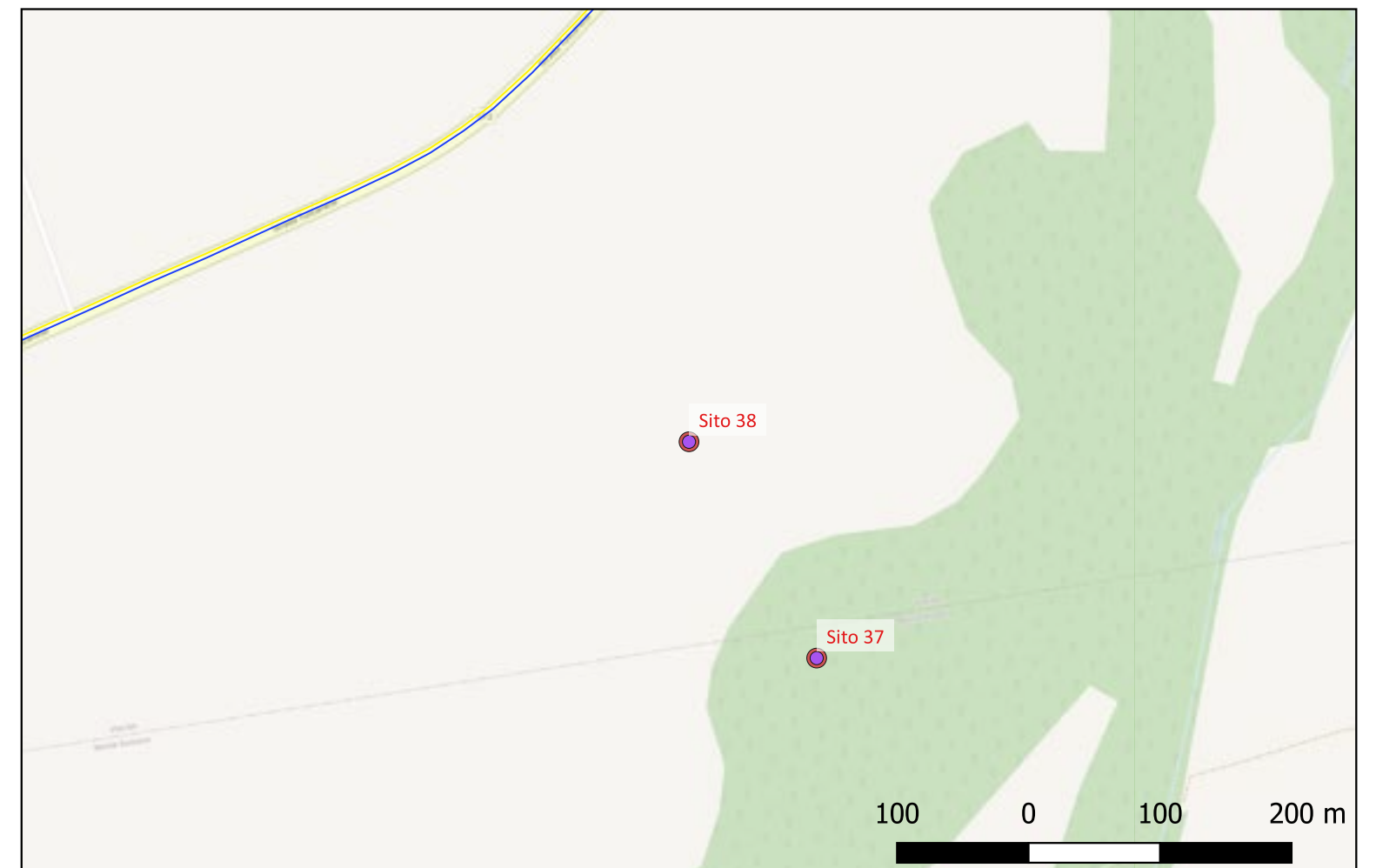
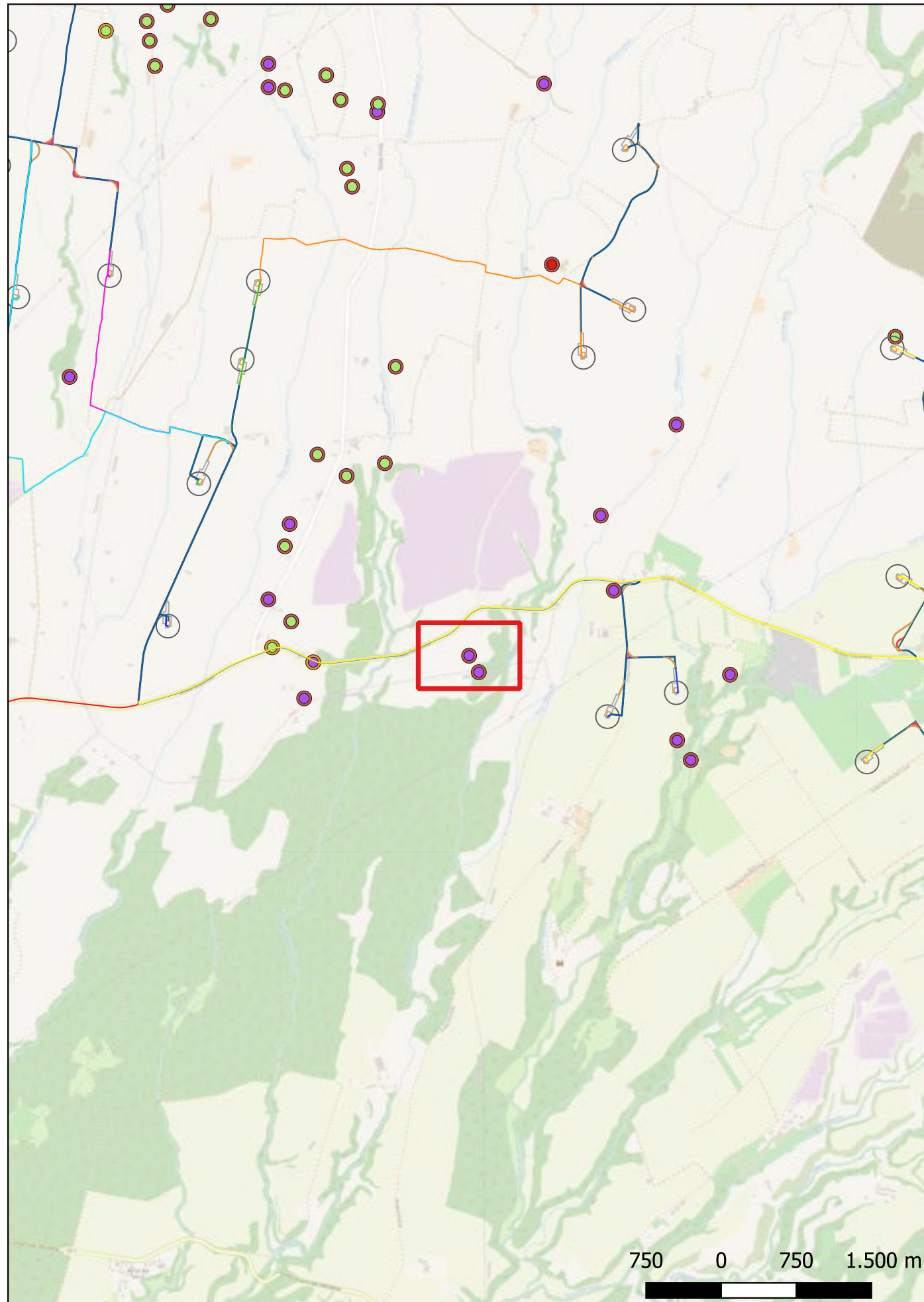
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

E' scavata una probabile tomba a camera inaccessibile a causa di crolli interni.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 157 n. 606.



Sito 39 - Sito 39 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_39)

Localizzazione: Viterbo (VT) - Casale Menegozzi Nuovo, SP 2

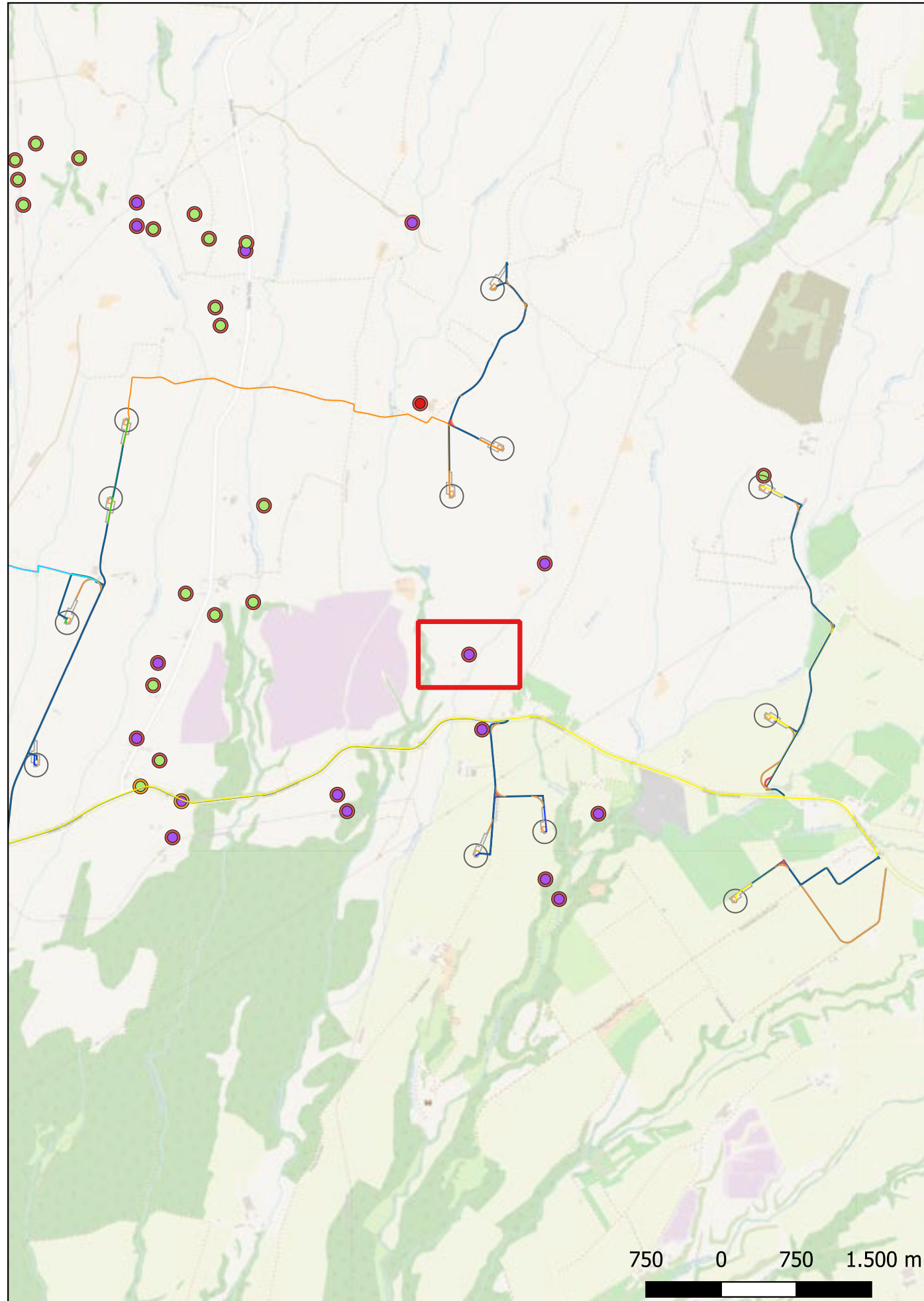
Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tombe}. {Età Arcaica},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

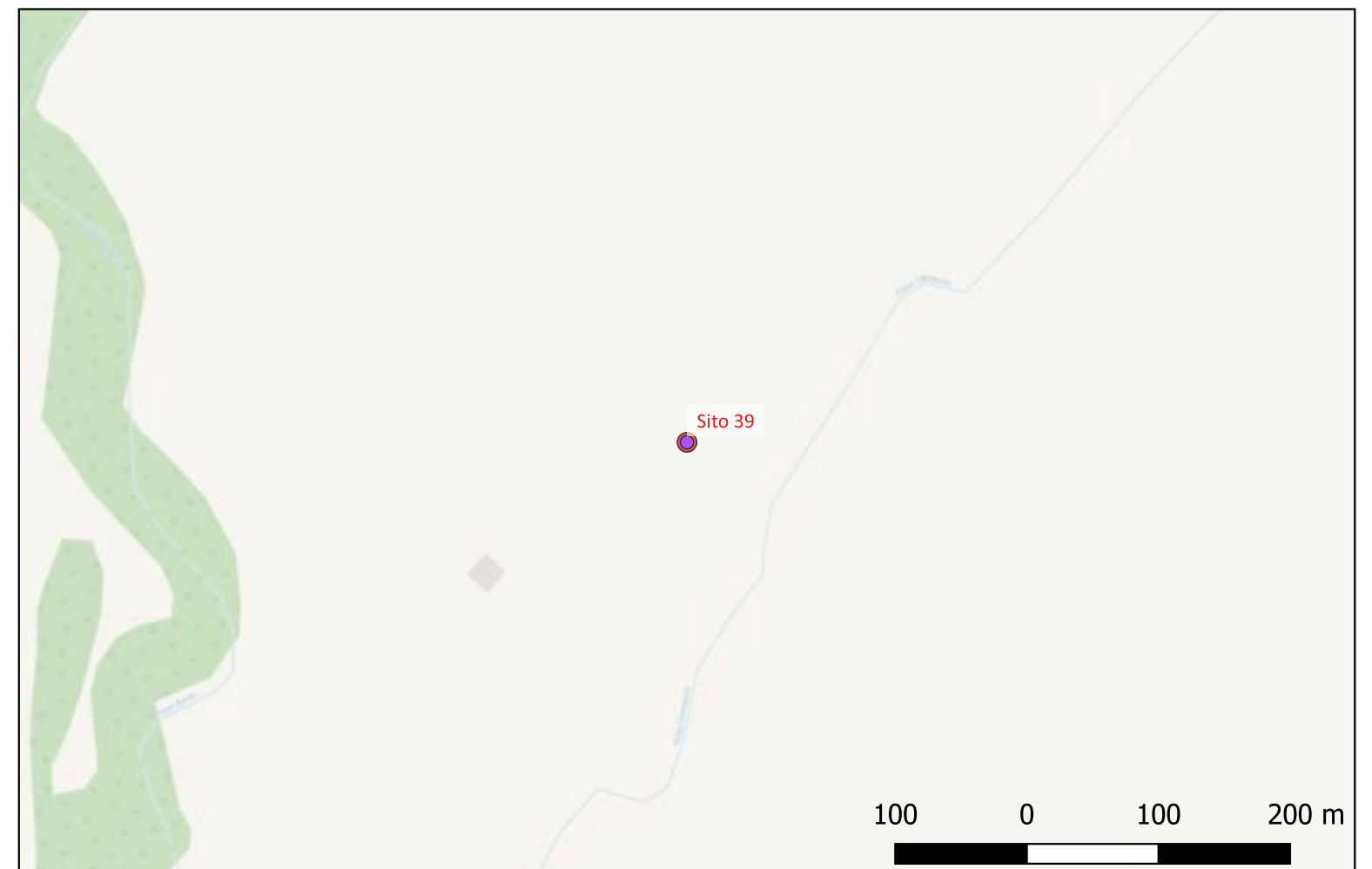
Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

E' visibile un piccolo gruppo di tombe a camera. Si tratta di cinque vani disposti intorno ad un ampio dromos di m 9 x 4.5.



A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 158 n. 615.



Sito 40 - Sito 40 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_40)

Localizzazione: Viterbo (VT) - Grotta Troncia, Strada Trinità

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tombe}. {Età Arcaica},

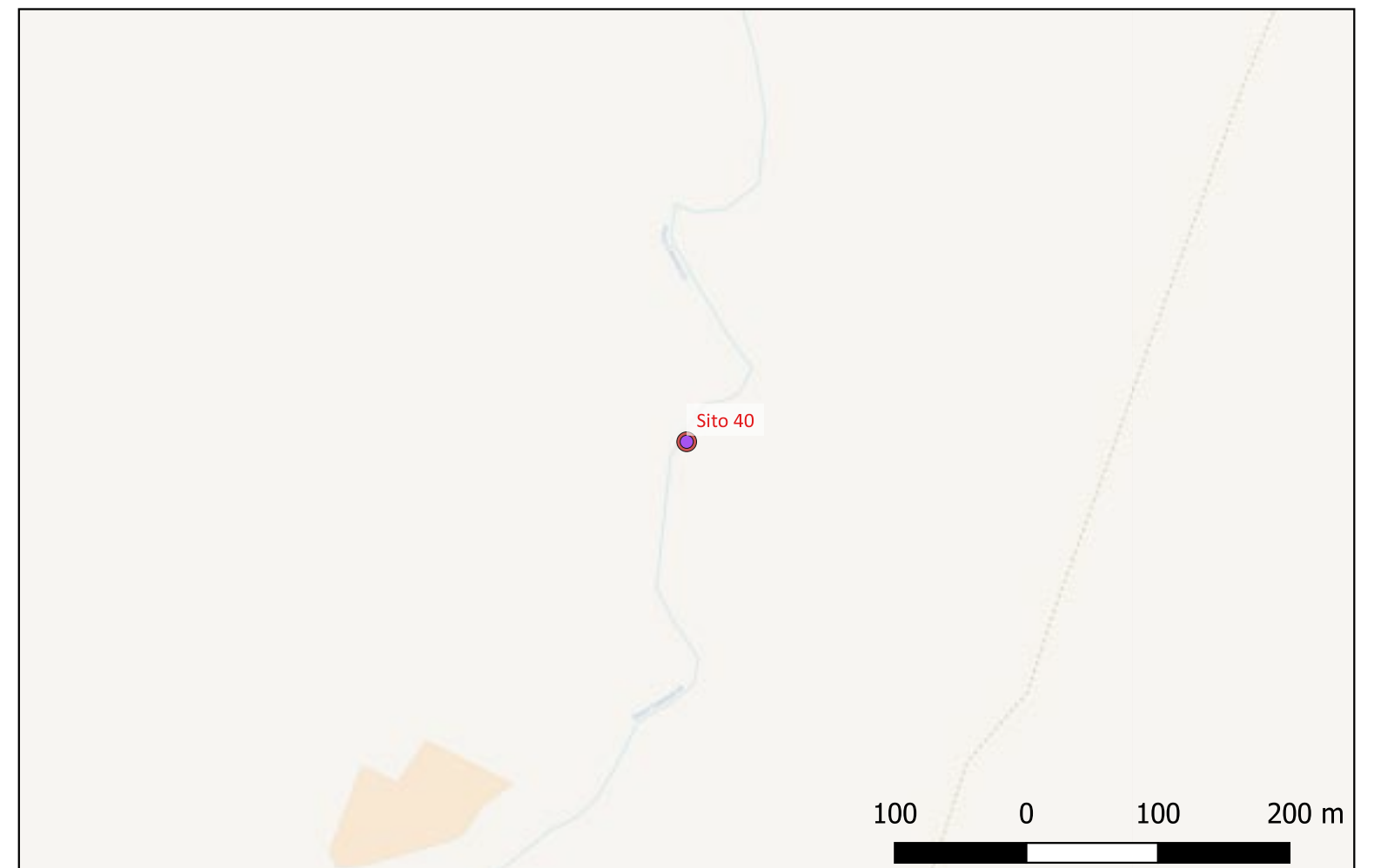
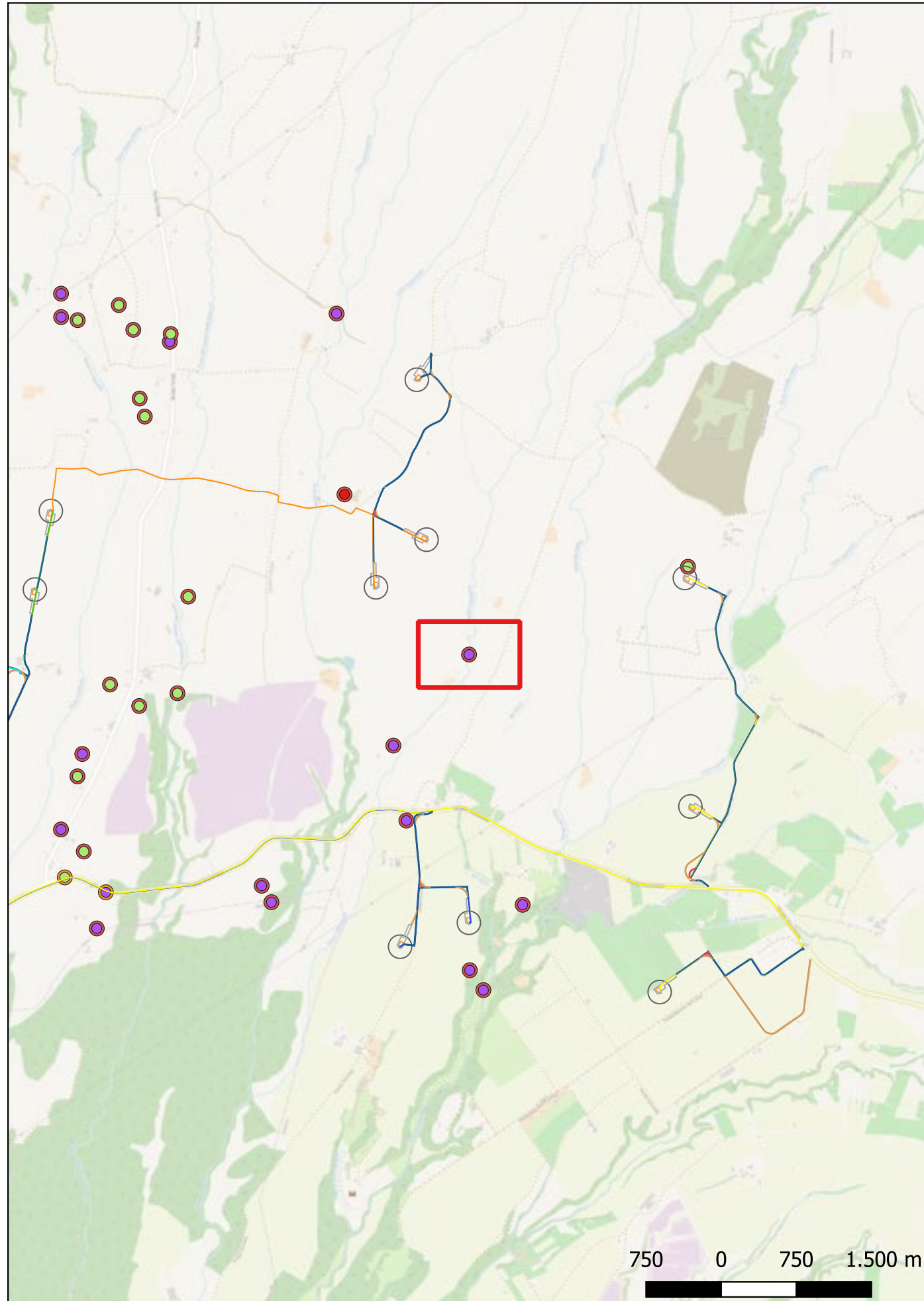
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

E' visibile una tomba a camera con una lunghezza massima di m 14.30 ed al suo interno presenta più vani comunicanti (m 4.80 x 11; m). Lungo la parete del crostone roccioso sono visibili altre due tombe simili.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 151 n. 565.



Sito 41 - Sito 41 (SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_41)

Localizzazione: Viterbo (VT) - Fosso Burleo, Casale Campetti

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {castello militare}. {Età Bassomedievale},

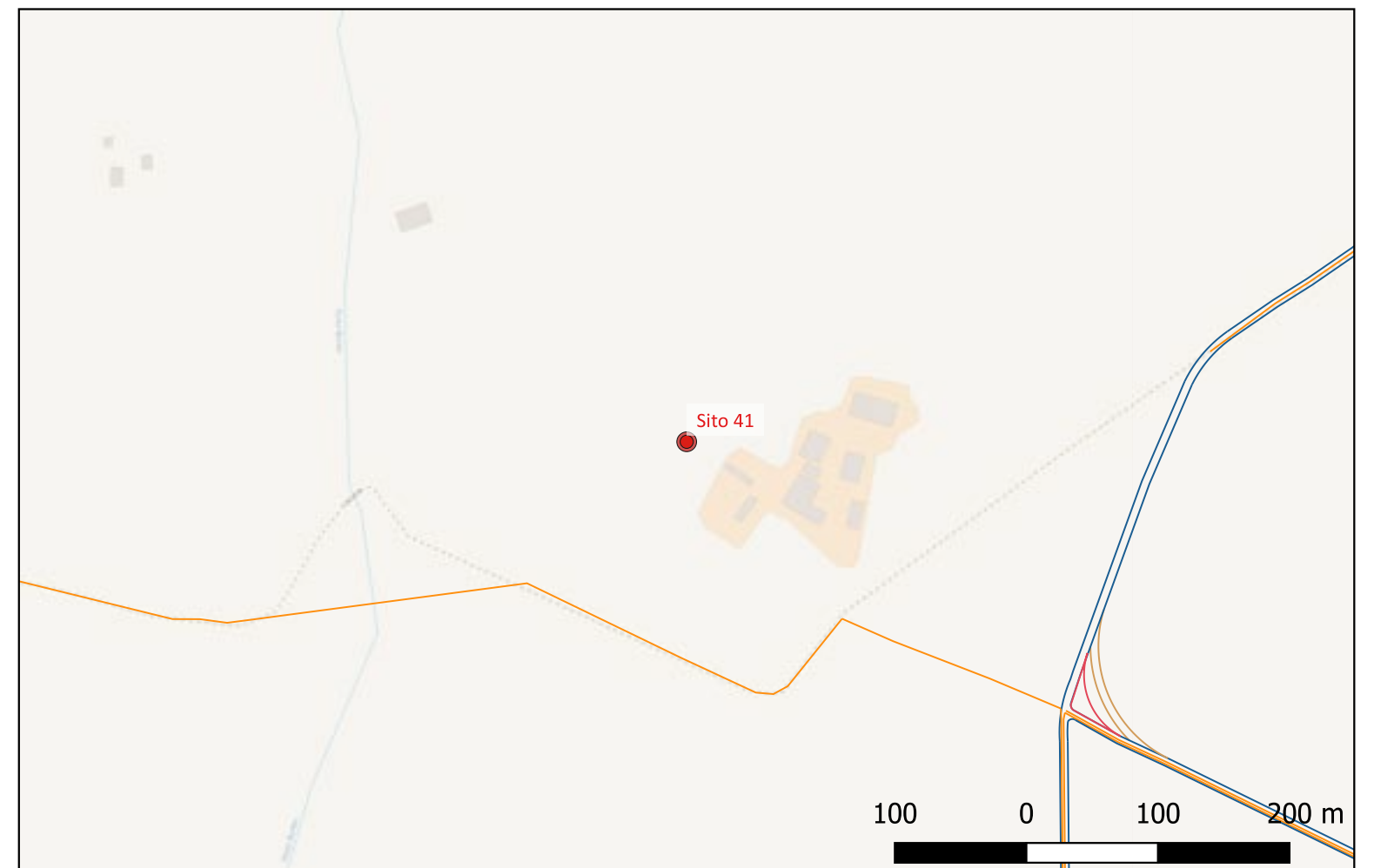
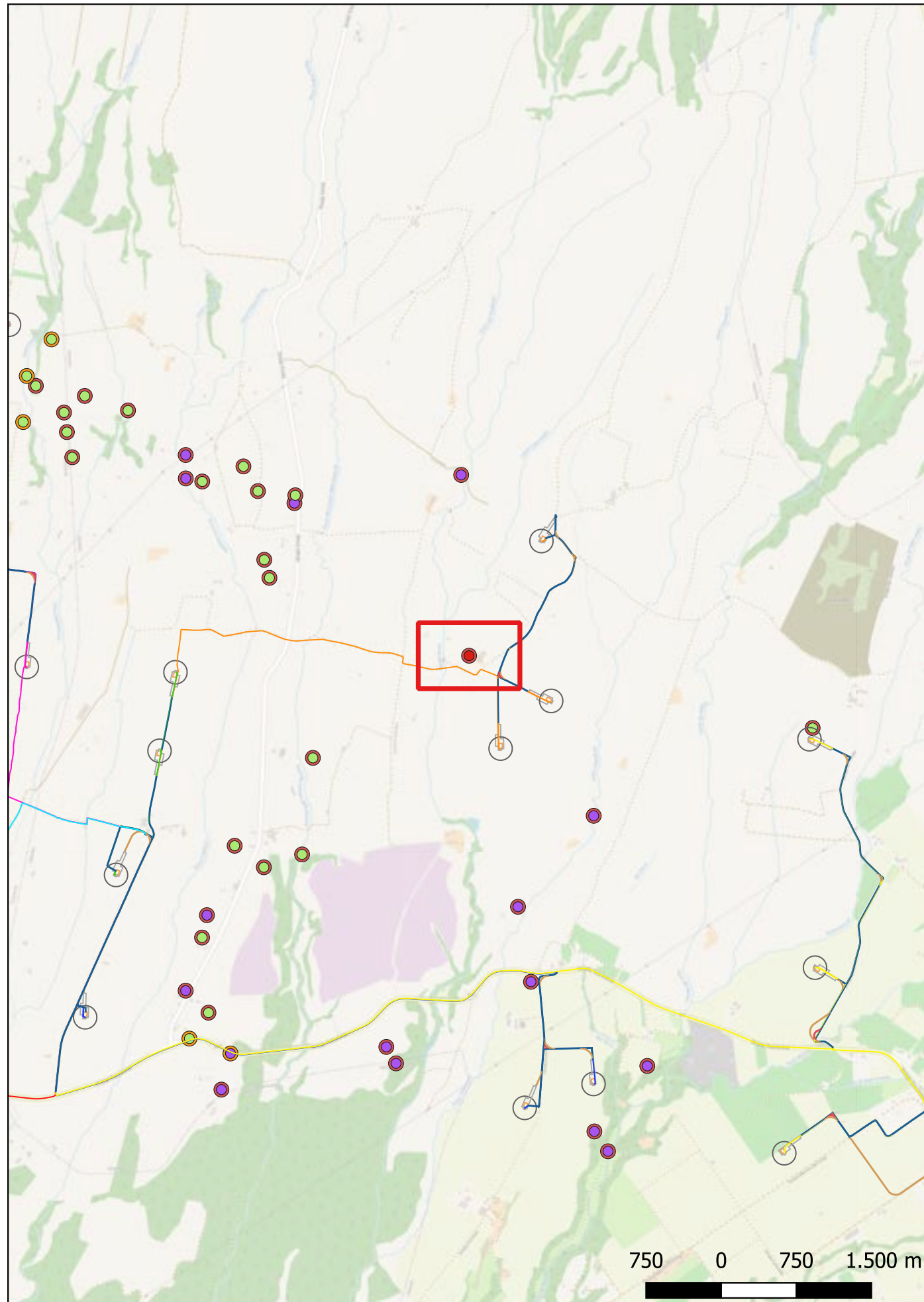
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

Sono visibili i resti di un muro medievale, alto ca m 5 e lungo m 5.50. Il paramentio esterno è formato da tufelli di altezza media. La struttura è da ricondurre probabilmente al castello di Burleo, datato tra il XII e il XIII secolo d. C.

A. Milioni, Carta Archeologica d'Italia. Contributi. Viterbo I, Viterbo, 2002, 151-152 n. 566.



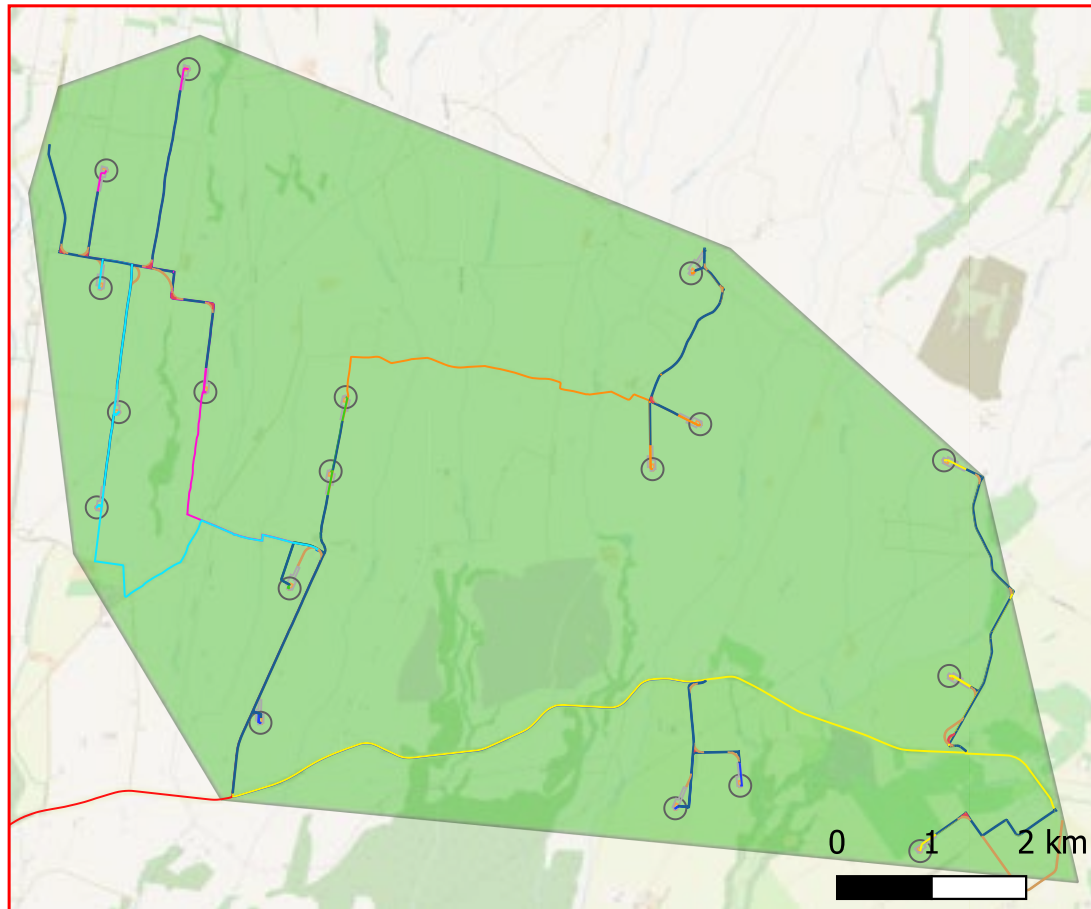
Ricognizione cefe7305f1734553a53ca0b6e00813e2

Unità di ricognizione SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004_01 - Data 2023/06/12

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - La copertura del suolo è caratterizzata da una folta vegetazione adibita a coltivazione che ha impedito di individuare affioramenti di tracce archeologiche. In alcune aree non è stato possibile accedere a causa delle recinzioni esistenti.

Sintesi geomorfologica: La morfologia dell'area oggetto dell'intervento è composta da una serie di piccoli rilievi collinari, dalle forme più o meno regolari, disegnati dallo scorrere di piccoli corsi d'acqua nei fondovalle.

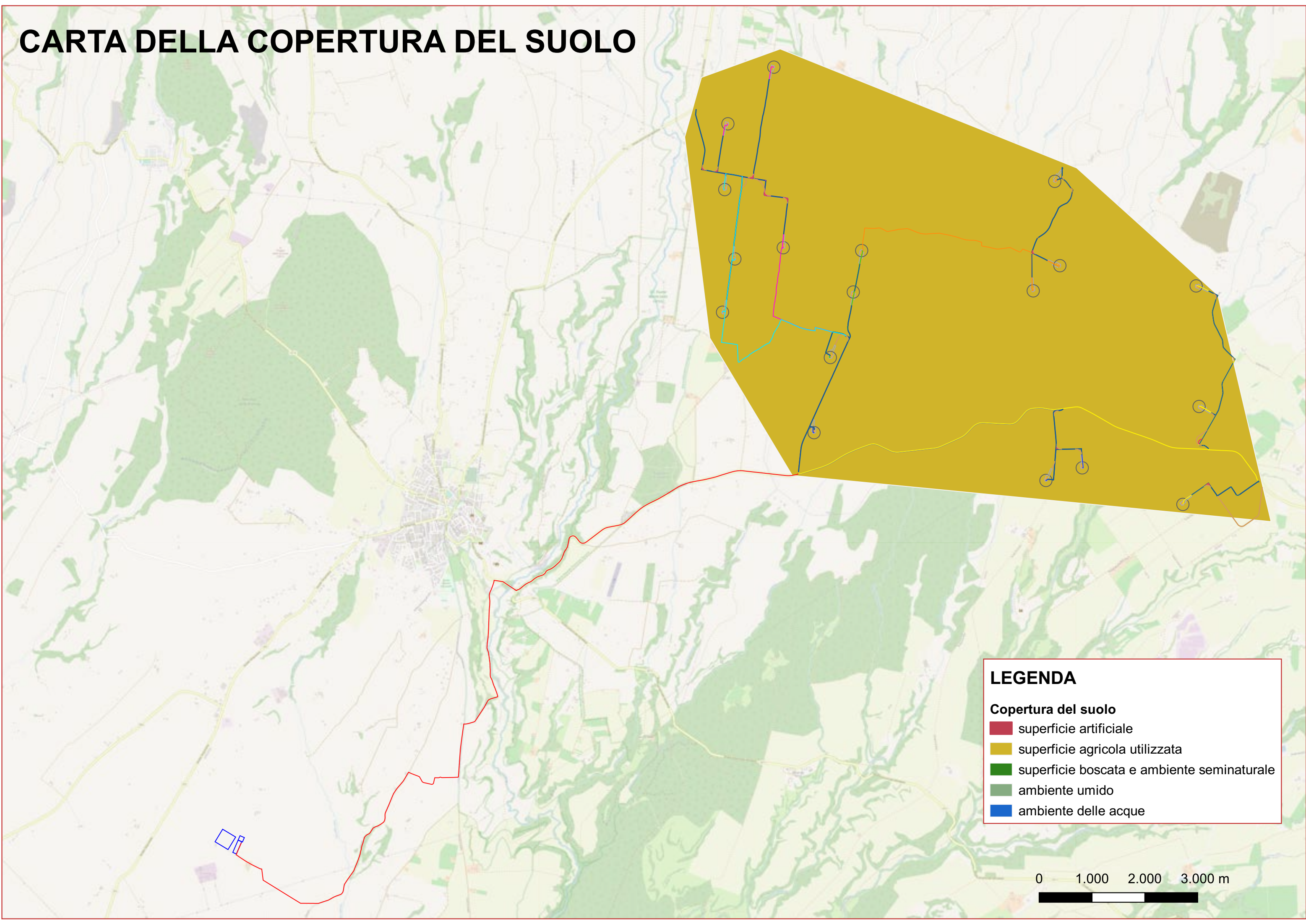


Copertura del suolo: particolare di un lotto di terreno adibito a coltivazione. I processi di antropizzazione hanno portato alla costruzione di fabbricati ad uso produttivo e commerciale.



Strada Trinità (coordinate WGS84: 42.461634, 11.951809): alcuni lotti presentano recinzioni composte da vegetazione spontanea o da manufatti che impediscono di accedere alle aree.

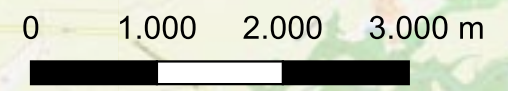
CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



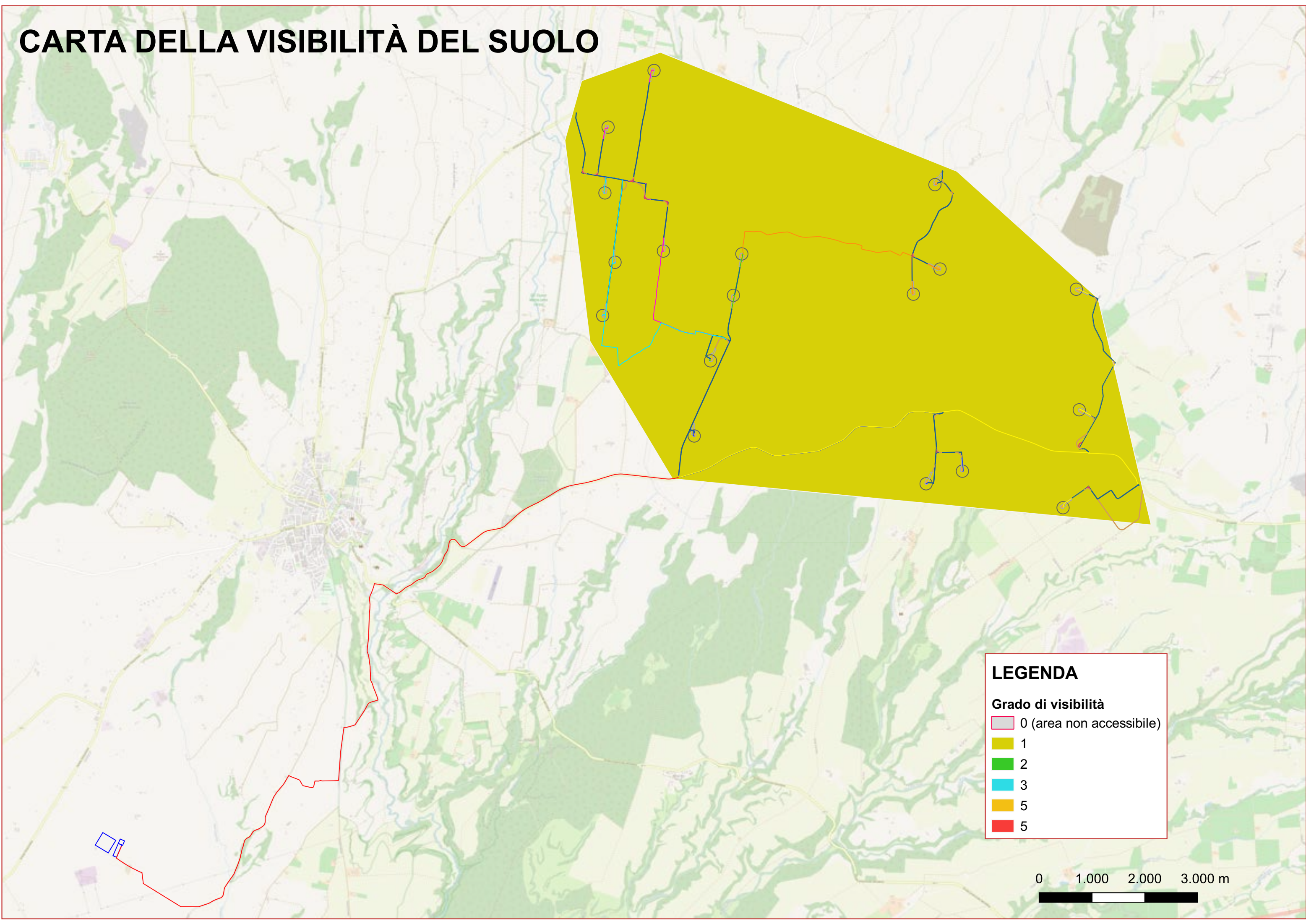
LEGENDA

Copertura del suolo

- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque



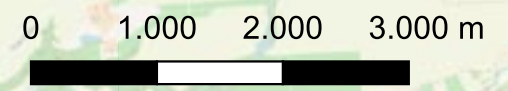
CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



LEGENDA

Grado di visibilità

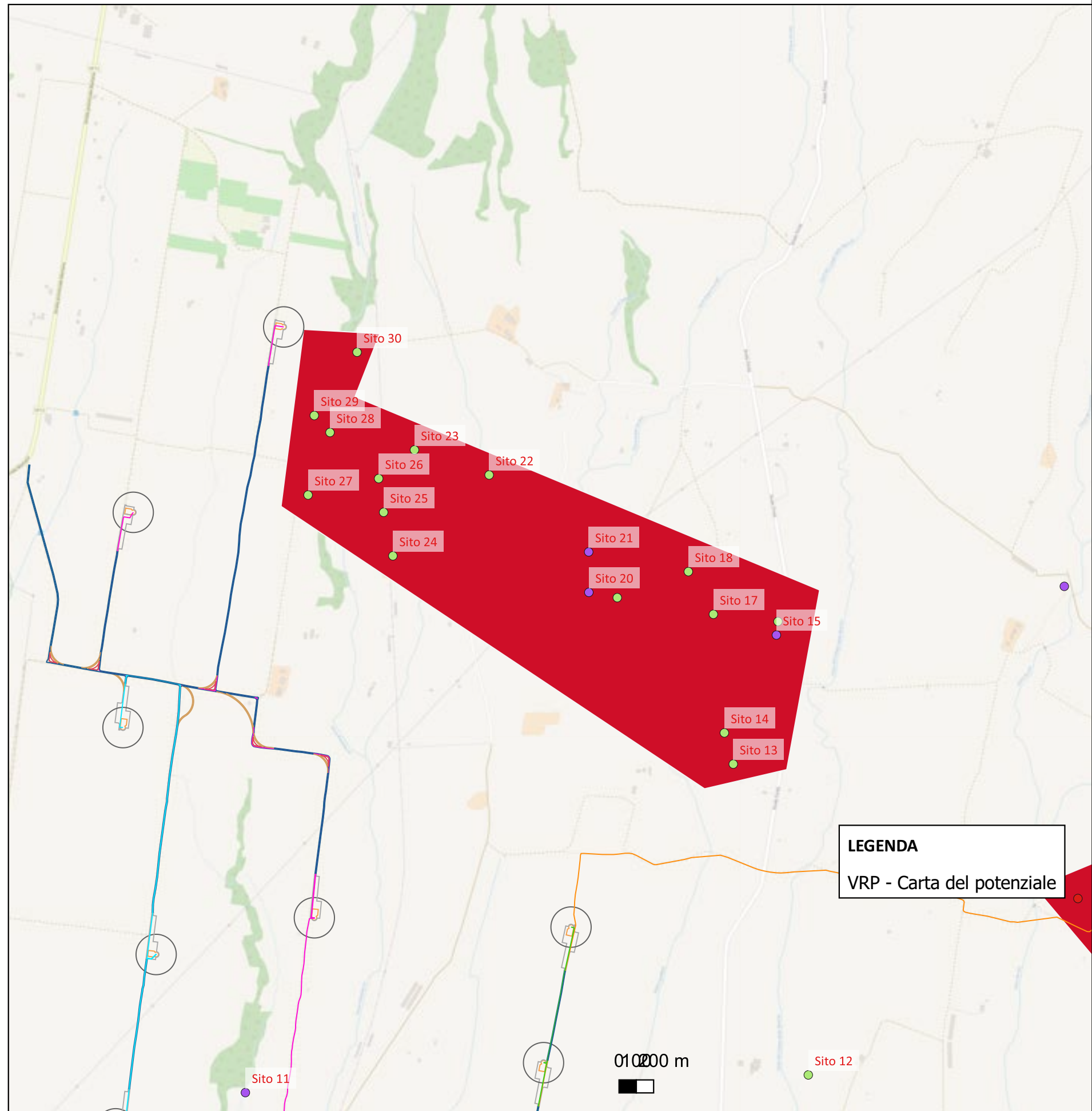
- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 5
- 5



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004 - area Area 1

potenziale alto - affidabilità buona

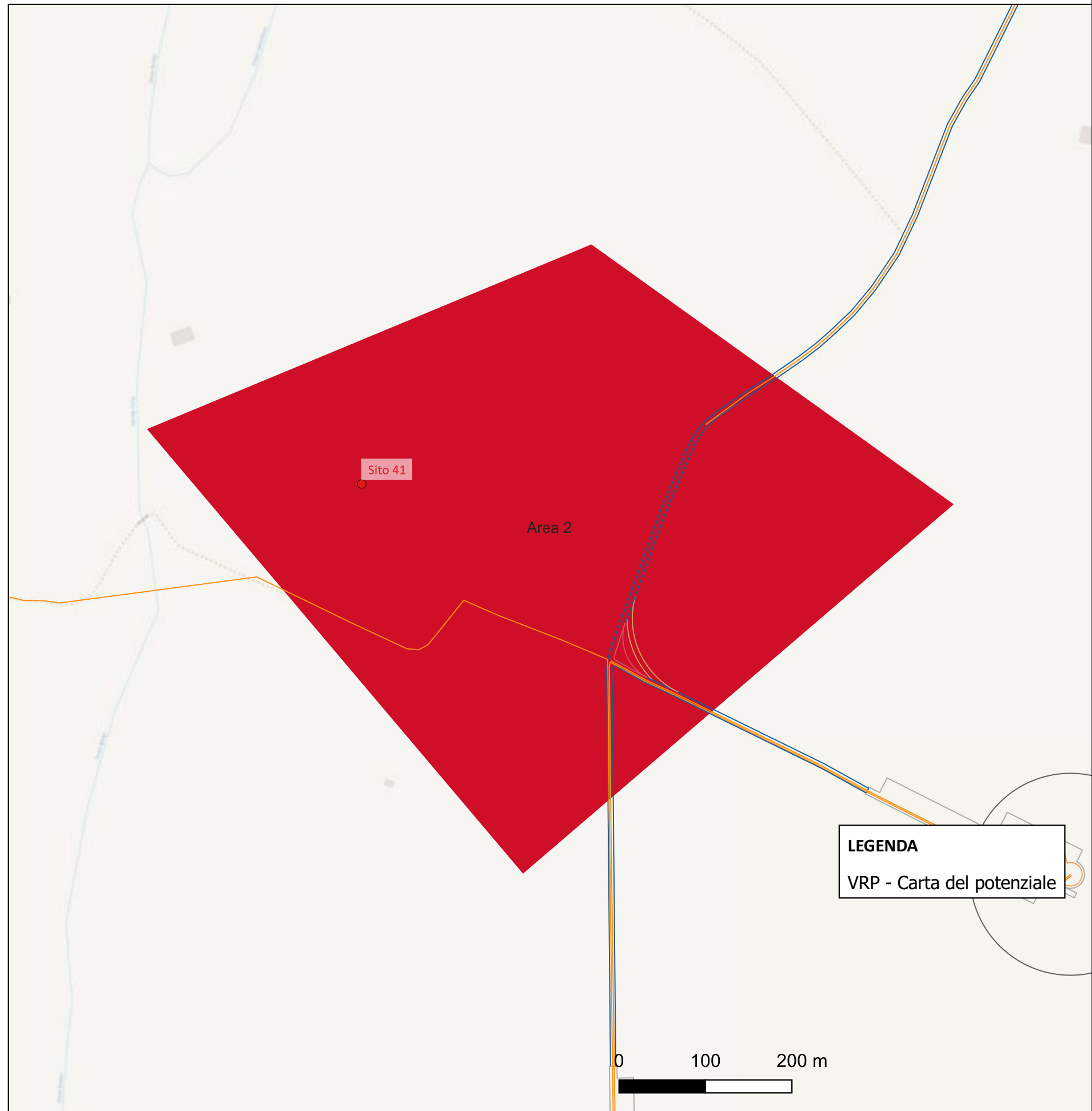
L'area è indiziata da numerose segnalazioni di affioramenti di materiale fittile antico e di rinvenimenti di sepolture connesse ad aree necropolari. La frequentazione del sito, tra l'età arcaica e l'età imperiale, sembra essere capillare e di carattere agricolo. Pertanto è possibile esprimere per la zona un potenziale archeologico ALTO.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004 - area Area 2

potenziale alto - affidabilità buona

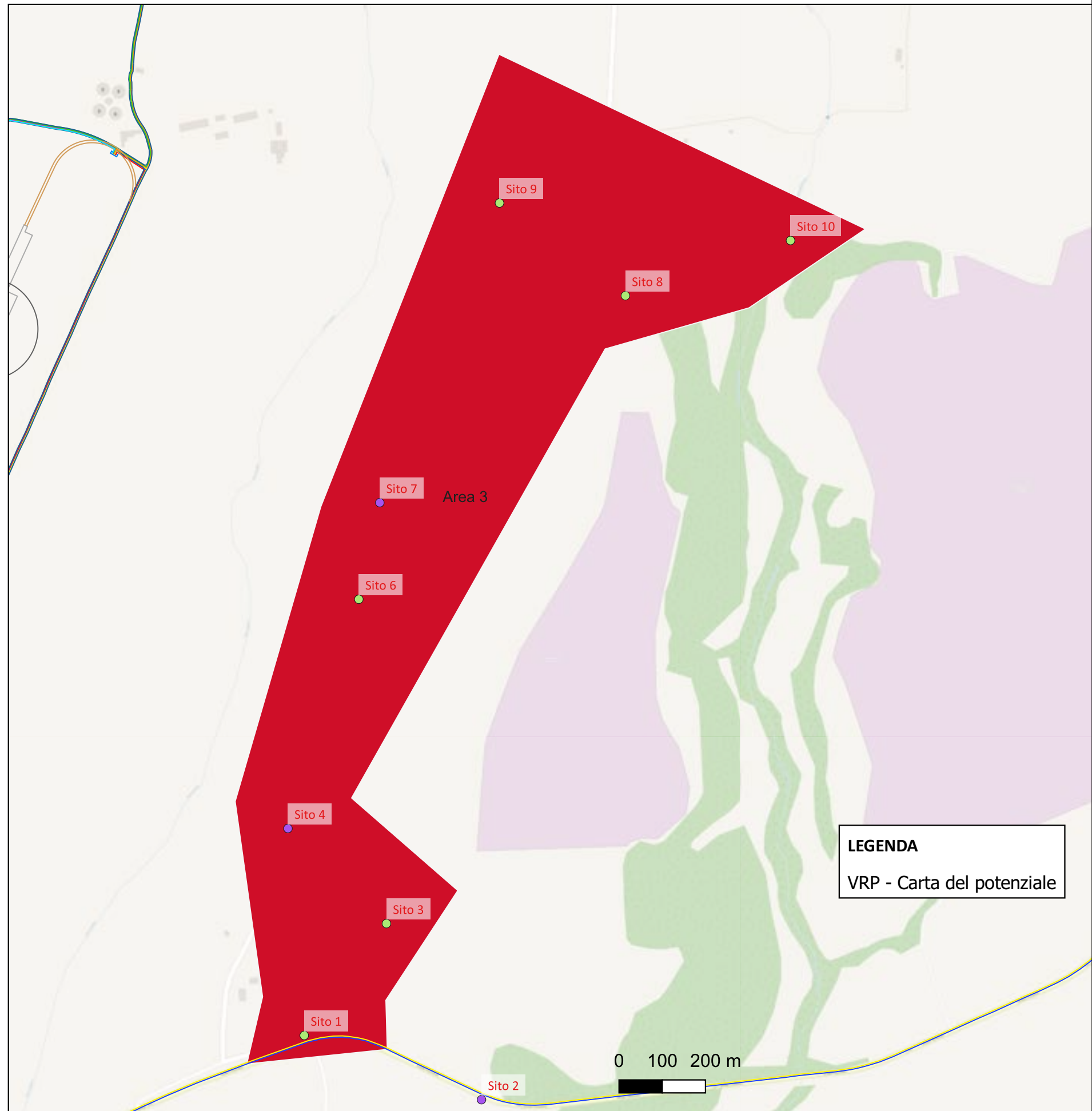
La zona ha restituito una discreta quantità di strutture murarie riferibili ai ruderi del Castello di Burleo, databile tra il XII e il XIII secolo d.C. Pertanto è possibile riconoscere un potenziale archeologico ALTO.



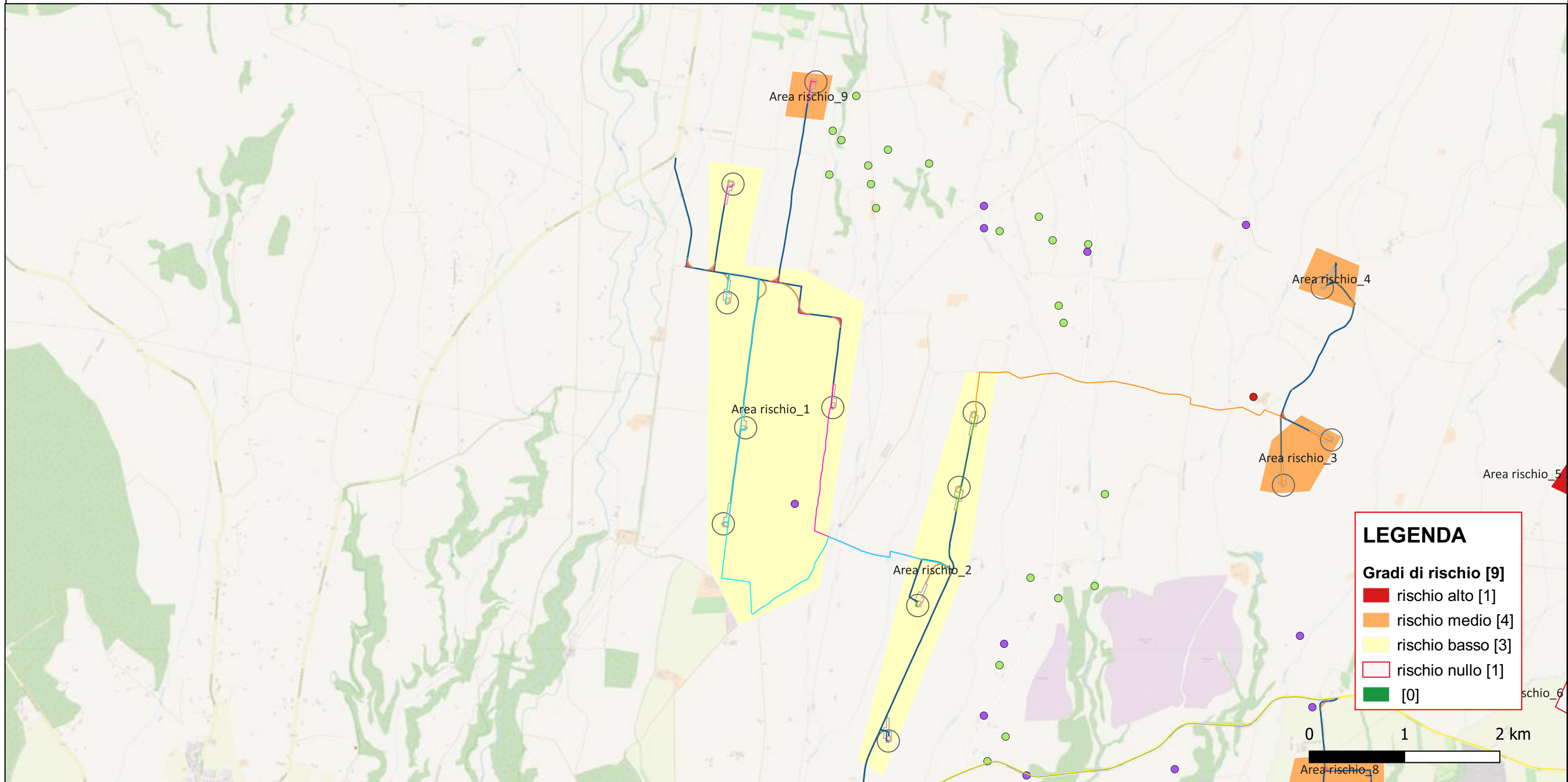
CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004 - area Area 3

potenziale alto - affidabilità ottima

Nelle aree limitrofe ai margini della Strada Trinità sono segnalati diversi affioramenti di materiale fittile antico e concentrazioni di sepolture connesse alla viabilità antica, oggi ricalcata dalla Strada Trinità. Pertanto è possibile riconoscere un potenziale archeologico ALTO.



CARTA DEL RISCHIO - SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004 - area Area rischio_1



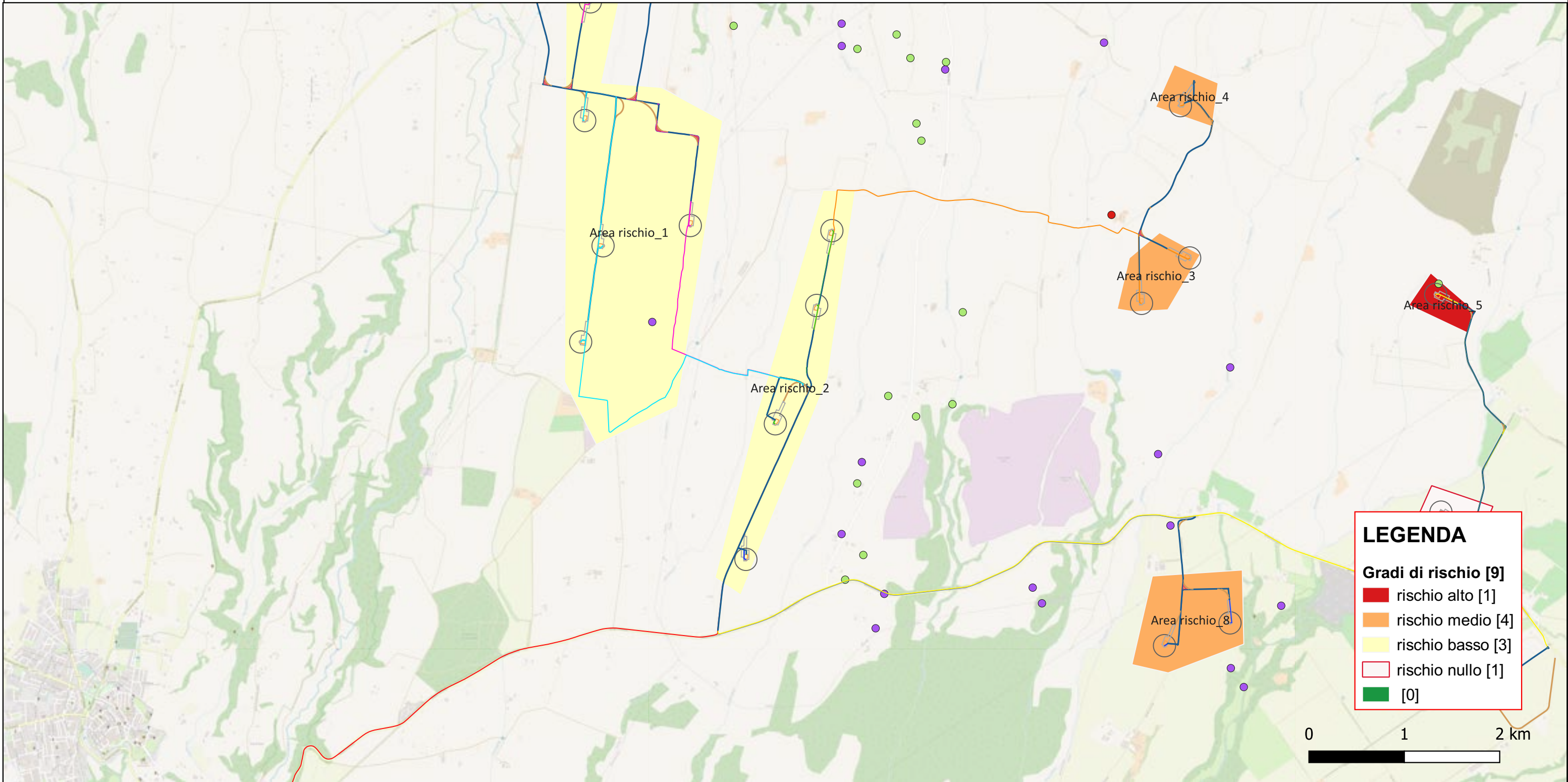
LEGENDA

Gradi di rischio [9]

- rischio alto [1]
- rischio medio [4]
- rischio basso [3]
- rischio nullo [1]
- [0]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Area rischio_1	rischio basso	Lo spoglio della documentazione edita ed inedita non ha restituito, per l'area in oggetto, una consistente quantità di tracce archeologiche ad una distanza di 1 km dagli interventi. Pertanto, al momento, è possibile esprimere un rischio archeologico BASSO.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004 - area Area rischio_2



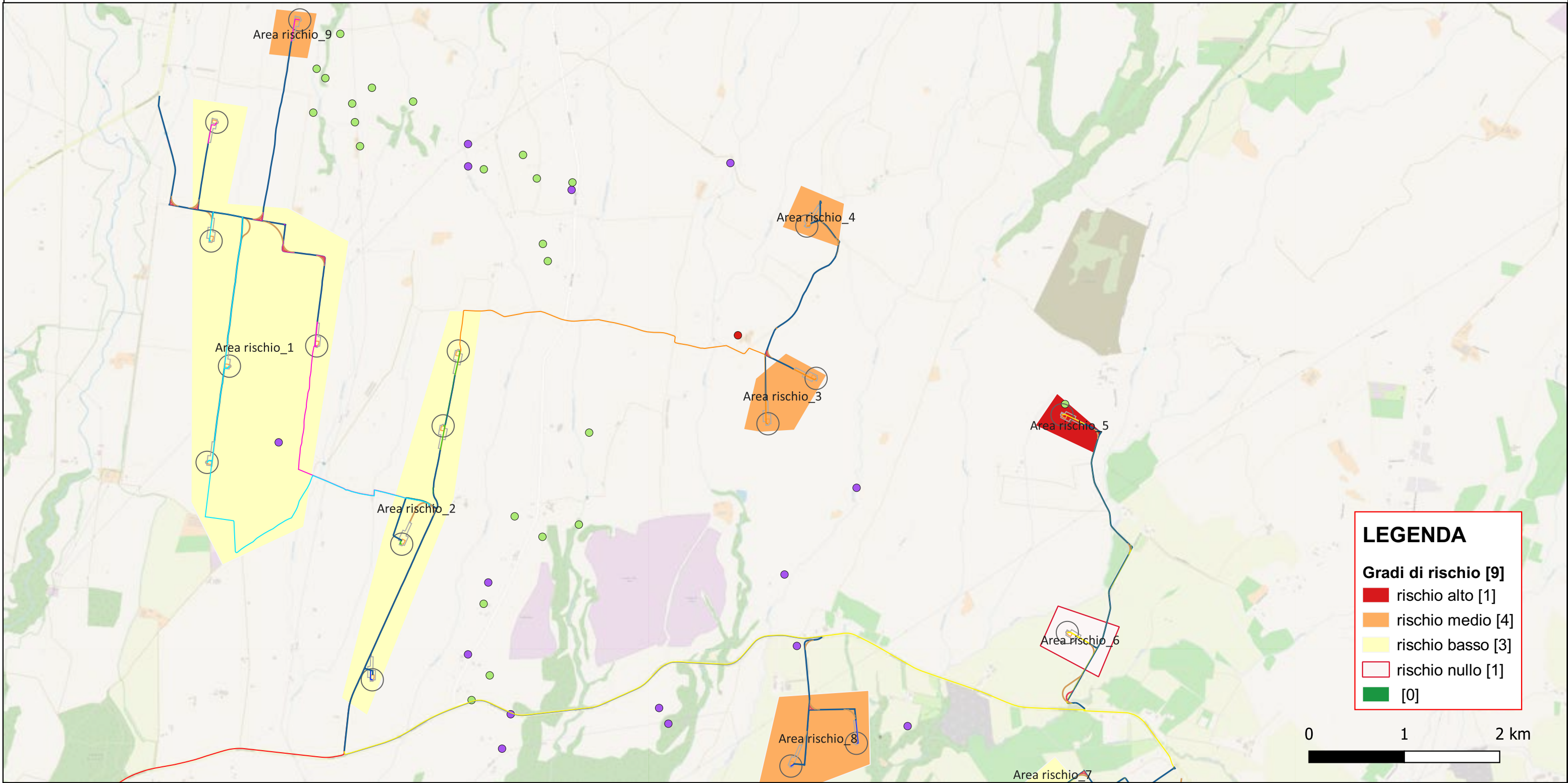
LEGENDA

Gradi di rischio [9]

- rischio alto [1]
- rischio medio [4]
- rischio basso [3]
- rischio nullo [1]
- [0]

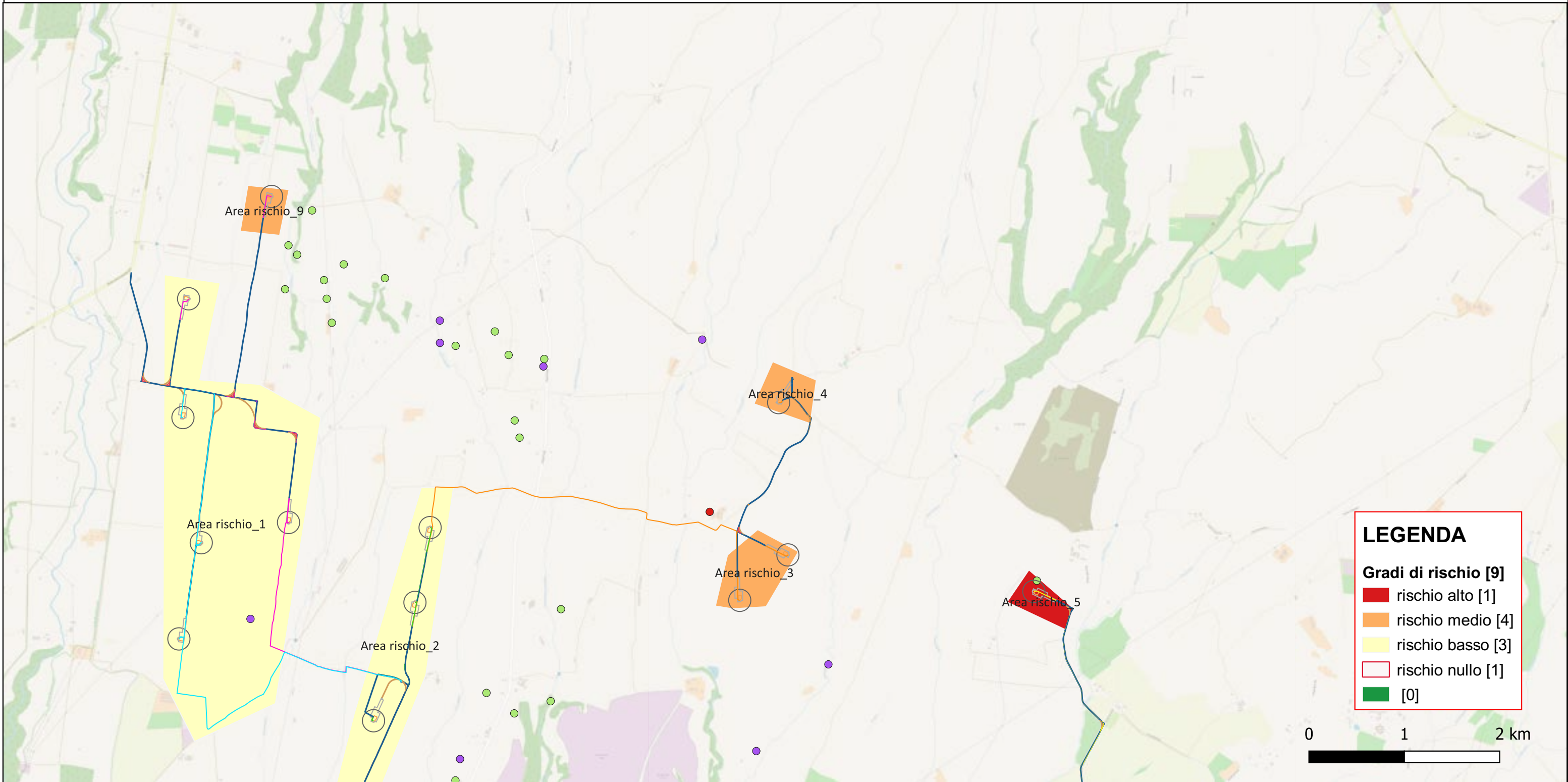
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Area rischio_2	rischio basso	Lo spoglio della documentazione edita ed inedita non ha restituito, per l'area in oggetto, una consistente quantità di tracce archeologiche ad una distanza di 1 km dagli interventi. Pertanto, al momento, è possibile esprimere un rischio archeologico BASSO.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004 - area Area rischio_3



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Area rischio_3	rischio medio	Gli interventi cadono ad una distanza di 500 metri ca. dai resti del Castello di Burleo (Sito 41). Pertanto è possibile riconoscere un rischio archeologico MEDIO.

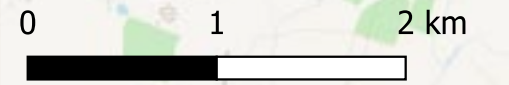
CARTA DEL RISCHIO - SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004 - area Area rischio_4



LEGENDA

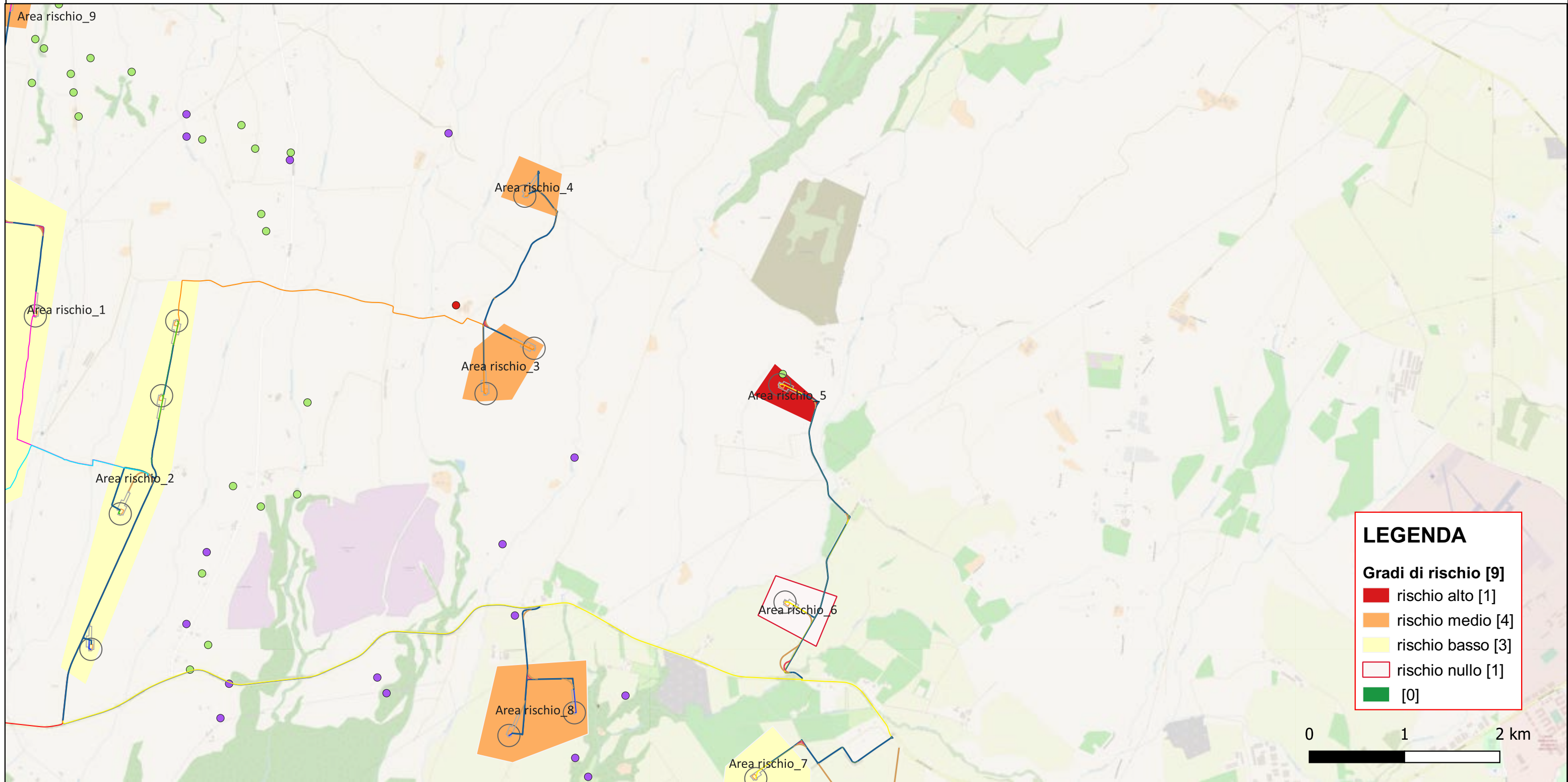
Gradi di rischio [9]

- rischio alto [1]
- rischio medio [4]
- rischio basso [3]
- rischio nullo [1]
- [0]



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Area rischio_4	rischio medio	Ad una distanza di 500 m dall'area interessata dall'intervento sono segnalature alcune sepolture antiche. Pertanto è possibile riconoscere un rischio archeologico MEDIO.

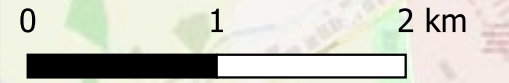
CARTA DEL RISCHIO - SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004 - area Area rischio_5



LEGENDA

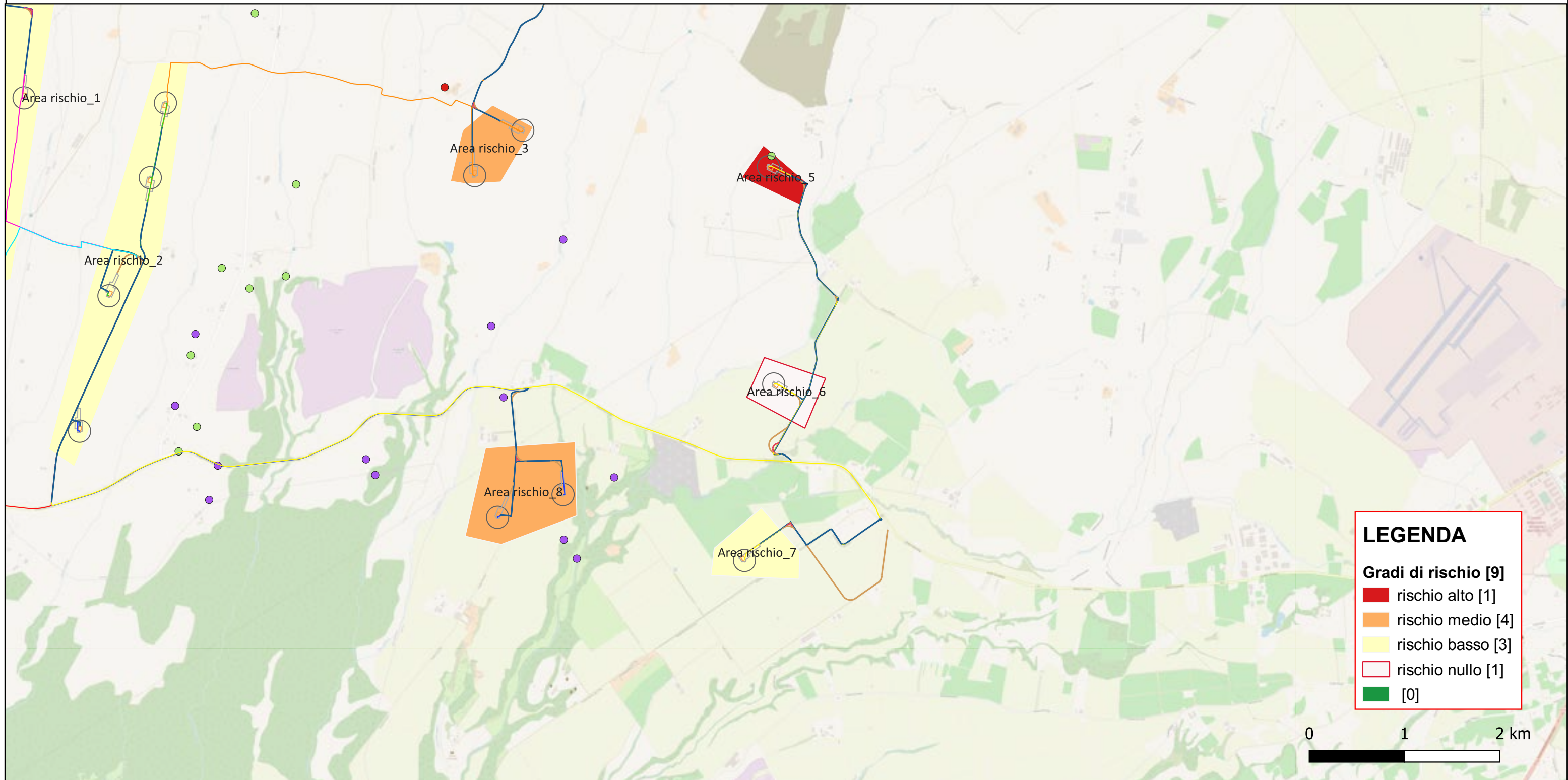
Gradi di rischio [9]

- rischio alto [1]
- rischio medio [4]
- rischio basso [3]
- rischio nullo [1]
- [0]



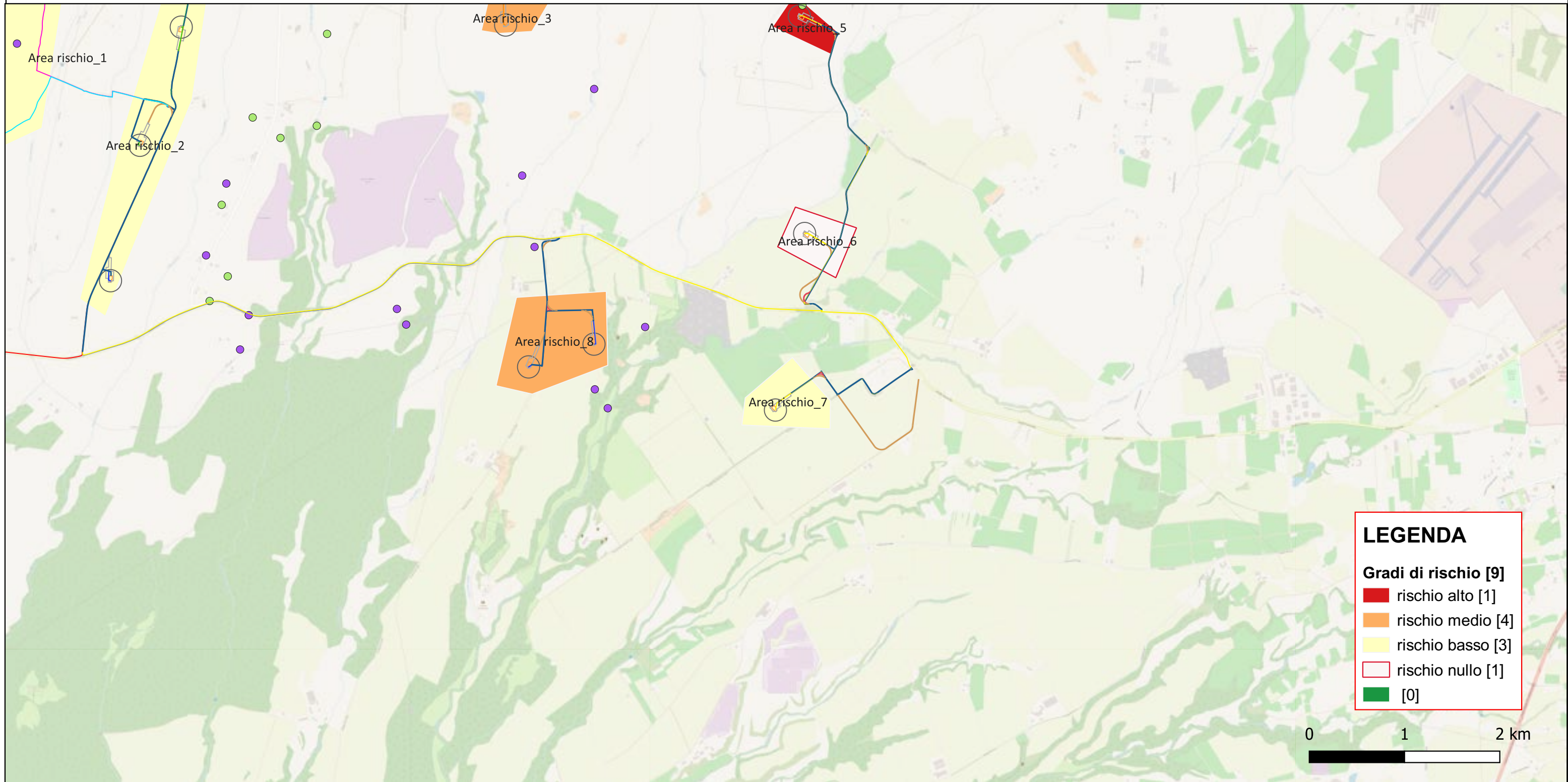
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Area rischio_5	rischio alto	A meno di 20 m di distanza dall'intervento è menzionato il ritrovamento di un frammento di industria litica di età protostorica. Pertanto è possibile riconoscere un rischio archeologico ALTO.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004 - area Area rischio_6



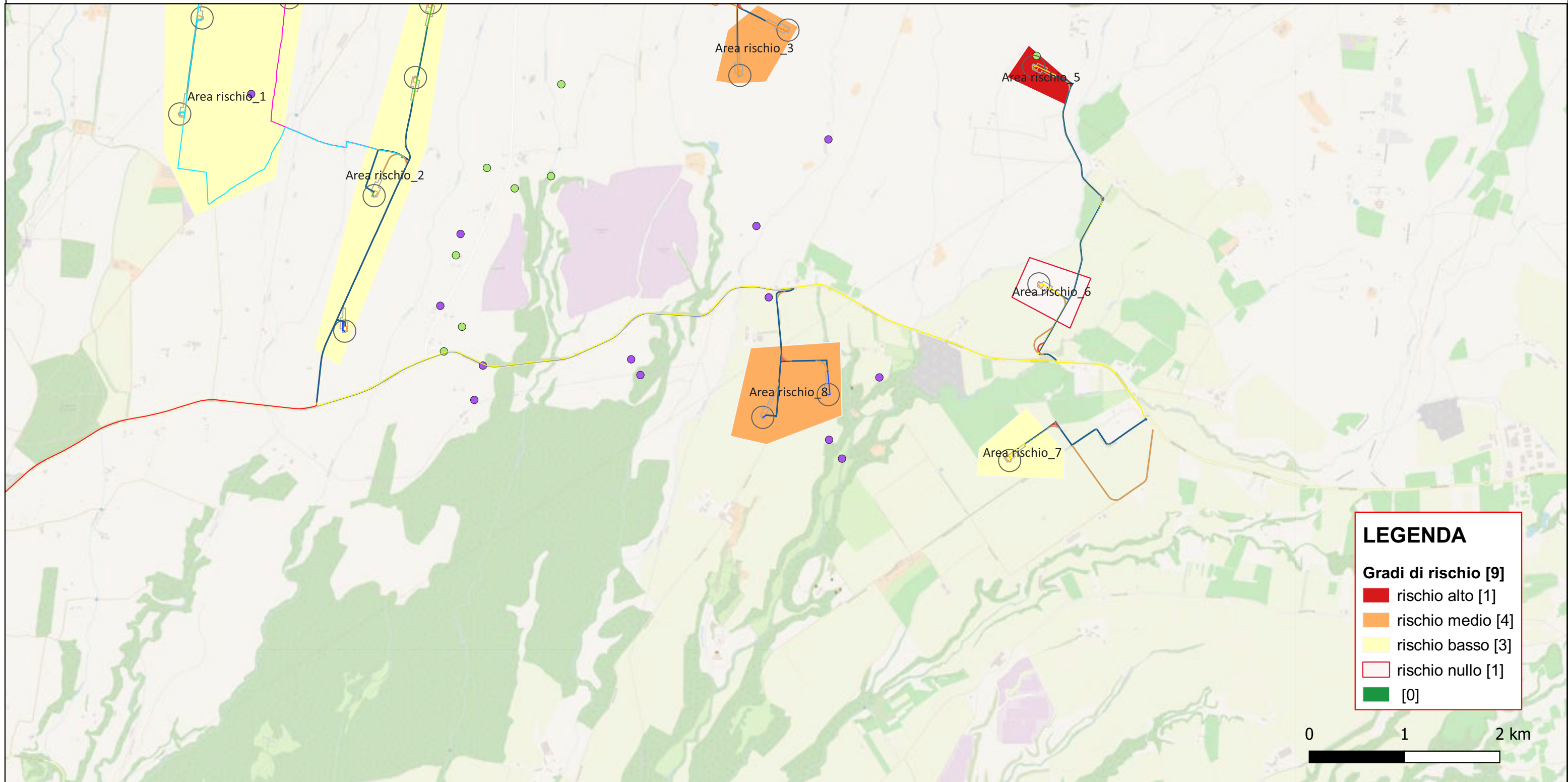
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Area rischio_6	rischio nullo	Lo spoglio della documentazione edita ed inedita non ha restituito, per l'area in oggetto, una consistente quantità di tracce archeologiche ad una distanza di 1 km dagli interventi. Pertanto, al momento, è possibile esprimere un rischio archeologico BASSO.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004 - area Area rischio_7



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Area rischio_7	rischio basso	Lo spoglio della documentazione edita ed inedita non ha restituito, per l'area in oggetto, una consistente quantità di tracce archeologiche ad una distanza di 1 km dagli interventi. Pertanto, al momento, è possibile esprimere un rischio archeologico BASSO.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004 - area Area rischio_8



LEGENDA

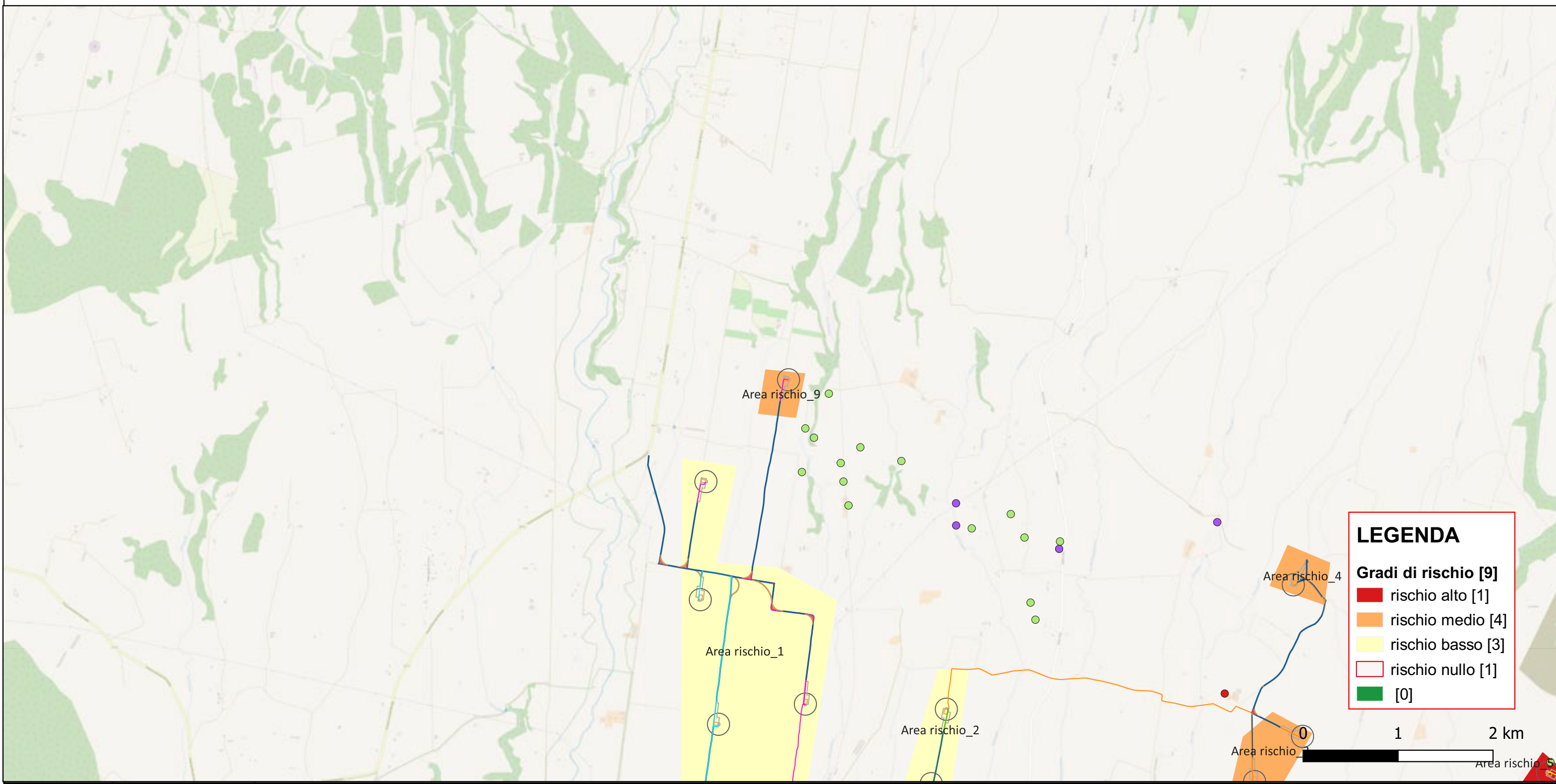
Gradi di rischio [9]

- rischio alto [1]
- rischio medio [4]
- rischio basso [3]
- rischio nullo [1]
- [0]



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Area rischio_8	rischio medio	Ad una distanza di ca. 500 m dalla zona oggetto dell'intervento sono emerse alcune strutture di carattere produttivo che lasciano intravedere l'esistenza di un piccolo nucleo insediativo rustico. Pertanto è possibile riconoscere un rischio archeologico MEDIO.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-VTEM_2023_00347-ARS_000004 - area Area rischio_9



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Area rischio_9	rischio medio	A meno di 500 m di distanza dall'area oggetto dell'intervento sono segnalate diverse evidenze di carattere funerario che lasciano intravedere l'esistenza di nuclei necropolari sparsi. Pertanto è possibile riconoscere un rischio archeologico MEDIO.